

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### SEDUTA DEL FEBBRAIO 2017

L'anno duemilasedici, il mese di FEBBRAIO, il giorno VENTITRE', alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione seduta .

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente, sig. Gerardo Murante

Assiste il Segretario Generale, Cav. Uff. Dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentatré Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- |                       |                     |                          |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela   | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara         |
| 2) ANDRETTA Daniela   | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino      |
| 3) BALLARE' Andrea    | 14)IACOPINO Mario   | 25)PIANTANIDA Luca       |
| 4) BIANCHI Laura      | 15)IMPALONI Elia    | 26)PICOZZI Gaetano       |
| 5) BRUSTIA Edoardo    | 16)LANZO Raffaele   | 27)PIROVANO Rossano      |
| 6) COLLODEL Mauro     | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca       |
| 7) COLOMBI Vittorio   | 18)MARNATI Matteo   | 29)STROZZI Claudio       |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter   | 30)TREDANARI Angelo      |
| 9) DEGRANDIS Ivan     | 20)MURANTE Gerardo  | 31)VIGOTTI Paola         |
| 10)FOTI Elena         | 21)NIEDDU Erika     | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro  | 22)NIELI Maurizio   |                          |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

BIANCHI, BRUSTIA, COLLODEL, PASQUINI.

Consiglieri presenti N. 29

Consiglieri assenti N. 4

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BONGO, BEZZI, BORREANI, CARESSA, MOSCATELLI, PAGANINI.

**Il Presidente riconosce la validità della seduta.**

## **Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.**

**PRESIDENTE.** Presenti 29 (ventinove), la seduta è valida. Io ho delle giustificazioni, devo giustificare il Consigliere Pasquini che per impegno non ci sarà, devo giustificare l'Assessore Iodice che è via per un convegno e quindi non potrà essere presente in Aula. Devo giustificare il professor Bongo, che per un'urgenza in ospedale mi ha detto che arriverà intorno alle 10.30.

Volevo informare il Consiglio, vi sarà già arrivata la mail, è stata convocata la Commissione sull'uso dei social per il giorno 8 marzo alle ore 14.30. Queste sono le giustificazioni e quello che dovevo dire io.

Mi ha chiesto la parola per l'ordine dei lavori il Consigliere Degrandis.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Il Gruppo di Fratelli d'Italia voleva esprimere la propria solidarietà ad Ahmad, ricercatore iraniano specializzato in medicina delle grandi emergenze, detenuto da aprile 2016 in un carcere di Teheran e condannato alla pena capitale. Da oltre cinque anni lavorava in Italia al Crimedim di Novara il centro di medicina, il Centro di ricerca in medicina dei disastri dell'Università del Piemonte orientale. Da dieci mesi è in isolamento con 'accusa di aver collaborato con i paesi nemici della Repubblica islamica. Dalle autorità iraniane gli è stato negato il diritto di essere difeso da un avvocato. Così a dicembre scorso il ricercatore ha iniziato uno sciopero della fame che ha aggravato notevolmente le sue condizioni di salute.

Nelle scorse settimane anche il nostro parlamentare di Fratelli d'Italia Gaetano Nastri si è speso per questa battaglia scrivendo al Ministro competente, battaglia peraltro trasversale nella politica italiana. Purtroppo abbiamo appreso nelle ultime ore che le autorità iraniane continuerebbero a rigettare l'avvocato del dottore che conosce il caso in ogni dettaglio, con l'intento probabile di assegnarli un avvocato d'ufficio. Per questa ragione sembra che il dottor Ahmad voglia iniziare uno sciopero della sete venerdì prossimo. Pare confermato che sia tornato in isolamento e che avrebbe già ricominciato lo sciopero della fame. Siamo molto preoccupati perché il temuto sciopero della sete non gli darebbe la possibilità di sopravvivere a lungo.

Rinnoviamo quindi l'appello a tutte le autorità affinché ogni iniziativa diplomatica possa proseguire con vigore e convinzione. Fratelli d'Italia ritiene imprescindibili i valori della verità, della giustizia, e della libertà, e per questo oltre ad esprimere oggi la nostra solidarietà ci impegniamo come Gruppo consiliare nei prossimi giorni a donare al Comune a nostre spese uno striscione da esporre affinché non cada l'attenzione generale su questo caso.

... Io come coordinatore negli anni passati del Dipartimento emergenza urgenza l'ho conosciuto questo medico ricercatore e assieme avevamo partecipato a diverse esercitazioni per le maxi emergenze, era una persona veramente eccezionale. Novara vanta veramente una grande scuola per quanto riguarda questa specialità, come istruttore nazionale dell'Hospital Disaster Manager veramente è una persona eccezionale. Speriamo che vengano accolti tutti questi inviti. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Mi aveva chiesto la parola il Consigliere Ballarè e poi il Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Grazie, Presidente. Accogliamo questo appello che viene fatto dal Gruppo Fratelli d'Italia ricordando semplicemente all'Aula che il Partito Democratico, è stato detto che è un intervento di carattere trasversale, ricordiamo che il Partito Democratico a livello cittadino, provinciale, regionale, nazionale, si è mosso per cercare di risolvere questo dramma da ben più tempo rispetto a questo intervento un po' estemporaneo, che ci dà tanto l'aria di un inizio di campagna elettorale dell'Onorevole Nasti. Mi pare che al di là della foto che avranno preso i nostri amici con la maglietta bianca, se questa maglietta bianca fosse stata distribuita, capisco il costo, ma avremmo potuto partecipare, a tutto il Consiglio Comunale, forse ancora una volta temi di questo genere così fondamentali e così trasversali come è stato detto, avrebbero avuto un eco e un risalto ben più nobile rispetto a quello che hanno avuto in questo momento. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie. Intanto anche un invito a lei Presidente, perché io ho visto l'introduzione, naturalmente anche noi siamo molto sensibili, abbiamo già

avuto modo di esprimere solidarietà al medico ricercatore che ha lavorato in Italia e soprattutto nella nostra comunità novarese. Non ho capito quale fosse l'ordine regolamentare mediante il quale si è fatto questo intervento onestamente, perché se era il proclama di un gruppo politico, e come è stato anche detto di un Partito, ahimè credo che sia davvero un'operazione di parte, partigiana, per diciamo così raccogliere consenso. Mi aspettavo, ma se non ci fossero delle difficoltà noi ci mettiamo subito a disposizione, mi aspettavo che venisse sottoposto a questo Consiglio e allora si sarebbe stato prettamente istituzionale, una proposta di delibera di tutto il Consiglio Comunale a sostegno di questa difficile situazione da sottoscrivere da tutti i Gruppi, e non soltanto da uno, da approvare all'unanimità da tutti i Consiglieri Comunali e non soltanto da tre come in questo caso.

Allora diventa difficile comprendere dove finiscono gli slogan e dove c'è davvero un intento di solidarietà al medico che corre il proprio rischio di vita. Se il Gruppo di Fratelli d'Italia non lo ha fatto prima noi ci mettiamo volentieri a loro disposizione per scrivere un testo, che magari anche nel corso di questo Consiglio possa essere approvato all'unanimità da tutti. Perché diversamente sembra davvero quella che è già apparsa un po' a tutti, un'iniziativa fine a sé stessa per fare un po' di marketing. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Mi associo anche io a quanto detto dal collega precedente, se fosse stata una iniziativa a cui avremmo partecipato tutti come stiamo partecipando a livello nazionale e a livello regionale a tutti i livelli, perché no al Consiglio Comunale di Novara e perché no coinvolgere tutti i Consiglieri. Bastava anche cinque minuti prima, un po' di solidarietà per tutti. Questa non è una bandiera di un Partito, è un bandiera che va portata per tutti gli italiani in difficoltà, specialmente alle persone che hanno dato per il popolo italiano.

Io sono solidale con voi, mi sarebbe piaciuto essere stato preso in considerazione come Gruppo, come persona, e anche con i miei colleghi. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie. Io però non vorrei aprire un dibattito su questa roba qua, perché se no non andiamo più a casa. Avete fatto quello che dovevate fare, loro hanno fatto le proprie rimostranze, direi di chiuderla qua e andiamo avanti.

*(Interventi fuori microfono)*

L'avete detto, l'avete detto, basta. Quindi mi avevate detto che volevate la parola per la presentazione, quindi sto aspettando che me la chiediate perché me l'avete detto ma non...

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Grazie, Presidente. Noi avevamo, siamo nel campo delle mozioni, abbiamo presentato una mozione urgente relativa al servizio educativo degli asili nido della città di Novara. Abbiamo letto con grande apprensione sui giornali dell'intenzione rappresentata da più esponenti di questa Amministrazione nel corso di questi mesi, perché anche in occasione di Commissioni che ci sono state per il bilancio e anche in altre occasioni era emersa questa intenzione, intenzione di chiudere due asili nido della nostra città, con motivazioni di ordine economico sembrerebbe di capire. Siccome questa operazione è una operazione che non condividiamo assolutamente perché è antistorica rispetto a quello che la nostra città rappresenta nel campo dell'educazione infantile, con esponenti di rilievo nazionale e non soltanto. Siccome da sempre qualsiasi Amministrazione di questa città di qualsiasi colore ha lavorato per tutelare, per rafforzare questo passaggio importante della vita dei nostri figli, siccome crediamo che ci siano tutti gli strumenti per evitare operazioni di questo genere, abbiamo presentato una mozione che è assolutamente urgente, perché comunque il dibattito si sta conducendo sulle pagine dei giornali, sui social network, e oggi la presenza qui di tanti amici testimonia come questo sia un nervo scoperto di assoluto rilievo, chiedevamo di poter discutere questa mozione come prima mozione in questo Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè. Lei ha tre minuti di tempo per illustrare il testo della mozione, dopodiché il Consiglio deciderà se votare a favore o meno della mozione come prima mozione da discutere quando parleremo delle mozioni. Prego.

*(Entra il consigliere Collodel – presenti n. 30)*

**CONSIGLIERE BALLARE?**. Premesso che sono recentemente stati commemorati quaranta anni di storia degli asili nido della città di Novara fondati da Marcella Balconi, cittadina illustre, studiosa ed amministratrice, a cui è intitolato anche uno degli asili, quello del quartiere San Rocco. In questi quaranta anni di storia il sistema educativo degli asili nido ha sempre rappresentato un fiore all'occhiello della città di Novara per qualità di servizio, offerta formativa ed educativa, corrispondenza alle necessità delle famiglie e dei loro bambini grazie al lavoro di personale altamente qualificato. Considerato che nella scorsa Amministrazione nel gennaio 2016 sono state assunte a tempo indeterminato quattro educatrici per fornire un segnale importante ed evidente di mantenimento dei livelli consolidati del servizio pubblico. L'assunzione ha garantito l'apertura di una sezione per i piccoli in un nido sottodimensionato in una zona importante della città di Novara. Aggiungo che è stata fatta non con poca fatica dall'Amministrazione precedente che aveva vincoli di bilancio e non soltanto di bilancio, ma anche in termini di possibilità di assunzione infinitamente superiori rispetto a quelli di questa Amministrazione.

Aggiunto che se pur informalmente si valutò la possibilità di potenziare il gruppo educativo con assunzioni a tempo determinato per fronteggiare assenze inaspettate per malattia, gravidanze e pensionamenti. Valutato che l'attuale Amministrazione ha inserito il sistema degli asili nido nel settore istruzione anticipando a ragione la riforma in via di approvazione che considera la possibilità di continuità educativa da zero fino al raggiungimento della scuola secondaria di primo grado.

Aggiunto che ad oggi non tutti gli istituti comprensivi della città, dalla materna alla scuola secondaria di primo grado, hanno nel proprio territorio una sede di asilo nido comunale.

Poiché secondo notizie pubblicate da testate locali l'Amministrazione in carica avrebbe intenzione di chiudere due asili nido, e sempre dalle testate locali abbiamo appreso che l'Asilo nido dell'Opera Pia Negroni, asilo a contratto misto, retta comunale e retta privata con quote definite in una convenzione stipulata tanti anni fa, chiuderà l'offerta per i bambini nella fascia da zero a tre anni.

Considerato che in una seduta di Consiglio Comunale il Gruppo del Partito Democratico pose una domanda diretta al Sindaco per sapere se le notizie sulla chiusura di due sedi di asili nido corrispondessero al vero senza ottenere alcuna risposta. Sottolineato che

il servizio di asilo nido pubblico non può essere smantellato per i seguenti motivi: - il servizio gestito e coordinato direttamente da un Ente pubblico offre garanzie e tutele di altissimo livello; - il personale educativo oltre ad essere motivato e numeroso è considerato un tesoro prezioso dell'Amministrazione da curare e tutelare; - il servizio educativo offerto degli asili nido non è più solo un servizio assistenziale di cura ma anche un servizio ad altissima valenza educativa.

Ritenuto importante pensare di potenziare l'offerta educativa per la fascia da zero a tre anni in termini quantitativi e qualitativi, tutto ciò considerato il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a non ridurre l'offerta educativa del Comune di Novara per quanto riguarda la fascia zero-tre anni, a potenziare il servizio riducendo la lista d'attesa con forme di assunzione di personale specializzato anche a tempo determinato portando così gli asili vuoti a capienza massima. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè.

*(Interventi fuori microfono)*

Invertendo l'ordine dei fattori il risultato non cambia, quindi chiedo all'Aula di esprimersi sulla volontà o meno di mettere questa mozione come prima mozione nelle mozioni da discutere.

Unanimità dei votanti, quindi quando parleremo delle mozioni questa sarà la prima che discuteremo. Adesso do la parola al signor Sindaco per le comunicazioni. Il signor Sindaco comunque già nelle comunicazioni avrebbe parlato dell'argomento. Consigliera Paladini, prego.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Una parola, perché lei ha annunciato che è stata convocata la 4<sup>a</sup> Commissione...

**PRESIDENTE.** L'8 marzo alle 14.30.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Lo so benissimo Presidente, io la ringrazio e mi permetta di ringraziare in particolare modo l'Assessore Moscatelli che si è fatta interprete di questa necessità, perché per non fare polemica oggi in Commissione ieri ho chiesto la

convocazione come tempo massimo... ringrazio anche lei Presidente, non le sto togliendo questo merito. Il senso è uno solo, manca comunque il testo allegato nella convocazione, quindi la convocazione è ancora zoppicante. L'accordo è che prima di arrivare in Commissione l'Assessore o chi per lui Presidente, si sarebbero fatti carico di mandare una bozza di mozione, diciamo sintesi tra le due mozioni sulla questione della pericolosità dei social network. Se la mozione arriverà il 7 marzo sarà difficili poi l'8... mi fate fare un ragionamento? Non ce la fate ad ascoltare? Siete proprio uomini. Se per caso la mozione arrivasse il 7 e la convocazione è per l'8, sarà difficile poi l'8 fare un lavoro di sintesi, quindi aggraveremo ancora sul costo economico delle Commissioni sulle casse del Comune.

Io attendo fiduciosa. Qualora così on fosse ribadisco quello che ho già detto, per cui la mozione sui social sarà discussa nuovamente ma come primo punto all'Ordine del Giorno. Questo era in accordo con tutti nel momento in cui l'abbiamo ritirata al primo Consiglio utile. Per cui davvero siccome non stiamo scherzando su questo tema cerchiamo di prenderla veramente sul serio perché è passato più di un mese da quel giorno in cui ci siamo riuniti. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie a lei. C'è qui in Aula l'Assessore Paganini e il Presidente della Commissione Nieli, e quindi a loro mi rivolgo chiedendo al più presto di inviare questa mozione, questo testo, onde poterne poi discutere in Commissione dando tempo ai commissari di poterne prendere visione. Quindi vi chiedo per cortesia di intervenire al più presto.

Prego signor Sindaco per le comunicazioni.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Era mia intenzione in apertura del Consiglio, visto e considerato che le notizie di stampa apparse recentemente non solo sulla stampa locale, ma anche un tam-tam mediatico alimentato dai social, andare a fornire qualche chiarimento in ordine alla questione degli asili nido. Vedo che comunque sia il PD, ma non avevo dubbi, ha presentato una mozione urgente che tra l'altro abbiamo votato tutti all'unanimità, quindi li ringrazio pe la sensibilità sul tema. L'andremo a discutere ovviamente successivamente, però io visto e considerato che son apparse tante notizie e ho letto tante cose alcune delle quali a

mio avviso sono un po' poco precise, volevo cogliere l'occasione di questo Consiglio Comunale per andare a precisare alcune cose.

Dire che chiudono due asili significa dire che diminuisce il livello quantitativo del servizio. Questa è una cosa falsa in ordine alle ipotesi che in questo momento sono in corso di valutazione da parte degli uffici dell'Amministrazione. Mi spiego, ci sono due asili, uno è il Balconi e uno è un micro nido, non è un asilo nido ma è un micro nido con una capienza massima di 24 bambini come ben sapete, che hanno un numero di bambini estremamente minore rispetto alla sua capienza massima. Ci sono due asili, uno è l'Arcobaleno a Sant'Agabio distante 150,00 metri dal micro nido Coriandolo, l'altro è l'asilo nido Girotondo di via Redi, che anch'essi non hanno una capienza massima all'interno della struttura. L'ipotesi che è in corso è quella di da una parte spostare gli undici bambini che rimangono all'interno dell'asilo nido Balconi che ha una capienza di 36 bambini con soltanto 11...

*(Interventi fuori microfono)*

Sono comunicazioni, poi ne parlate. Lei non può impedire di informare.

*(Entra la consigliera Bianchi – presenti n. 31)*

**PRESIDENTE.** Consigliere Ballarè, cominciamo a stabilire una cosa, questo lo dico con grande fermezza, che su questa cosa qua non ci deve mettere sopra il cappello nessuno. Qui nessuno deve discutere di questa cosa solo quando decide il Consigliere Ballarè perché ha presentato una interrogazione e quindi il Sindaco non può fare le comunicazioni che già aveva deciso di fare. Il Sindaco su un problema di questo genere aveva deciso di fare delle comunicazioni, voi avete presentato una mozione che è stata votata da tutti, e il Sindaco fa le comunicazioni che ritiene opportuno. E' così e basta. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Gli 11 bambini sul Balconi l'ipotesi è quella del trasferimento sul Girotondo in modo tale da dare capienza massima all'asilo Girotondo, perché l'asilo Balconi necessita di interventi strutturali di messa in sicurezza, così come tanti edifici pubblici della nostra città, che in questi anni sono stati completamente tralasciati e trascurati. Quindi noi intendiamo trasferire momentaneamente quei bambini in attesa di fare i lavori sul Balconi, in modo tale da rimmetterlo a norma perfettamente perché la sicurezza se mi consentite per i

bambini è una cosa importante. Dopodiché si ragionerà dal prossimo anno scolastico, cioè 2018-2019, su una implementazione ulteriore del servizio. Prima cosa.

Seconda cosa, il Coriandolo che è un micro nido rimangono 6 bambini su 24. L'intenzione è quella di trasferirli all'Arcobaleno che ha ancora capienza, e di rafforzare il servizio con un servizio che si chiama "lattanti" che in questo momento non è presente a Sant'Agabio. Quindi noi vogliamo potenziare il servizio. Il risultato quantitativo di questa operazione...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusi Consigliere, mi faccia finire, perché allora non va bene che quando uno dice la verità voi cominciate a interrompere, non è che si va avanti a colpi di falsità. Allora cosa significa questo? Che a livello quantitativo tot. numeri di posti c'erano questo anno e tot. numeri di posti ci saranno l'anno prossimo. Mi dite perché bisogna dire che si chiudono due asili quando il livello quantitativo di offerta del servizio non cambia? Prima considerazione. Seconda considerazione, non solo andiamo a implementare un servizio con la sezione lattanti laddove non c'era nel quartiere più popoloso di Sant'Agabio...

*(Interventi fuori microfono)*

Va come rode, la verità fa male.

**PRESIDENTE.** Ma non è una discussione, sono delle comunicazioni del Sindaco.

**SINDACO.** Ma perché non potete far dire la verità alle persone. Perché cade il velo della menzogna?

**PRESIDENTE.** Allora, voglio capire una cosa, il signor Sindaco stamattina prima che voi presentavate il testo della mozione, aveva già in ordine di fare un intervento dando una spiegazione su quello che è in questo momento un problema che la città sta sentendo. D'accordo? Io credo che questo suo atteggiamento, e l'atteggiamento dell'Opposizione, sia un atteggiamento di fastidio perché voi adesso avete presentato una mozione urgente. Se non aveste presentato la mozione urgente quello che diceva il Sindaco probabilmente andava bene. Adesso siccome il Sindaco parla prima del fatto che voi avete presentato la mozione urgente non va bene. Voi avete presentato una mozione urgente e il Sindaco urgentemente sta già

parlando. Poi dopo ci sarà il dibattito tra le parti, non vedo quale sia il problema, sta facendo una comunicazione su un problema. Nessuno vieta di discutere la mozione.

**SINDACO.** Io capisco che la verità faccia male, però è meglio raccontarla. Detto questo, io capisco soltanto il fastidio del Sindacato, io capisco solo il fastidio del Sindacato...

**PRESIDENTE.** Sono comunicazioni del Sindaco.

**SINDACO.** Mi fa terminare? Io capisco solo il fastidio del Sindacato, perché devo fare effettivamente ammenda di un fatto, che un canale di comunicazione più efficace e più forte ci sarebbe dovuto essere con il Sindacato. Quindi io capisco le vostre fibrillazioni sul capire bene come andrà ad essere diciamo così organizzato il servizio, però ripeto noi abbiamo sempre detto che non ci sarà una diminuzione del livello quantitativo del servizio, e anzi ci sarà aumento del livello quantitativo del servizio con l'ampliamento della sezione lattanti nel quartiere più popoloso di Sant'Agabio. In più liberare gli spazi del Coriandolo ci consentirà di rafforzare le attività del centro famiglie che lì vengono eseguite al piano superiore. E' così, se poi dite che non è così... Allora a questo punto appare singolare, appare veramente singolare che queste manifestazioni arrivino da un Sindacato che abbiamo visto tutti che ha degli esponenti che si sono impegnati attivamente nelle elezioni politiche a favore del PD, questo rende questa iniziativa poco credibile e faziosa.

*(Interventi fuori microfono)*

Daniele sei entrato nel PD.

**PRESIDENTE.** Possiamo continuare. Sono finite le comunicazioni.

## **Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI.**

**PRESIDENTE.** Passiamo alle interrogazioni. Interrogazione presentata dal Partito Democratico. Non c'è nessuno in Aula. Rinvitata.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma io devo andare a chiamare chi è uscito dall'Aula? Ma non ho capito, ma quale correttezza? Sono usciti dall'Aula e l'interrogazione non la discutiamo. Punto. Se hanno questa intenzione lo facciano.

#### *INTERROGAZIONE NUMERO 84*

**PRESIDENTE.** Leggo l'interrogazione del Movimento 5 Stelle: "Oggetto: rete fibra ottica. Premesso che il Comune di Novara è proprietario e gestore unico della rete in fibra ottica che si estende sul territorio per circa 130.00 chilometri. Tale rete è in grado di garantire la connettività dei servizi primari della città, ospedali, servizi sanitari, Tribunale di Novara, Questura, Prefettura, e molte aziende private operative del settore urbano. Considerato che l'estensione della... cittadina e il suo sviluppo delle scuole in rete sono da considerarsi prioritari strategici per il Comune, vista anche la loro unicità sull'intero territorio regionale, a fronte dell'avvenuta scadenza il 31.12.2016 del contratto di manutenzione ordinaria e non avendo notizia di alcun rinnovo atto a garantire la tempestività dell'intervento manutentivo e lo sviluppo futuro della copertura dell'intera struttura, interrogano il Sindaco per conoscere come può oggi il Comune garantire il rispetto dei tempi di intervento in caso di disservizio, 6-10-24 ore. Se a fronte del verificarsi di un disservizio nei contratti che gli Enti pubblici e le aziende private hanno stipulato per la fornitura del servizio stesso esistono penali contrattuali a danno del Comune e a quanto ammontino. Se e quando è in previsione il rinnovo di detto contratto di manutenzione. Quali siano le strategie che si stanno adottando per garantire la continuità, lo sviluppo e la manutenzione della fibra in oggetto. Risponde il signor Sindaco. prego signor Sindaco .

**SINDACO.** Come può oggi garantire il Comune il rispetto dei tempi di intervento in caso di disservizio, il contratto è già stato stipulato.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Erano già stati informati che era stato messo a bilancio.

*(Interventi fuori microfono)*

**SINDACO.** In assenza di contratto comunque nel momento in cui viene formalizzato la temporanea assenza di un fornitore di servizio assistenza contrattualizzato in caso di necessità e urgenza è ricorso l'affidamento ad un soggetto esterno all'Amministrazione che sia in grado di ripristinare in tempi brevissimi l'eventuale linea danneggiata. Quindi non c'è discontinuità nel servizio, il servizio viene mantenuto nel rispetto delle disposizioni impartite dal Codice dei contratti che disciplina anche il caso di specie. Si prevede in caso di necessità e urgenza l'affidamento diretto dell'intervento a soggetto di fiducia e con provata esperienza. Vedi intervento dell'8 febbraio 2017 per esempio per ripristinare il cavo in fibra di via Tornielli, intervento eseguito in 24 ore. Quindi il servizio è stato garantito.

Poi, se a fronte del verificarsi di un disservizio nei contratti che gli Enti pubblici e le aziende private hanno stipulato per la fornitura del servizio stesso esistono penali contrattuali a danno del Comune e a quanto ammontino – Le convenzioni già stipulate con Enti pubblici e privati non prevedono penali a riguardo. L'intervento d'urgenza scongiura comunque ogni evento che possa determinare nella fattispecie addebiti al Comune per eventuali disservizi dovuti a cause esterne al Comune stesso.

Terzo quesito, se e quando è in previsione il rinnovo di detto contratto –Il giorno lunedì 06.02.2017 è stato approntato un nuovo capitolato d'appalto per l'affidamento di un contratto di manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fibra ottica del Comune di Novara, che prevede una durata di anni due. Il nuovo capitolato è stato elaborato sulla base del precedente contratto per la manutenzione per il periodo 01.01.2015-31.12.2016, a seguito di adozione della determina dirigenziale numero 71 dell'11.12.2014. Tenendo conto delle esperienze maturate nel corso di interventi eseguiti si prevede di procedere ad affidamento diretto su MEPA, sul mercato elettronico, la procedura richiede circa una settimana perché sia acquisita l'offerta della ditta individuata e sia sottoscritta l'adesione da parte del Comune.

Quarto quesito, quali siano le strategie che si stanno adottando per garantire la continuità di sviluppo e la manutenzione delle infrastrutture in oggetto. L'estensione della Man cittadina e il suo sviluppo con progetto quali "scuole in rete" costituiscono temi sui quali l'Amministrazione pone la massima attenzione. La connessione delle scuole novaresi alla rete comunale rappresenta un obiettivo ambizioso, che implica anche un costante incremento dell'infrastruttura destinata a generare uno sviluppo dell'intero sistema scolastico che può fruire di servizi ad alto livello tecnologico a fronte di costi ridottissimi. In merito alla

manutenzione dell'infrastruttura la sottoscrizione di un contratto di manutenzione di durata biennale garantirà un elevato livello qualitativo del servizio erogato soprattutto in virtù del fatto che la ditta invitata si è già occupata della manutenzione della rete comunale nel corso degli ultimi anni. Questo è quanto.

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco. Io volevo dire che è pervenuta una richiesta di interrogazione urgente dal Partito Democratico, non vi è una norma che disciplina la discussione delle interrogazioni, perché comunque le interrogazioni sono tutte urgenti. Però dato il fatto che...

*(Interventi fuori microfono)*

Deve dare la soddisfazione o meno. Prego.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Assolutamente esaustiva la risposta. L'unica nostra perplessità è che effettivamente questo ritardo ha costituito comunque un danno, poi magari faremo una interrogazione relativamente al costo che ha avuto questo intervento del 6 febbraio di quest'anno, scusate 8 febbraio, il 6 era la stipula della convenzione. Per cui ci accuriamo che questo tipo di contratto venga rinnovato nel tempo, nel senso che comunque ha lasciato uno scoperto di un mese e mezzo, anzi probabilmente un paio di mesi, perché ora che verrà messo sul mercato elettronico e quant'altro passerà comunque ancora qualche giorno. Speriamo che non accada nulla alla fibra ottica. Quindi parzialmente soddisfatta della risposta perché è stata esaustiva, un po' meno dell'iter che ha seguito questo rinnovo del contratto.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Macarro. Le chiedo scusa per aver bypassato, pensavo fosse di gradimento. Chiedo scusa. Dicevo, ci sarebbe questa interrogazione presentata dal Partito Democratico, che è una interrogazione chiaramente urgente, ma essendo tutte le interrogazioni urgenti, non è come la mozione, allora io propongo all'Aula dato che l'interrogazione è anche su un termine del 20 febbraio rispetto a quello che è il testo interrogazione, di farla subito, perché se la metto in fondo all'ordine delle interrogazioni non so se ce la facciamo farla. E' la 111, l'ha presentata lei Consigliere.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora, delle due l'una. Vi sto dicendo che se volete la faccio discutere subito. Io sto chiedendo all'Aula, Consigliere Andretta io sto chiedendo all'Aula. Prego.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Siccome come ha detto lei le interrogazioni sono tutte urgenti, semplicemente avere la possibilità di meglio individuare i criteri secondo i quali la Presidenza individua la particolare urgenza di questa insomma.

**PRESIDENTE.** La Presidenza individua...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non sappiamo neanche l'argomento.

**PRESIDENTE.** Io l'avrei chiaramente letta. Ho detto la Presidenza individua la particolare esigenza perché il testo dell'interrogazione, che poi se mi date la possibilità di leggerlo ve lo leggo prima di voler decidere se magari discuterla subito, è che esiste per quanto riguarda dall'ANCE – Associazione Nazionale Costruttori Edili e Confindustria una lettera a tutti i Sindaci per invitarli a utilizzare la possibilità offerta dalla Legge di bilancio 2017 che nelle casse degli Enti locali libera 700.000.000,00 di Euro nel triennio 2017-2019, e 300.000.000,00 di Euro per la scuola edilizia. Che tale possibilità deve essere colta entro il 20 febbraio 2017 inviando la richiesta agli organi competenti.

Siccome questa interrogazione se la mettiamo in fondo probabilmente oggi non riusciamo a discuterla, ed essendo il termine del 20 febbraio il Partito Democratico mi aveva chiesto se si poteva discuterla avendo come termine il 20 febbraio.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** E' possibile sapere i quesiti che vengono posti alla Giunta? Comunque per noi va bene.

**PRESIDENTE.** Per questo era a carattere d'urgenza.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Adesso abbiamo compreso. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Quindi va bene? Allora vado a leggere l'interrogazione se nulla osta, e poi risponderà l'Assessore Bezzi. Dica Ballarè, vuole illustrarla lei? Prego.

*INTERROGAZIONE NUMERO 111*

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Magari non la leggiamo completamente, però l'urgenza era che il termini del 20 febbraio, quindi quello che verrà risposto è o non è. Qui abbiamo letto, ma l'avete letto anche voi, un appello che ANCE - Associazione Nazionale Costruttori Edili – e Confindustria ha lanciato a tutti i Sindaci per sollecitare la partecipazione dei Comuni all'utilizzo di 700.000.000,00 di Euro che questo Governo ha messo a disposizione dei Comuni al di là di Patti di Stabilità che non ci sono più, di limiti, di vincoli, la stessa lettera mette in evidenza come dopo anni in cui le regole di finanza pubblica hanno fortemente limitato la capacità di investimento degli Enti locali determinando una progressiva riduzione della spesa in conto capitale delle Amministrazioni, quindi per loro stessa ammissione dicono negli anni passati non c'era la possibilità di investire, perché non c'era la possibilità sia in termini economici che in termini di regole. Le regole erano stringenti e non ci consentono di fare degli investimenti. E' stato superato il Patto di Stabilità, e qualsiasi regola di tipo contabile che bloccava questo tipo di attività. Lo dico perché siccome il Sindaco ha appena finito un secondo fa di dire che non era stata fatta la manutenzione degli edifici, in questo quelli di Associazione e Confindustria gli raccontano che non è stata fatta perché non c'erano i soldi e perché non si poteva fare, perché le regole di bilancio e contabili non ti consentivano di intervenire come si sarebbe voluto fare su questi fronti. Però il Governo adesso che ha messo a posto un po' di conti e si è svegliato rispetto alle istanze dei Comuni ha messo sul tavolo 700.000.000,00 di Euro. Allora la domanda che abbiamo voluto formulare al Sindaco è semplicemente questa, ben sapendo che le scuole di Novara hanno problemi di manutenzione, non hanno il certificato antincendio, hanno tutta una serie di interventi che devono essere fatti, la domanda dell'interrogazione era semplicemente questa, abbiamo partecipato per prendere questi soldi che lo Stato ci mette a disposizione? Perché abbiamo tanto bisogno. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè. Risponde l'Assessore Bezzi. Prego, Assessore.

**ASSESSORE BEZZI.** Grazie. In relazione ai primi tre punti dell'interrogazione, peraltro appunto i termini come ha detto Ballarè sono ormai superati perché la scadenza era il 20, quindi in realtà non c'è motivo di nessuna urgenza, la facciamo come rendicontazione a posteriori questa cosa. Quindi i primi punti sono questi, se è intenzione di questa Amministrazione aderire all'invito formulato da ANCE e Confindustria circa l'opportunità di utilizzare i fondi messi a disposizione da parte dello Stato, se sì quali interventi sono stati programmati gli importi per cui sono stati richiesti, quali sono i tempi previsti per la realizzazione degli stessi, come si pensa di operare per far cadere sul territorio e sulla città la maggior parte degli interventi presenti e futuri.

Allora, in linea di massima si tratta di questo, sono spazi finanziari individuati dalla legge di bilancio, quelli dell'ANCE, qui fa riferimento ad ANCE, di bilancio 2017 numero 232 del 2016, articolo 1, comma 485, che potevano essere richiesti dagli Enti dal 7 al 20 febbraio 2017 per diverse casistiche. Per informativa ve lo illustro, interventi di edilizia scolastica già avviati a valere su risorse acquisite mediante contrazioni di mutui per i quali sono stati distribuiti spazi finanziari nell'anno 2016, indicati nella legge di bilancio 2015, la numero 208 del 2015; interventi di nuova costruzione di edifici scolastici per i quali l'Ente disponga del progetto esecutivo validato e per i quali l'Ente stesso non abbia pubblicato il bando all'entrata in vigore della legge di bilancio, cioè il 1° gennaio 2007; ulteriori tipologie di interventi per i quali l'Ente disponga di progetto esecutivo validato per i quali lo stesso non abbia pubblicato il bando alla data di entrata in vigore della legge di bilancio sempre 1° gennaio 2017; altri interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione con il ricorso al debito con diversi livelli progettuali.

Il senso della legge è quello di svincolare dagli equilibri la disponibilità di avanzi risalenti all'Amministrazione precedente. Quindi non sono finanziamenti nel senso che arrivano soldi, svincolano o rendono utilizzabili avanzi delle Amministrazioni precedenti.

Sulla base delle caratteristiche di cui sopra, quindi specifiche, non si poteva indicare qualsiasi cosa ovviamente, gli uffici hanno individuato e presentato i progetti che avevano le caratteristiche, che sono due per essere ammessi. Quindi abbiamo partecipato, abbiamo

aderito ovviamente all'invito, con questi progetti: sicurezza scuole, messa in sicurezza di manufatti di particolare pericolo comprese le uscite di sicurezza, primo stralcio economico funzionale. Qui c'era un problema tecnico, nel senso che noi avevamo più progetti ed erano raggruppati sotto un unico CUP, essendoci un unico CUP abbiamo potuto appunto presentare soltanto un progetto per CUP, un unico CUP con tanti lotti. Non potevano essere presentati tutti i lotti ma soltanto uno, abbiamo presentato quello un po' più corposo che era di 232.200,00 Euro. Il secondo sicurezza scuole, elementi non strutturali di particolare pericolo, vale l'osservazione che abbiamo fatto prima per un importo di 260.000,00 Euro.

Per quanto riguarda il cronoprogramma la richiesta di partecipazione prevedeva l'inoltro del cronoprogramma. Sulla base delle tempistiche che già erano agli uffici, quindi già stabilite, è stato indicato come termine di approvazione dei collaudi finali, quindi di ultimazione delle opere, il 25.01.2018 per il primo progetto, e il 31.05.2018 per il secondo. Nell'ottica di intercettare più risorse possibili da parte di Enti o Stato, Regione e quanto altro, l'Amministrazione ovviamente intenderà partecipare a qualunque tipo di bando dovesse emergere sul territorio, e anzi ci farebbe piacere se ci venisse segnalato anche dall'esterno, magari può sfuggire, in questo caso specifico abbiamo già pensato di richiedere la riconferma e la partecipazione al piano annuale 2017 della Regione Piemonte per progetti già ammessi al finanziamento negli anni precedenti, ma non ancora finanziati perché erano bassi in graduatoria. Quindi abbiamo richiesto, quindi ribadito, l'interesse per la rimozione dell'amianto della scuola dell'infanzia Bottacchi, la rimozione amianto della scuola primaria Galvani, e l'adeguamento dell'impianto antincendio della primaria Coppino. Gli altri progetti non sono stati presentati perché non rientravano tra le caratteristiche, semplicemente per quello, e perché in alcuni casi non era stato fatto l'anno scorso la richiesta di finanziamento in base alla legge regionale di fine anno per il 2016, quindi non abbiamo potuto presentarlo.

Quinto quesito, relativo all'utilizzo dell'avanzo 2016 in realtà in questa fase non avendo ancora l'approvazione definitiva del rendiconto non abbiamo la disponibilità ufficiale di nessun avanzo, quindi evidentemente dobbiamo riservarci alla formalizzazione della chiusura del rendiconto e a quel punto decideremo su come impiegare gli avanzi.

Sul sesto quesito relativo alle problematiche sugli allagamenti del quartiere di Lumellogno, in realtà la risposta è un po' più ampia, nel senso che Lumellogno ha presentato, sono emersi in questo quartiere tutta una serie di problematiche che non sono semplicemente

quello dell'allagamento, non per sminuire il problema, sono già in corso nel senso che sono già stati fatti e sono fissati entro la prima quindicina di marzo degli incontri tecnici interni con gli uffici per valutare, verificare e approfondire tutte le questioni che sono emerse dopo incontri con i cittadini al fine di tentare di dare una risposta se possibile unitaria a tutte le problematiche. All'esito ovviamente di questi approfondimenti degli uffici inter-assessoriali, perché sono l'Assessorato ai lavori pubblici, urbanistica e ambiente, quindi sono gli uffici tecnici di tutti i vari assessorati che ci sono congiunti per tentare di risolvere i problemi, all'esito l'Amministrazione ovviamente valuterà i risultati e deciderà che soluzioni intraprendere anche sotto quel profilo. Io ho finito.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Bezzi. Prego, Consigliere Ballarè.

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Ringrazio l'Assessore Bezzi perché sicuramente ha parlato in modo esaustivo di tutto, anche di molte altre cose che non avevano rilevanza con l'interrogazione, di bandi, di altre cose. Quello che constato è che questo Comune ha risposto alla sollecitazione di ANCE e di Confindustria chiedendo l'iperbolante cifra di 500.000,00 Euro per le manutenzioni dei nostri edifici scolastici. Lumello era indicata perché i soldi erano buoni anche per interventi di tipo idrogeologico, e cose di questo genere. Credo che a fronte di 700.000.000,00 di Euro emessi dal Governo il Comune di Novara non possa partecipare per soli 500.000,00 Euro, quando le esigenze sappiamo bene sono ben superiori. Quindi sono certamente soddisfatto per la risposta, nel senso che è stata esaustiva, completamente insoddisfatto per l'operato dell'Amministrazione. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè.

#### *INTERROGAZIONE NUMERO 83*

**PRESIDENTE.** Passiamo all'interrogazione numero 83, presentata dal Gruppo consiliare del Partito Democratico, vuole che la leggo io? "Premesso che la società Sport Management di Verona che attualmente gestisce il servizio del Centro sportivo del Terdoppio, personale di segreteria, manutenzione, acqua, piscina, bar, pulizia dell'intero complesso

polisportivo e sicurezza impianto, ha vinto la gara di appalto nel luglio del 2015 e ha incominciato la gestione dell'impianto il primo novembre del 2015; considerato che il capitolato di appalto prevedeva l'apertura del bar presso la piscina, ma che oggi non risulta attivo. Aggiunto che l'attività della scuola nuoto comunale con oltre 1.000 iscritti oggi viene gestita in collaborazione tra le società sportive che operano nella struttura e che mettono a disposizione i propri istruttori grazie a un accordo tra il Comune di Novara, FIN, e società di nuoto. Tutto ciò premesso e considerato interrogano la Giunta e il Sindaco per sapere: se si intende cercare di sfruttare ulteriormente il Centro sportivo per la parte relativa alla piscina e con quali misure; se si intenda continuare a mantenere la gestione diretta dei corsi di nuoto da parte del Comune; quali siano i costi relativi all'utenza dell'impianto e se per caso per lo stesso è prevista una contabilità separata rispetto agli altri spazi sportivi della città; come venga regolata l'attività della scuola nuoto nei rapporti tra Comune e società sportive nella gestione degli istruttori e dei loro compensi al fine di garantire la continuità; quale tipo di contratto sia stato applicato agli istruttori e agli assistenti bagnanti; quale sia il motivo per il quale il bar non è stato aperto. Si richiede risposta orale e scritta". Risponde l'Assessore Perugini, che non so dov'è andato. Era qua, sarà qua dietro.

*(Interventi fuori microfono)*

No, non è stata rinviata, è stata messa in coda rispetto al fatto che era la prima ma voi eravate fuori e siamo passati oltre. Dov'è Perugini?

**ASSESSORE PERUGINI.** Scusatemi ero fuori a parlare. Avevo capito che era stata rinviata Presidente, mi deve scusare, comunque nessun problema. Le domande sono particolarmente precise e dettagliate, vediamo di dare risposte dettagliate. La prima, se si intende cercare di sfruttare ulteriormente il Centro sportivo per la parte relativa alla piscina e con quali misure. Allora, l'Amministrazione sta vagliando più alternative per raggiungere la massima funzionalità dell'impianto senza perdere di vista naturalmente le economicità e l'offerta da proporre all'utenza cittadina. Va evidenziato qui che proprio in data di ieri il Presidente del Coni Malagò ha avuto occasione di visitare nuovamente gli impianti del Terdoppio, sia l'arena ma anche la piscina, ne ha apprezzato credo che abbiate potuto leggerlo tutti quanti sugli organi di stampa le strutture e la capacità ricettiva degli impianti stessi, tanto è vero che sempre ieri nel corso della Conferenza stampa detto che arrivava da Milano e

nemmeno una città come Milano con un milione di abitanti ha una piscina olimpionica come quella che ha la nostra città. Di conseguenza posso aggiungere alla risposta che era già stata preparata tempo fa, se lo sfruttamento ulteriore del Centro sportivo è nelle intenzioni dell'Amministrazione, assolutamente sì, perché nel dialogo di ieri proprio il Presidente del Coni ha rivolto lo sguardo a questi impianti e abbiamo aperto un dialogo per fare in modo che degli eventi importanti e significativi a livello agonistico possano svolgersi proprio sia nella piscina come nell'arena. Ma torniamo alla piscina. 2) Se si intende continuare a mantenere la gestione diretta dei corsi nuoto da parte del Comune. La risposta è assolutamente affermativa, il Comune intende mantenere la gestione diretta dei corsi di nuoto e a tal proposito è in itinere la stesura di atto regolatorio. 3) Quali siano i costi relativi alle utenze dell'impianto e se per lo stesso sia prevista una contabilità separata rispetto agli altri spazi sportivi della città. Allora, la contabilità è separata rispetto agli altri impianti sportivi, posso dirvi che per l'anno 2016 le spese di utenza sono state pari a 792.417,69 Euro. Peraltro la scuola nuoto è una delle fonti di entrata di questo impianto, per il suo mantenimento, per la sua...

*(Interventi fuori microfono)*

Sono le spese, sì certo, sì ho solo parlato delle spese, ho risposto puntualmente alla domanda.

4) Come venga regolata l'attività della scuola nuoto nei rapporti tra Comune e società sportiva, nella gestione degli istruttori e dei loro compensi al fine di garantirne la continuità. Allora, noi avevamo già affrontato l'argomento nel contesto della delibera relativa alle tariffe, avevamo fatto cenno al fatto che era in progress, in itinere la finalizzazione di una proposta da parte delle società sportive che svolgono attività agonistica di costituire una polisportiva dato che queste società hanno sempre messo a disposizione gli istruttori abilitati dalla Federazione Italiana Nuoto, e quindi coloro i quali tecnicamente hanno i requisiti per poter assistere i ragazzi e le persone che frequentano la scuola nuoto, non è ancora stato chiuso questo percorso nonostante affondi le radici indietro di qualche anno, e non dico nostro malgrado ma nell'interesse generale della scuola nuoto, quindi sia degli utenti così come degli istruttori che li svolgono attività, non più tardi di due giorni fa in assenza della garanzia di presenza degli istruttori per lo svolgimento della scuola nuoto quest'Amministrazione ha assunto una decisione indifferibile e repentina di prendere in carico in modo diretto gli istruttori. Nel giro di una settimana verrà sottoscritto con loro una collaborazione, e quindi verranno pagati

direttamente dall'Amministrazione. Tutto ciò al fine di garantire la continuità della scuola nuoto, che come mi pare abbiate indicato anche nelle premesse conta circa 1.000 iscritti. Quindi due le ricadute di questo intervento tempestivo, il primo la garanzia di continuità della scuola nuoto, e il secondo la garanzia occupazionale degli istruttori, i quali appunto non erano più fiduciosi nel fatto di chiusura di questo accordo di Polisportiva che non si è chiuso per delle valutazioni di carattere economico che non si sono perfezionate nel giorno in cui era atteso. D'altronde per fare le cose serie e bene ci vuole un tempo, noi abbiamo preso il toro per le corna se posso usare questa immagine, in particolar modo negli ultimi 15 giorni, e la decisione che è stata presa ripeto ha messo in salvaguardia utenti, scuola nuoto, città, funzionalità dell'impianto, e anche la questione occupazionale, perché è evidente che rappresenta un elemento di garanzia. 5) Quale tipo di contratto sia stato applicato agli istruttori e agli assistenti bagnanti, beh a questo punto vi posso dire che fino alla data di un paio di giorni fa, sono stati direttamente gestiti dalle medesime società che li mettevano a disposizione, mentre gli assistenti bagnanti questa è una precisazione, ovvero gli assistenti del nuoto libero sono messi a disposizione della società Sport Management che ha in gestione i servizi segreteria, gli assistenti bagnanti e la pulizia degli impianti. Da oggi a seguire proprio per la sottoscrizione di questo contratto, di questo rapporto contrattuale con gli istruttori, questo rapporto di collaborazione, sono già state verificate le tariffe che vengono corrisposte normalmente agli istruttori, e posso fin d'ora dirvi che a loro verranno corrisposti e garantiti gli stessi importi che hanno ricevuto fino a ieri. 6) quale sia il motivo per il quale il bar non è stato aperto, il contratto non ancora sottoscritto con Sport Management prevede la clausola del subappalto per la gestione del bar. La pratica riguardante la società e all'Ufficio contratti dall'inizio del 2016, quindi da oltre un anno, contratto non ancora stipulato per mancanza del documento unico di valutazione rischi interferenza, che è denominato DUVRI nella sua sigla, e che deve essere evidentemente messo a disposizione dalle parti, nonché della polizza assicurativa RC che risulta incompleta. Nella stesura del contratto è prevista la regolamentazione dell'area bar, apertura e quant'altro. Risulta che il bar venga aperto saltuariamente in occasione di eventi, un po' come capita...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, senza DUVRI risulta questo, infatti questo è ciò che è sempre accaduto ed è il motivo per cui noi... infatti guardi sono rimasto molto incuriosito del fatto che invece di

presentare un'interrogazione il vostro Gruppo non abbia presentato delle risposte, perché avete posto delle domande che riguardano tutta la vostra gestione precedente...

*(Interventi fuori microfono)*

Sto rispondendo alla sua interrogazione nel mio ruolo istituzionale con serietà e correttezza. Il Gruppo politico del Partito Democratico ha interrogato la Giunta... no, guardi, sono sette mesi, anche un bambino nasce in nove mesi, noi non siamo ancora nati.

**SINDACO.** Voi non siete riusciti a farlo in cinque anni.

**ASSESSORE PERUGINI.** Esattamente questo, grazie Sindaco. Tutto ciò che non è accaduto, minimo sindacale in due anni e mezzo, cioè da quando la struttura è tornata in mano pubblica, sta succedendo e viene finalizzato in questi mesi. E' evidente che proprio in relazione all'attività dell'impiantistica sportiva abbiamo dovuto affrontare delle emergenze importanti, e come ho appena dichiarato quando si presenta l'urgenza e l'indifferibilità siamo in grado di prendere le decisioni che mettono in salvaguardia e tutela i cittadini e così come ho detto prima l'attività occupazionale. Pertanto ribadisco l'Amministrazione si è molto stupita di avere ricevuto delle domande, e non una relazione di risposta, o se mai una relazione di supporto e di consiglio. Vale a dire piuttosto che questa interrogazione sarebbe stato utile magari chiedere la convocazione di una Commissione con le relative proposte. Ma dipende quale è il punto di vista e il contributo che si vuol dare all'Amministrazione. Quindi andare a regolamentare tutto ciò che non era regolamentato e rispondere puntualmente, e mettere ordine in un disordine che si è trovato per noi è doveroso, per cui io... è lei la prima firmataria giusto Consigliera Allegra? La ringrazio perché ha posto in evidenza tutto il disordine che abbiamo trovato e che stiamo affrontando con grande serietà. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Adesso voi avete la possibilità di replicare dando il vostro gradimento o meno e la soddisfazione alla risposta dell'Assessore. Prego, Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Presidente. Intanto rispetto ai primi punti di risposta dell'Assessore io mi posso anche dichiarare soddisfatta. Tornerò sulla questione della

gestione diretta che va bene sia una gestione diretta, siamo d'accordo con la scelta, anche perché è una scelta in continuità, però ritornerò sulla questione poi dell'assunzione o comunque dell'incarico, perché di questo credo che si tratti, di un incarico in quanto il Comune non credo che possa assumere dei... ecco la presa in carico, una collaborazione. Allora quando avremo delle chiarezza in questo senso io tornerò a interrogare. Le dico già da ora che chiederò o con una mozione o se posso farlo lo faccio in questa sede, una convocazione di una Commissione ad hoc. Per quanto riguarda gli altri punti rispetto alla questione del bar, allora apprendo che il bar viene aperto senza i documenti a posto, senza i documenti necessari, e questo credo che possa essere un problema. Per quanto riguarda invece se sono o non sono... va beh ma allora adesso ascoltate un attimo...

**PRESIDENTE.** Assessore per favore, per cortesia, lei ha già risposto.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** E' nervoso.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano anche lei è nervoso, quindi faccia la cortesia.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Adesso però, Presidente, io chiedo di poter finire di rispondere.

**PRESIDENTE.** Io ci sto provando, Consigliera Allegra. Cosa vuole che le dica?

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Cominci a riprendere l'Assessore che continua a intervenire sopra.

**PRESIDENTE.** L'ho già fatto. facciamo una cosa, Consigliere Pirovano e Assessore Perugini volete andare a bere un caffè...

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** No, la camomilla, che caffè, abbia pazienza.

**PRESIDENTE.** Allora, o la piantiamo o se no vi accomodate fuori entrambi. Prego, Consigliera Allegra.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Ci siamo? Sindaco, ci siamo? Per quanto riguarda invece i commenti rispetto alle indicazioni che l'Assessore ha voluto fornire al Partito Democratico, non mi ritengo per nulla soddisfatti. Il Partito Democratico e il nostro Gruppo decide di intervenire con le forme che sono previste dal regolamento, mozioni e interrogazioni, come desidera, e non accetta che sia l'Assessore a dover indicare quelle che dovrebbero essere le forme di intervento. Grazie. Avevo richiesto una risposta anche scritta e spero che mi venga fornita. Grazie.

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliera Allegra.

#### *INTERROGAZIONE NUMERO 87*

**PRESIDENTE.** Passiamo all'interrogazione numero 87...

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** La Commissione Sport posso chiedere che sia a questo punto... la possiamo già mettere in calendario? Chi è il Presidente della Commissione Sport, istruzione, eccetera? Okay, grazie.

**PRESIDENTE.** Va bene. Interrogazione numero 87 presentata dal Movimento 5 Stelle, "Oggetto: teleriscaldamento. Premesso che in Consiglio Comunale l'Assessore Bezzi ha annunciato la momentanea sospensione del progetto che avrebbe dotato il Palazzetto del Terdoppio di teleriscaldamento. Dagli organi di stampa l'Amministrazione annuncia una proposta di Iren per un programma di teleriscaldamento e illuminazione pubblica in cui il project financing sarà inviato da Iren nei prossimi mesi. Considerato che le criticità dei costi soprattutto relativi al riscaldamento dell'acqua della piscina del Palazzetto del Terdoppio è un problema noto e che aspetta da tempo una soluzione; che il teleriscaldamento realizzato tramite il recupero di calore che andrebbe disperso se non recuperato è una pratica di recupero energetica valida al fine di contenere il consumo di energia derivante dai combustibili fossili e

dalla produzione di CO<sub>2</sub>; che l'allungamento dei tempi di intervento su tale criticità potrà portare a un maggiore qualora il progetto Iren venisse valutato non soddisfacente. Interrogano il Sindaco e gli Assessori per conoscere: se la proposta è arrivata dalla società Iren in maniera spontanea o se l'Amministrazione abbia richiesto un interessamento per la problematica in questione; se la manifestazione di interesse è stata informale; se esiste uno scambio epistolare e documentale in merito, e se si quali siano i dettagli di massima dell'idea progettuale, collocazione impianto, potenzialità, area della città interessata, eccetera. Quali siano i tempi certi di avvio del project financing citato dalla stampa; quali elementi tecnici abbiano fatto ritenere a questa Amministrazione che il proseguo del primo progetto del teleriscaldamento potesse divenire antieconomico; quali tempi si è data l'Amministrazione per intervenire in un senso o nell'altro per limitare i costi del Palazzetto del Terdoppio. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde l'Assessore Bezzi. Prego, Assessore.

**ASSESSORE BEZZI.** Posso fare semplicemente una considerazione, siccome è stata presentata anche la mozione 98 dal Partito Democratico, che in realtà è pressoché identica, simile, se ritenete le possiamo fare insieme, se no...

**PRESIDENTE.** Quindi, Consiglieri del PD, va bene se facciamo la risposta delle due mozioni insieme? Va bene Consiglieria Macarro?

**ASSESSORE BEZZI.** Allora, per semplicità parto dalla prima e seguo l'ordine perché così evito di non rispondere a qualcosa. Per quanto riguarda la modalità con cui è pervenuta la proposta, la proposta è pervenuta su iniziativa della società proponente, ed è pervenuta necessariamente in modo formale tramite PEC, perché la procedura del project financing questo prevede.

**PRESIDENTE.** Io chiedo cortesemente all'Aula di fare un po' di silenzio per favore. Grazie.

**ASSESSORE BEZZI.** Quindi la procedura del project financing prevede che arrivi una proposta formale da parte di un soggetto interessato, come già certamente sapete, non

voglio insegnarvelo certamente, alla quale segue la possibilità per la società proponente di accedere a una serie di informazioni peraltro pubbliche e puramente tecniche al fine di poter predisporre i termini del project. Quindi non ci sono ulteriori comunicazioni o scambio di corrispondenza tra il Comune e la società proponente, che in questo caso era Iren, perché dalla PEC iniziale sono partite le verifiche al fine di acquisire la documentazione tecnica, quindi i dati per poter loro presentare poi il project. La presentazione del project è prevista, sto parlando del teleriscaldamento perché l'altra mozione parlava anche per una cosa di illuminazione, allora il project financing per il teleriscaldamento è previsto entro l'estate, la motivazione per cui si è ritenuto di sospendere l'operazione già precedentemente prevista sul Terdoppio era perché il diametro previsto dal convogliatore era inferiore rispetto a quello richiesto per un progetto strutturale, e comunque si trattava di un intervento isolato, laddove invece ci si è presentata la possibilità di valutare un intervento più ampio che riguarda l'intera città e tanti settori. Quindi abbiamo ritenuto preferibile prima percorrere questa possibilità.

Per quanto riguarda poi le fasi successive, funziona in questo modo, nel momento in cui verrà presentato il project financing l'Amministrazione ovviamente lo valuterà, se riterrà il project financing interessante lo porrà a base di bando, perché non è che la società proponente automaticamente avrà l'aggiudicazione, anzi ci sta una gara pubblica e quindi potranno partecipare, dopodiché di espletteranno tutte le altre varie fasi.

Per rispondere all'ultima domanda, i tempi stimati sono più o meno intorno ai 12 mesi, questo per quanto riguarda l'interrogazione del Movimento 5 Stelle.

Per quanto riguarda l'altra, va beh alcune risposte sono equivalenti, quindi verrà presentato sempre entro l'estate il progetto, le previsioni di risparmio che ci erano state chieste sono all'incirca del 10%, mentre il risparmio sul consumo energetico dell'illuminazione pubblica è stimabile in almeno il 50%, su quello semaforico del 80%. Questo per quanto riguarda l'illuminazione. Aggiungo che il project financing relativo all'illuminazione dovrebbe pervenire prima dell'altro, dovrebbe arrivare entro la primavera, quindi si pensa a marzo/aprile.

**PRESIDENTE.** Grazie Assessore Bezzi. Siccome sono due le interrogazioni prima do la parola alla Consigliera Macarro, e poi al PD alla Consigliera Allegra per la la soddisfazione o meno. Prego, Consigliera Macarro.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Diciamo che la risposta dell'Assessore non mi è sembrata sufficientemente completa, ma più che altro perché non mi ha risposto al discorso se c'era un dettaglio di massima sull'area della città, che tipo di impianto, la potenzialità, è ancora un punto di domanda. Mi chiedo quali siano le basi su cui è stato ritenuto antieconomico procedere nella direzione del vecchio impianto per il teleriscaldamento per il Terdoppio. Per cui non sono assolutamente soddisfatta della risposta.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Macarro. Consigliere Ballarè, prego.

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Grazie Presidente, grazie all'Assessore. Però questa interrogazione ha messo in evidenza come la strategia di questa Amministrazione sia studiare, studiamo, studiamo, e buttiamo nel water tutto quello che è stato fatto precedentemente. Questa questione ne abbiamo già anche discusso con il Sindaco che ha detto che avrebbe preso in considerazione la vicenda, palesa questa situazione. Noi avevamo fatto uno studio, lo racconto ai Consiglieri della Maggioranza che magari non lo sanno, c'è una centrale che produce energia elettrica, per raffreddare le proprie macchine usa dell'acqua, acqua che si scalda per raffreddare le macchine. Spendi dei soldi per raffreddare questa acqua e buttarla nel sistema idrico. Noi abbiamo detto questa acqua è già calda, mandatecela al Palazzetto che ci riscalda tutto il Palazzetto. L'operazione è stata costruita, siamo d'accordo che se il diametro del tubo che va solo una volta, che va dalla centrale al Palazzetto è grosso così il giorno in cui deve scaldare non soltanto il Palazzetto ma anche qualche altra realtà deve essere più grande. Ma la realtà è che questo atteggiamento farà sì che il project financing verrà consegnato entro l'anno, facciamo una scommessa, facciamo una scommessa, poi ci scommettiamo la cena, poi c'è da fare il bando, e ci vorrà un altro anno.

Poi dopo magari se qualcuno vincerà il bando senza problemi, eccetera, eccetera, ci sarà da realizzarlo. Insomma 3-4 anni per realizzare un progetto che è assolutamente degno di nota se dovesse andare in fondo, però in questi quattro anni noi perdiamo tutto il lavoro fatto e l'efficienza che con questo lavoro poteva essere fatta. La proposta che avevamo fatto era quella di dire valutate se questa operazione non può essere fatta subito era già finanziata con un diametro un pochino più grande, che sia già funzionale a un progetto più ampio, si va

avanti con questo pezzo e poi si farà tutto il resto. Questo per dire che non è che si deve buttare a mare tutto quello che è stato fatto precedentemente, perché se questa operazione viene fatta il bilancio del Comune di Novara ne avrebbe sicuramente dei vantaggi non propriamente indifferenti, perché andate a chiedere quanto costa la gestione del Palazzetto del Terdoppio. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè.

#### *INTERROGAZIONE NUMERO 90*

**PRESIDENTE.** Passiamo all'interrogazione numero 90, presenta dai Gruppi Io Novara e Forza Italia. “In merito a quanto scritto dal Consigliere regionale relativamente al Consorzio case vacanze dei Comuni del novarese, interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere: se risponde al vero che in qualità di Presidente il Sindaco di Novara intende chiudere il citato Consorzio; quali sono se del caso le motivazioni di tale scelta; quali costi comporterebbe per il Consorzio e per i Comuni associati tale scelta. Si chiede di poter discutere in modo urgente. Si richiede risposta scritta e orale”. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Allora, in risposta all'interrogazione preciso in primo luogo che lo scioglimento del Consorzio in oggetto non è una scelta del Sindaco di Novara, bensì un obbligo imposto dalla legge, prima considerazione. Perché? Il Comune di Novara quale capo Consorzio ha richiesto in data 20 ottobre 2016 un parere alla Corte dei Conti del Piemonte in ordine all'applicazione delle disposizioni di cui l'articolo 1, comma 186, lettera e), della Legge del 23 dicembre 2009 numero 191, le quali prevedono la soppressione dei Consorzi costituiti tra Enti locali. La Corte dei conti ha risposto che l'obbligo di soppressione vale anche per i Consorzi socio-assistenziali nel caso in cui si qualificano come Consorzi di funzioni e non come Consorzi di servizi. Secondo la giurisprudenza della stessa Corte dei Conti, e sulla base della definizione data dal Ministero dell'Interno, sono Consorzio di servizi quindi da salvaguardare, quelli che erogano servizi dovuti per legge, quali l'assistenza domiciliare ai portatori di handicap, eccetera. Sono invece Consorzi di funzioni quelli che erogano prestazioni che non attengono a diritti soggettivi dei cittadini, ma costituiscono una

scelta che i Comuni singoli o associati operano. Non vi è dubbio che il Consorzio in questione presenti dei profili che lo fanno cadere in questa seconda categoria sotto molti aspetti, e quindi tra i Consorzi che andrebbero soppressi. Il suo mantenimento in vita potrebbe comportare responsabilità amministrativa e contabile a carico degli amministratori inadempienti. Ulteriore motivo a sostegno dello scioglimento potrebbe essere il mancato perseguimento dello scopo sociale presso una struttura in particolare quella di Cesenatico, non quella di Druogno, che ha un'altra tipologia di attività in effetti. Nessuno dei 144 Comuni consorziati ha inviato al soggiorno negli ultimi anni un solo minore, probabilmente per le note difficoltà economiche in cui versano gli Enti locali. Quando dico che nessuno ha mandato un solo minore, cioè i servizi sociali non hanno pagato a nessun minore in condizioni di fragilità varie il soggiorno presso quella struttura. Così come dovrebbe essere stante diciamo così la originaria missione del Consorzio. Ciò è dimostrazione di un cambiamento dell'approccio nei confronti del Consorzio sia di parte dell'utenza sia da parte dei Comuni che ne fanno parte, i quali evidentemente privilegiano altre forme di intervento. La struttura di Cesenatico attualmente potrebbe essere qualificabile non più come luogo messo a disposizione dei soggetti economicamente o socialmente deboli, pur essendo una struttura comunque sia che ha delle tariffe basse rispetto a tante altre, però non sembra qualificabile come un luogo messo disposizione di soggetti economicamente e socialmente deboli affinché possano godere di un servizio di soggiorno definibile come assistenziale, si configura come una qualsiasi struttura ricettiva alla quale chiunque può accedere con la semplice prenotazione, cioè indipendente dal reddito. Certo non viene chiesto l'ISEE, quindi ha tariffe differenziate a seconda dell'ISEE. Le rette infatti non sono suddivise per fasce di reddito, sono uguali per tutti gli ospiti.

Quindi sembrerebbe che la funzione originaria per la quale la struttura era stata creata è venuta un po' meno nel tempo, non tanto per responsabilità amministrative quanto per l'oggettiva mutamento della società. Diversamente invece la struttura di Druogno sembra che lo scopo statutario venga ancora perseguito, in quanto vengono ospitati associazioni che operano nel settore sociale, nel volontariato, nelle attività di aggregazione sportiva, oltre che soggetti anziani, c'è anche un presidio infermieristico, c'è un servizio di assistenza in caso di necessità con un trasporto urgente presso l'ospedale di Domodossola. Quindi qui quelle funzioni socio-assistenziali sembrano effettivamente essere un po' più diciamo così tutelate.

Ma anche qui non c'è una differenziazione di tariffa in base al reddito, ci sono scontistiche per gruppi di giovani, gruppi di anziani.

Date queste premesse lo scioglimento del Consorzio non comporterebbe costi particolari, se non quelli dovuti al commissario liquidatore, che sarebbero comunque contenuti. Al contrario potrebbe derivare anche un consistente introito per i Comuni nel caso in cui vogliono fare determinate valutazioni in ordine all'alienabilità magari della struttura di Cesenatico. Quindi qui non si tratta di chiudere quelle strutture, qui si tratta di cambiare la forma giuridica di un servizio che non può essere più mantenuto in forma di Consorzio, perché è un Consorzio di funzioni. Questo potrebbe essere benissimo gestito attraverso una convenzione tra Comuni, così come avviene in tanti altri casi con il Comune di Novara capo convenzione e i vari Comuni convenzionati con il Comune stesso. Cioè è una trasformazione. In questo senso si parla di chiusura del Consorzio, ma questo non significa che vai ad annullare un servizio ricettivo in quelle strutture. Quindi questi ragionamenti sono stati posti all'attenzione della Corte dei Conti o comunque sia della Segreteria generale, i quali mi hanno dato delle indicazioni che io ho trasmesso al C.d.A., e che il C.d.A. senza avere ancora preso alcuna decisione, perché l'organo competente per prendere queste decisioni è l'assemblea. Proprio ieri abbiamo fatto un Consiglio di Amministrazione dove abbiamo deciso di andare avanti per questioni di urgenza e per non diciamo così rischiare di avere perdite economiche sulla gestione delle strutture la prossima estate, e nel contempo avviare un percorso in ordine alla liquidazione allo scioglimento del Consorzio, ripeto il che non significa non avere più le strutture a disposizione, significa semplicemente cambiare forma giuridica di gestione da Consorzio a convenzione tra Comune. Quindi anche qui è sbagliato dire... cioè chiudere il Consorzio non significa chiudere le strutture, significa cambiare forma gestionale. Quindi c'è una ambiguità di fondo. A breve ripeto verrà convocata l'assemblea del Consorzio per illustrare ai Sindaci quanto sopra esposto, e decidere sul futuro delle strutture di proprietà consorziali. Nelle more dell'assunzione delle decisioni definitive le stagioni estiva per il 2017 saranno ancora effettuate.

**PRESIDENTE.** Grazie. signor Sindaco. Prego. Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Grazie. Presidente. Nella sua risposta ci sono stati dei non so, la Corte dei Conti, presumiamo. Quello della casa vacanze è un servizio sociale. Il Consorzio vacanze è un servizio sociale. Se lei dice non vendo ma trasformiamo la natura dei beni e rimangono in capo a una società di Comuni sono molto soddisfatto. Se invece questo è per fare sì che venga smantellato un Consorzio dove vi è un servizio sociale questo non va bene, perché è un patrimonio dei cittadini novaresi che va mantenuto. Siccome noi abbiamo come Comune di Novara il 20%, e non è poco, mi sembra che ci sono parecchi Sindaci che non condividono questo scioglimento. Ho detto che sono parzialmente soddisfatto perché lei poi ha integrato che basta cambiare la natura del Consorzio. Se questa è la strada che il Comune di Novara persegue ben venga.

**SINDACO.** Per me potrebbe rimanere tutto così, ma purtroppo ci sono delle norme.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Contartese.

#### *INTERROGAZIONE NUMERO 91*

**PRESIDENTE.** Passiamo all'interrogazione numero 91 presentata dal Gruppo Io Novara e Forza Italia.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora abbiamo la chiusura alle ore 11.00, mancano 10 minuti alle ore 11.00 quindi immagino sia l'ultima. "I sottoscritti Consiglieri Comunali interrogano: premesso che recentemente negli asili Panda e Girotondo si sono verificati fenomeni di inquinamento dell'impianto idrico degli stabili con grave disservizi e giustificati allarmi della cittadinanza a causa del forte odore di combustibile; che nella rete idrica cittadina in altri tempi si sono verificati episodi simili. Interrogano il Sindaco e la Giunta per conoscere se siano state condotte attività dell'Amministrazione comunale per individuare la natura del fenomeno; quali ne siano stati gli esiti; quali azioni conseguenti a tutela della salute pubblica siano state adottate; se la Giunta non ritenga necessario informare adeguatamente i cittadini sui rischi inerenti e conseguenti. Si richiede risposta scritta e orale".

Risponde l'Assessore Bongo. Prego .Assessore.

**ASSESSORE BONGO.** Rispondo al punto a), se siano state condotte attività dell'Amministrazione comunale per individuare la natura del fenomeno e quali siano stati gli esiti. In relazione all'interrogazione 91 presentata dai Gruppi consiliare Io Novara e Forza Italia in merito ai problemi riscontrati nell'acqua degli asili nido Panda e Girotondo per quanto di competenza si comunica quanto segue: nell'acqua calda dell'asilo Girotondo si era riscontrata presenza di cattivi odori, ricordate che c'è stata tutta una giornata in cui se ne era parlato, in base all'analisi il problema è stato presumibilmente individuato da ARPA in una non corretta combustione del metano. Conseguentemente si è sostituito l'impianto di produzione acqua calda che era a metano con un impianto di pompa di calore elettrica. Nell'asilo nido Panda si è riscontrato il medesimo cattivo odore, l'impianto di produzione acqua calda era il medesimo come marca e modello presente all'asilo nido Girotondo. A questo punto si è provveduto ad effettuare il medesimo intervento di sostituzione pompa di calore elettrica. Dopo l'intervento di sostituzione è risultata ancora esserci presenza di cattivo odore. Al fine di eliminarlo nelle giornate di venerdì 17 e sabato 18 febbraio la ditta che ha l'appalto di gestione calore ha provveduto a pulire tutti i filtri presenti sui rubinetti, a far svuotare e riempire l'impianto. Sentito in data odierna, ma era il 21 febbraio quando io ho preparato questa cosa qua, al nido aprendo l'acqua calda non vi più odore, e ancora tuttora mi sembra così. Occorrerà verificare nei prossimi giorni il permanere della mancanza di cattivo odore dell'acqua calda al fine di poter tenere problema risolto. Non sia è conoscenza di eventi simili in altre strutture comunali.

b) quali azioni conseguenti a tutela della salute pubblica siano state adottate. Al nido Girotondo lo scorso anno e al nido Panda attualmente non appena si è avuto sentore di odore inadeguato, pur con esiti delle analisi che confermavano la potabilità dell'acqua, si sono messe in atto tutte le procedure utili per tutelare sia i bambini frequentanti sia il personale operante nelle strutture. Nel dettaglio: si è sospeso l'utilizzo dell'acqua del rubinetto; si è richiesta la fornitura alla ditta Alessio di acqua in bottiglia per dissetare; si è predisposta la fornitura giornaliera di sacche d'acqua potabile da parte dell'Acqua Novara VCO utilizzati in particolare per l'igiene dei bambini; si sono fornite salviettine umide da aggiungere all'acqua delle sacche per l'operazione di igiene dei bambini; si è interrotta la preparazione dei pasti delle due strutture; al nido Girotondo la ditta Alessio ha garantito la preparazione di pasti

presso la cucina della limitrofa scuola; al nido Panda la ditta Alessio assicura pasti tramite il veicolato; si è interrotto l'utilizzo della lavanderia lavando i capi in altra struttura.

Le ditte che collaborano con noi nei plessi sono tenute costantemente aggiornate sull'evoluzione delle situazioni così che possano prendere le misure idonee per il loro personale. Al nido Girotondo i genitori sono stati incontrati più volte dagli Assessori di competenze e dai tecnici per aggiornarli in tempo reale sulle scelte che l'Amministrazione stava compiendo. Ogni qualvolta vi sono degli elementi di novità sempre si comunica immediatamente ai genitori tramite affissione in struttura tenendoli così aggiornati. Punto c) se la Giunta non ritenga necessario informare adeguatamente i cittadini sui rischi inerenti e conseguenti. In considerazione dell'assenza di rischio per la salute non si è ritenuto di dover effettuare campagne informative che avrebbero potuto ingenerare un ingiustificato allarmismo. Sono in corso ulteriori controlli al termine dei quali se saranno evidenziate anomalie o situazioni di rischio sarà effettuata un'adeguata informazione dei cittadini. Grazie dell'attenzione.

**PRESIDENTE.** Grazie. Assessore Bongo. Consigliere Andretta per la soddisfazione, prego.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie. Presidente. Ringrazio l'Assessore per la sua meticolosa e puntuale relazione. Devo dire che ci mette in condizione di aver presentato credo anche in termini assolutamente costruttivi e utili la nostra interrogazione, perché alle volte si leggono delle situazioni a pezzi di pausa sulle informazioni, poi magari possono emergere delle situazioni di allarme da parte dei genitori, e quindi andava in questa direzione. La prima considerazione, mi sembra di aver capito che il problema non è da attribuire alla rete idrica, piuttosto alla natura dell'impianto interno. Mi sembra anche di aver capito che le marche o le tipologie di caldaie fossero simili, sicuramente datate, ma anche simili e di pari modello. Io credo che la sua efficace azione signor Assessore non si debba fermare soltanto qui, ma anche magari debba consistere nell'andare a verificare se in altri impianti di proprietà comunale ci siano ancora degli impianti che abbiano per tipologia e natura le stesse caratteristiche della caldaia che si è andata a sostituire. Perché è evidente che da lì potrebbero emergere altre situazioni analoghe.

Su quello che riguarda anche un altro aspetto, che magari lei non ha avuto modo ancora di toccare, eventuali responsabilità da parte o della ditta installatrice o delle ditte che effettuano le manutenzioni. Perché io credo se che questi impianti importanti per natura, e non soltanto per la tipologia del plesso scolastico dove si andavano ad operare, se si pagano dei compensi di assistenza per manutenzione è anche corretto verificare l'adempimento che è stato fatto dalle ditte in proposito. Anche perché mi sembra abbastanza lapalissiano, si è dovuto accorgere il Comune e quindi la scuola dell'evidenza, ma immagino che essendo degli impianti soggetti a manutenzione ordinaria probabilmente qualcuno avrebbe dovuto per lo meno mettere al corrente del potenziale rischio. Ringrazio per la cortese attenzione, credo anche che con questo atto magari breve, semplice e formale ma comunque approfondito si sia potuto fare chiarezza su davvero un episodio che ormai stava... anche perché poi si amplifica tutto su Internet, stava comunque prendendo piega con un allarme potenziale del quale evidentemente oggi essendo andati incontro alla soluzione del problema mi sembra che non ve ne sia assolutamente motivo. Grazie ancora, e piena soddisfazione per la risposta.

**PRESIDENTE.** Grazie. Consigliere Andretta. Abbiamo finito l'ora delle interrogazioni.

**Punto n. 3 dell'O.d.G. – APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI: - 11 E 29 NOVEMBRE - 15 E 21 DICEMBRE - 17 E 25 GENNAIO 2017.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto 3 all'Ordine del Giorno: “Approvazione dei verbali delle sedute consiliari: - 11 e 29 novembre - 15 e 21 dicembre - 17 e 25 gennaio 2017”, che avete a tutti ricevuto tramite mail. Quindi non procediamo a votazione come da prassi, ma le diamo per approvate non essendo pervenuta nessuna contestazione in merito.

**Punto n. 4 dell’O.d.G. – REGOLAMENTO LOCALE DI IGIENE - APPROVAZIONE.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto 4 all'Ordine del Giorno...

*(Interventi fuori microfono)*

E’ molto difficile Consigliere, mi creda Consigliere Andretta che stamattina è una mattinata molto difficile. Qualcuno mi chiama l'Assessore Borreani per favore? Magari sì Consigliere Andretta, qualche volta sì mi creda. Grazie.

Allora, “Regolamento di igiene – approvazione”. Relatore l'Assessore al Governo del Territorio Federica Borreani. Prego. Nel frattempo rispetto al Regolamento mi sono arrivate due proposte di emendamento da parte del Partito Democratico che vado a illustrare. Possiamo fare un po' di silenzio e un po' di attenzione in Aula per cortesia.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Se vuole le illustro io.

**PRESIDENTE.** Va bene prego, Consigliera Paladini, poi diamo la parola l'Assessore Borreani.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Presidente. Abbiamo presentato come Gruppo due integrazioni, due emendamenti al Regolamento che stiamo andando a discutere. Tengo a precisare che questi due emendamenti sono già stati oggetto di discussione e dibattito all'interno della Commissione di questa settimana, dell'altro ieri, martedì credo fosse, gli emendamenti hanno già acquisito all'interno della Commissione il parere favorevole dell'Asl. Tengo a sottolineare questo prima che poi si dica non abbiamo acquisito i pareri, ma già in seduta chi era presente e comunque ci sarà riportato in verbale ha potuto apprendere il parere favorevole dell'Asl. Sono due piccole modifiche che riguardano uno l'articolo... Presidente?

**PRESIDENTE.** Prego, prego, continui.

**CONSIGLIERA PALADINI.** No perché c'è molto caos.

**PRESIDENTE.** E’ una mattinata difficile, mi creda.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Volevo sapere se almeno lei mi stesse ascoltando, perché mi sembrava un trambusto significativo. Almeno le suonerie possiamo toglierle in Aula, non dico di non rispondere ai telefoni, ma almeno le suonerie. Allora, i due emendamenti sono riguardo all'articolo 166, comma 2, togliere la parola “somministrazione” riguardo all'utilizzo della pettorina e della cuffia di colore chiaro come è stato previsto nel Regolamento. Non mi sta ascoltando nessuno, so che l'argomento non è proprio così appassionante. Invece la seconda riguardo alle gelaterie nel penultimo articolo, lettera a) di prevedere la possibilità per i depositi di poter avere invece che un sistema di areazione direttamente connesso all'esterno un sistema di aerazione quanto meno per i depositi con una struttura di areazione forzata. Sono stati entrambi già discussi e accolti dall'Asl, per cui sono piccole modifiche, sembrano piccole modifiche ma sono importanti per consentire una possibilità di attività più semplice per le attività del territorio.

**PRESIDENTE.** Va bene, grazie Consiglieria Paladini. Allora, prima di mettere in votazione gli emendamenti e di dare la parola all'Assessore chiedo all'Aula cinque minuti di sospensione per valutare l'emendamento insieme all'Assessore e ai Dirigenti, e poi ci rivediamo tra dieci minuti di sospensione. Grazie.

**La seduta è sospesa alle ore 11,05**

**La seduta riprende alle ore 11,30**

**PRESIDENTE.** Chiedo ai Consiglieri di accomodarsi in Aula. Se ci accomodiamo per cortesia perché l'interruzione è andata già oltre i dieci minuti, per favore. Allora, Consigliere Franzinelli, Pirovano, Ballarè, allora do la parola un attimo all'Assessore Borreani prima di mettere in votazione gli emendamenti.

**ASSESSORE BORREANI.** Voglio introdurre l'argomento ringraziando l'operato della Commissione a cui faccio parte, perché ritengo che di fatto abbia uno spirito costruttivo e collaborativo. Questo in particolar modo per quanto riguarda il Regolamento di igiene. Sono state accolte determinate richieste, è stato fatto un secondo passaggio con tutte le associazioni di categoria e gli ordini professionali, quindi un'ulteriore verifica che sembrava essere stata

fatta in precedenza mentre in realtà non era stata fatta nella sua totalità, sono stati accolte le modifiche recepite, le modifiche richieste, verificate nuovamente dagli organi di competenza, cioè dall'Asl, e con l'ultima Commissione che è stata fatta questa settimana sono state comunicate le risposte. Allora, alcune di queste in forma scritta, altre non sono state elaborate in forma scritta ma di fatto con la rappresentanza Asl presente a livello di Commissione sono stati evasi i quesiti delle perplessità. Sulla base di quello sono stati formulati questi due emendamenti, che adesso il Presidente andrà a enunciare.

**PRESIDENTE.** I due emendamenti io dico facciamo illustrare il Regolamento della sua sorella e poi prima di votare il Regolamento votiamo gli emendamenti? Va bene come procedura? Tanto è inutile votare gli emendamenti adesso. Facciamo illustrare il Regolamento dall'Assessore, votiamo gli emendamenti e poi la delibera. Prego, Assessore.

**ASSESSORE BORREANI.** Il Regolamento di igiene è stato modificato nelle sue parti come rettifica a livello normativo. Nel senso che era ormai da tempo in atto questa revisione che doveva in qualche modo andare ad allinearla con la normativa vigente anche a livello nazionale. Sono state fatte delle modifiche non sostanziali ma modifiche necessarie. Poi per quanto riguarda come dicevo prima associazioni di categoria e ordini avevano richiesto delle ulteriori variazioni, e purtroppo di questo ne sono state recepite molto poche, però la legislazione nazionale non consente al di là di certe situazioni di poter recepire e accogliere ogni tipo di richiesta. Si fa riferimento che chiaramente alcune di queste, come giustamente avevano specificato anche i funzionari responsabili Asl, possono comunque essere considerate come deroghe, e quindi di conseguenza verrà valutato caso per caso la fattibilità.

Io adesso chiederei al Dirigente Foddai sostanzialmente le cose che sono state modificate.

**ARCH. FODDAI (DIRIGENTE SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO).** Sostanzialmente è stato modificato l'articolo 150, che è l'unica diciamo osservazione sulla quale l'Asl si è pronunciata in modo favorevole all'accoglimento. Quindi l'articolo 150 leggo quello che è stato scritto dall'Asl, al comma 3 Confartigianato: estendere la possibilità di

utilizzare in assenza di servizi igienici e regolamentari i servizi pubblici riconducibili alla pubblicazione Amministrazione o altri Enti. Dal momento che per l'attivazione di una manifestazione temporanea è obbligatorio il deposito di SCIA sanitaria al SUAP competente per territorio, nel caso in cui si intendono utilizzare servizi igienici di edifici pubblici dovrà essere necessario un preventivo accordo esplicito e scritto tra il richiedente e l'Amministrazione pubblica. Fatte queste premesse verrà data per acquisita la possibilità di utilizzi dei servizi facenti capo a Enti pubblici. Si era ritenuto necessario regolamentare la possibilità di utilizzo dei servizi privati al fine di chiarirne le modalità ai vincoli. Di conseguenza il testo potrà essere modificato come segue: “nell'impossibilità di poter disporre di servizi igienici e regolamentari si potranno utilizzare servizi igienici dei locali pubblici situati nelle vicinanze della manifestazione”, questa è l'aggiunta, “oppure quelli di edifici vicini appartenenti a Enti pubblici previo consenso scritto del responsabile degli esercizi o degli Enti prevedendo altresì che tali servizi siano di uso esclusivo dell'operatore alimentare in caso di preparazione di alimenti”. Queste è quello che è stato diciamo accolto e quindi introdotto nel testo.

**PRESIDENTE.** Se vi sono degli interventi rispetto alla delibera, se no io vado a mettere in votazione gli emendamenti e poi il testo della delibera. Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** La mia è una domanda sul modus operandi sulla presentazione del Regolamento. Io ero presente in Commissione, quindi ho avuto l'opportunità di capire cosa si stava facendo, ma per i Consiglieri che erano assenti sarebbe il caso di spiegare il Regolamento a grandi linee. Non so.

**ASSESSORE BORREANI.** Dobbiamo prendere punto per punto?

**PRESIDENTE.** Però voglio dire, c'è stata una Commissione consiliare esaustiva, cioè voglio dire nel momento in cui ci sono le Commissioni... se no è inutile istituire le Commissioni e ne parliamo in Consiglio Comunale.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERE IACOPINO.** La mia era una domanda.

**PRESIDENTE.** Ma è legittima la sua domanda, io le do una risposta, io ritengo che essendoci le Commissioni che sono fatte apposta per sviscerare in Commissione i documenti e per snellire il lavoro del Consiglio Comunale, questa cosa qui è già stata sviscerata abbondantemente.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Ma io mi aspettavo una relazione generale.

**PRESIDENTE.** Io non ho detto che non deve fare la domanda, io sto rispondendo, ho detto che la domanda è legittima, e io rispondo.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Era una domanda su una relazione generale. Lei mi sta dicendo che ci sono già le Commissioni.

**PRESIDENTE.** Mi pare che il Dirigente abbia già detto quale è il punto che viene variato rispetto a quello che c'era. Quindi non mi pare il caso. Se ci sono degli interventi diversi bene. Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Le Commissioni sono le Commissioni, alle quali peraltro è arcinoto che non partecipino tutti i Consiglieri Comunali. Quando si mette all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale una relazione credo, oltretutto c'è Silvana che quando illustra le sue delibere al bilancio è sempre molto approfondita, e dà modo di illustrare il contenuto della delibera a tutto il Consiglio Comunale. Se vogliamo dire che oggi si presenta l'approvazione di un Regolamento molto importante per altro, seppur sofferto nel suo iter, perché non possiamo non ricordare che questa è una delibera che è già stata ritirata dal suo iter in Commissione, e l'Assessore non è neanche in grado di fare un'illustrazione...

**PRESIDENTE.** No, no, nessuno ha detto che l'Assessore non è in grado, lo sta affermando lei, nessuno ha detto che l'Assessore non è in grado, abbiamo detto un'altra cosa.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** L'illustrazione della delibera dove è Presidente? L'illustrazione della delibera al Consiglio, che il Consiglio oltretutto è semplicemente un'appendice di una città, dove è?

**PRESIDENTE.** Prego, Assessore.

**ASSESSORE BORREANI.** L'unico modo di relazionare è non fare altro che recuperare gli articoli modificati, perché non c'è altra possibilità.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** No, guardi, lei sta portando non soltanto all'approvazione di questo Consiglio Comunale... provo a spiegarmi meglio, capisco che è un mio limite. Lei non sta mica portando tre articoli modificati in approvazione oggi, sta portando un intero Regolamento che è composto da diverse decine di articoli che avranno un impatto evidentemente sui futuri adempimenti delle imprese, delle aziende costruttrici, delle attività commerciali, immagino che abbia qualcosa da relazionare su quello che l'ha portata e il valore di questo documento. Altrimenti ma per carità è lecito lei dica che ha già illustrato attraverso quelle tre-quattro modifiche che ha già peraltro fatto per suo conto il Dirigente, e il Consiglio si comporterà di conseguenza. Ma io dico quando si porta una variazione se pur minima al bilancio la Giunta fa una illustrazione di diversi minuti, se non addirittura di mezz'ora, oggi su un Regolamento di igiene del Consiglio Comunale l'Assessore, chiedo scusa non è che non è in grado magari di relazionare, ma non vuole relazionare. E' un fatto, è un elemento di novità secondo me che contrasta anche con quello che è l'uso e la consuetudine. Io leggo l'Ordine del Giorno, il relatore è l'Assessore. Se l'Assessore non relaziona ne prendiamo atto, ma io leggo l'Ordine del Giorno.

**ASSESSORE BORREANI.** Ma assolutamente io non ho nessuna difficoltà a relazionare, io posso relazionare...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Ho spiegato prima che le Commissioni sono soltanto una parte, nelle Commissioni partecipano solo una parte dei Consiglieri Comunali. Le commissioni non si sostituiscono al Consiglio Comunale, le Commissioni non si sostituiscono

il Consiglio Comunale. Nel Consiglio Comunale c'è un dibattito. A cosa servono le Commissioni? Glielo chiedo al suo Presidente, guardi è anche compagno di Gruppo, glielo chiedo al Presidente.

**ASSESSORE BORREANI.** Allora ripeto, gli aggiornamenti sono aggiornamenti normativi, quindi di fatto non vanno a modificare in maniera sostanziale niente del precedente regolamento. Sono state fatte delle modifiche alle canne fumarie ad esempio, ma queste sono cose che riguardano situazioni anche di un certo tipo puntuali, modifiche per quanto riguarda materiali utilizzati in determinate situazioni commerciali, cioè va in deroga il fatto che posso utilizzare la piastrella piuttosto che il linoleum trattato in maniera igienica al fine di poter essere utilizzato in spazi di trattamento dei cibi. Questo sostanzialmente sono state le modifiche e diciture a livello di nomenclatura. Viene citato in maniera più corretta l'Ente di riferimento, che può essere l'Arpa piuttosto che l'Asl, che prima era usato in maniera non precisa e identificato in maniera sommaria. Quindi queste sono state le rettifiche fatte. Poi se necessario io in maniera puntuale vi elenco di articoli e le modifiche che sono state fatte. Vuole l'elenco?

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non io, se lo vuole fare o faccia, se non lo vuole fare non lo faccia.

**PRESIDENTE.** Prima aveva chiesto la parola la Consigliera Paladini e poi il Consigliere Strozzi. Prego, Consigliera Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Facciamo la presentazione e poi io faccio l'intervento.

**PRESIDENTE.** La sua era una richiesta di intervento quindi? Prego, Consigliere Strozzi.

**CONSIGLIERE STROZZI.** Mi sembra strano questa richiesta Presidente perché nelle Commissioni partecipano i Capigruppo a tutte e sei. Se i Capigruppo non informano i propri Consiglieri sulla Commissione che è stata fatta non è un problema né di Maggioranza e

neanche di sapere chi non partecipa a quelle Commissioni, perché mi pare che sia doveroso che i Capigruppo tengano informati i Consiglieri. Quindi la ritengo strumentale. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Strozzi. Prego, Consigliera Paladini, adesso non è per l'intervento... supponevo.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Bene, supponeva bene. Grazie, Presidente. Cerco di avere un tono pacato in modo tale da non essere fraintesa. Mi scuso per quanto successo prima, ci siamo già chiarite io e l'Assessore Borreani, spero ci sia stato un chiarimento, ma mi scuso pubblicamente perché ammetto che quando i toni si alzano non è bello.

**ASSESSORE BORREANI.** Confermo che il chiarimento c'è stato e non c'è più nulla di cui parlare.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Assessore. Detto questo però quanto diceva il Consigliere Andretta, adesso non me ne voglia nessuno, non può essere liquidato con le parole di Strozzi. Perché è vero che le Commissioni sono importanti, e noi affrontiamo il tema nelle Commissioni. Però allora qualcuno mi dovrà spiegare perché abbiamo la diretta streaming, perché rappresentiamo 100.000 abitanti e non soltanto i nostri Gruppi, che cosa ci siamo qui a fare. Nel senso che è vero che oggi andiamo a fare delle modifiche sul Regolamento vetusto, però quando si parla di Regolamento di igiene e la signora Maria che magari ci sta seguendo da casa, o il signor Antonio perché faccio per parità tutti e due, né Antonio e né Maria possono sapere esattamente che ripercussioni ha il Regolamento di igiene. Il Regolamento di igiene parla di edilizia, parla di somministrazione, parla di gelaterie, parla di una serie di attività. Forse quello che voleva dire il Consigliere Andretta che fare un inquadramento generale di due minuti di quello che stiamo per andare a discutere sapendo che siamo su un impianto generale di Regolamento, che acquisiamo delle normative nazionali, però capire che siamo in una sovrastruttura senza leggere tutti e duecento e rotti articoli, forse questo è il senso. Perché non stiamo parlando soltanto a noi stessi Strozzi, ma parliamo fuori di qui, perché se no incontriamoci noi trenta al bar, facciamo una pizzata ogni tanto, parliamo un po'.

**PRESIDENTE.** Consigliera Paladini, se mi consentite esprimo anche io un mio piccolo pensiero, lungi da me il non volere che la signora Maria o il signor Antonio che stanno guardando lo streaming non debbano venire informati del Regolamento di igiene, ma questo è un Regolamento che vige dal 1962, non è un Regolamento ex novo che noi emettiamo. Io credo che un Regolamento che è del 1962, Regolamento il Comune di Novara, oggi viene portato per l'approvazione perché ci sono delle modifiche, credo che l'Assessore debba illustrare le modifiche a un Regolamento che è già in essere, perché comunque credo, ritengo, con la poca esperienza che ho che i Consiglieri avendo da votare una modifica a un Regolamento dopo il passaggio delle Commissioni di questo Regolamento ne abbiamo preso visione, lo abbiamo guardato e ne siamo a conoscenza, immagino, suppongo. Poi magari suppongo male. Il dover illustrare tutto il Regolamento da capo mi sembra una roba... lei ha detto che vuole che venga illustrato il Regolamento, io ritengo che sia giusto che l'Assessore illustri le modifiche che a questo Regolamento vengono apportate. Voglio dire, se l'Assessore vuole per cortesia illustrare le modifiche che vengono oggi apportate, articolo per articolo le modifiche che vengono apportate. Dopodiché mettiamo in votazione gli emendamenti e la delibera.

**ASSESSORE BORREANI.** Io vorrei precisare, perché poi alla fine essendo comunque articoli, e articoli che hanno determinate materie e categorie, non si può in maniera sommaria fare una descrizione di quello che è stato modificato. O si cita la modifica puntuale, altrimenti non è corretto. Quello che in realtà abbiamo monitorato e verificato in sede di Commissione. Facciamo un passaggio veloce. La parte prima che riguarda l'igiene edilizia, articolo 8 - definizione autorizzazioni - viene sostituito, l'esercizio degli ambulatori è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 193 del Testo Unico delle leggi sanitarie rilasciate dal competente ufficio comunale previo parere del servizio di igiene e sanità pubblica dell'Asl e del servizio di igiene e assistenza veterinaria dell'Asl ciascuno per la parte di propria competenza. Si sostituisce con: l'attivazione degli ambulatori è soggetta alla presentazione allo Sportello Unico attività produttive, perché chiaramente successivamente si è modificato a livello di sportellisti, quindi è stato definito lo Sportello Unico delle attività produttive, quindi da qui la modifica della dicitura. La relativa documentazione sarà trasmessa al Dipartimento di Prevenzione Asl che attraverso i servizi igiene e assistenza veterinaria e

igiene sanità pubblica ciascuno per la parte di competenza provvederà ad effettuare sopralluogo di verifica e a rilasciare il proprio parere di competenza nei termini previsti dalla normativa di Sportello Unico. Per l'attivazione di strutture sanitarie di rilevante complessità strutturale e organizzativa, o intestate a società, il titolare dell'attività dovrà preventivamente adempiere alle disposizioni dell'articolo e al riferimento di legge. Viene poi sostituito di nuovo anche il comma 4, cioè sono altresì soggette ad autorizzazione rilasciata dal competente ufficio comunale. Faccio notare che appunto essendo istituito lo Sportello Unico delle attività produttive, quello che dicevo prima, viene adeguata la dicitura, cioè anziché ufficio comunale viene inserito Sportello Unico attività produttive della segnalazione certificata di inizio attività. Quindi di conseguenza vengono ridefiniti gli Enti a cui predisporre i protocolli.

Quindi qua come vi facevo notare siccome sono entrate in gioco modifiche anche a livello di nome, piuttosto che creazioni di sportelli atti a prendersi in carico le attività produttive, la dicitura è sostituita con il corretto Ente di definizione.

Articoli 43 e 44 – prolungamento condotti verticali dei servizi igienici. Viene sostituito: i condotti verticali dei servizi igienici dovranno trovare sfogo al di sopra delle coperture del fabbricato a cui servono. Nel caso in cui i servizi igienici non siano dotati di finestre apribili gli scarichi dovranno essere dotati di efficiente distinta ventilazione primaria e secondaria, fatta salva la maggiore altezza a cui dovessero essere portati per non essere molesti e danno dei vicini. I condotti verticali si sostituisce con: i condotti verticali dei servizi igienici dovranno trovare sfogo al di sopra delle coperture del fabbricato a cui servono a quota tale da non generare molestia e danno ai vicini nel caso in cui i servizi igienici non siano dotati di finestre apribili le canne fumarie necessarie alla ventilazione primaria e secondaria dovranno essere distinte come previsto dalla legge. Era la cosa che vi avevo citato prima in merito alle canne fumarie.

Nell'ex articolo 50 modificato con 51, ad esempio per quanto riguarda la raccolta delle immondizie, il comma 4 viene modificato in una sua parte nella dicitura: in caso di nuova costruzione essi dovranno essere posizionati a distanza – stiamo parlando dei contenitori - non inferiore a metri 10,00 da porte, finestre e balconi di abitazioni o attività produttive, commerciali e direzionali poste ai piani terra o rialzato. Si sostituisce con: in caso di nuova costruzione essi dovranno essere posizionati a distanza non inferiore a metri 10,00 da porte,

finestre e balconi di abitazioni o attività produttive, commerciali e direzionali poste ai piani terra o rialzato. In caso di impossibilità a reperire spazi opportuni – qua viene la modifica – i contenitori condominiali dovranno essere posizionati in locali chiusi appositamente realizzati e destinati ad uso esclusivo a tale scopo. No si fa altro che andare ad aggiungere la dicitura dei locali chiusi, che prima l'articolo non lo prevedeva.

Per quanto riguarda i camini posti a servizio degli impianti termici, nel comma 7 dove c'è la dicitura eventuale deroga a prescrizioni dei precedenti punti 4 e 5, cioè che riguardavano la dispersione delle emissioni, quindi il loro flusso e il loro sbocco, potrà su richiesta del proponente essere concesso dal Sindaco a condizione che il proponente dimostri con opportuna documentazione tecnica l'impossibilità di realizzare il camino, quindi di fatto è la regolamentazione delle canne fumarie, nel rispetto di quanto previsto ai commi precedenti, l'adozione di accorgimenti tecnici idonei a fare sì che l'impatto delle emissioni sui recettori non sia maggiore di quelli ipotizzabili se fossero rispettate le distanze previste ai commi precedenti. Questo è in riferimento nel caso particolare che possiamo trovare nell'abitazione unifamiliare o comunque di pochi piani fuori terra confinanti invece con un condominio. Quindi da qui si crea la problematica della canna fumaria dell'edificio più basso rispetto all'edificio presente più alto. Quindi viene sostituita con: eventuale deroga a prescrizioni dei precedenti punti 5 e 6 potrà su richiesta del proponente essere concesso dal Sindaco ai sensi della normativa vigente. Questo per evitare che la casa più bassa "schiacciata" dalla presenza dell'edificio vicino molto più alto debba edificare una canna fumaria alta non dico 10,00 metri, ma anche alta solo 5,00 metri per ovviare all'inconveniente.

Altre cose per quanto riguarda le canne fumarie e le esalazioni a servizio di cucine le troviamo nell'ex articolo 69 ma poi successivo 70, dove anche qua si parla di eventuali deroghe, e viene modificato: con eventuale deroga su richiesta del proponente ad essere concessa dal Sindaco ai sensi della normativa vigente previa presentazione di idonea documentazione tecnica. Anche qua si fa riferimento a quei casi particolari dove chiaramente in presenza di edifici molto più alti è necessario valutare la cosa caso per caso.

Poi qua noi essendo successivi all'acquisizione del Regolamento acustico pongo in evidenza che l'articolo 74 che riguarda appunto l'inquinamento acustico rimanda a quello che è stato di fatto accettato e portato in firma. Poi ci sono altre cose che riguardano nella maniera specifica i permessi di costruzione, vedi l'articolo ex 76 che diventa 77, dove si elimina il

proprietario, il titolare del diritto reale che consente di eseguire trasformazioni, e chiunque per qualsiasi altro valido titolo abbia l'uso e il godimento di entità immobiliari con l'anzidetta facoltà richieda all'autorità comunale i permessi per eseguire qualsiasi attività comportante trasformazioni urbanistica ed edilizia nel territorio degli immobili, o segnalazioni di inizio attività, verrà sostituito: con qualsiasi intervento soggetto a titolo abilitativo o comunicazione dovrà rispettare quanto previsto dal presente Regolamento.

Poi si definiscono le eccezioni, nelle quali appunto in caso di edifici esistenti, stiamo parlando dell'articolo 78, in modo particolare per quelli la cui data di costruzione sia anteriore al 1942, oppure nel caso di edifici o parti di essi condonati, qualora le caratteristiche dei medesimi non siano conformi a quanto prescritto dal Regolamento in termini di altezze minime e/o di rapporto aero-illuminante, il Dirigente del servizio competente previa acquisizione del parere Asl relativo agli aspetti igienico sanitari, può accogliere le proposte di titolo abilitativo edilizio inerenti a lavori di manutenzione straordinaria o restauro/risanamento conservativo in assenza dei predetti requisiti di altezze o rapporti aero-illuminanti. Quindi poi viene tolta a condizione che la richiesta in deroga riguardi un solo parametro igienico-sanitario, e che l'intervento realizzi una miglioria igienica del fabbricato, e che vengano utilizzate adeguate misure compensative atte ad assicurare adeguata condizione igienico-sanitaria. Poi scorrendo velocemente, viene modificato l'articolo 79 riguardo le pavimentazioni delle aree libere, cioè dei cortili. Viene modificato l'articolo 83 che riguarda le intercapedini e i vespai.

Dove avete necessità mi fermo e vi leggo in maniera più puntuale.

Vengono modificate per quanto riguarda le strutture e gli infissi il comma 2, lo potete poi leggere. Viene modificato per quanto riguarda l'articolo 92 la normativa che regola gli impianti di condizionamento. Viene eliminata l'impossibilità di realizzare il camino nel rispetto di quanto previsto ai commi precedenti, l'adozione di accorgimenti tecnici idonei a fare sì che l'impatto delle emissioni sui recettori non sia maggiore di quello ipotizzabile se fossero rispettate le distanze previste ai commi precedenti. Viene modificato l'articolo 93 che riguarda i canali di gronda e i pluviali, nello specifico il comma 3 nel quale si esplicita che nei canali di gronda e nei pluviali è vietato immettere acque diverse da quelle meteoriche, con la sola eccezione delle acque di condensa provenienti dagli impianti tecnologici che potranno

esservi immesse con gli opportuni accorgimenti atti a impedire qualsiasi diffusione di umidità sui muri interni e perimetrali dell'edificio.

*(Escono i consiglieri Allegra e Piantanida – presenti n. 29)*

**PRESIDENTE.** L'Assessore sta spiegando, loro l'hanno chiesto, se poi non vogliono ascoltare... io non so se non stanno ascoltando, non mi prendo la briga di dire determinate cose. Chiedo per favore il silenzio in Aula e facciamo finire l'Assessore.

**ASSESSORE BORREANI.** Vengono modificati gli articoli che riguardano anche gli animali, il 95, il 97, nello specifico il 97 detenzione di animali pericolosi, dove viene tolto il comma 2, gli animali pericolosi sono quelli elencati nell'allegato a) in appendice, quello che dicevo prima, viene fatta una rettifica sulla nuova normativa a livello nazionale, cioè animali pericolosi sono quelli elencati nell'allegato a) del Decreto Ministeriale che è chiaramente successivo del 1996 rispetto a quello del 1982 precedente. Sull'articolo 98 la detenzione di animali selvatici, e anche lì viene tolto e specificato con la detenzione di animali selvatici appartenenti alla fauna nazionale e soggetta a specifiche autorizzazioni provinciali, e prosegue.

Poi viene modificato l'articolo 99 in merito ai cimiteri per animali d'affezione, anche qui c'è un adeguamento alla nuova normativa. Infatti si fa riferimento non più al Regolamento del 2002 bensì a quello successivo del 2009 e del 2011, quindi come vedete viene rettificato e viene aggiornato in base alla normativa che nel mentre è stata modificata a livello nazionale e anche livello europeo.

Poi per quanto riguarda l'articolo 100, allevamento animali, anche qua viene modificato e si porta come modifica: chiunque intenda mantenere o iniziare l'esercizio di attività di allevamento animale al fine commerciale o industriale dovrà seguire le procedure previste dal successivo articolo 107. Quindi si fa riferimento a quello successivo. L'inizio dell'attività sarà subordinata all'accertamento da parte del Dipartimento di prevenzione Asl e dell'Arpa dell'idoneità igienico sanitaria dell'allevamento, delle cautele adottate tutela dell'ambiente e degli abitanti nella zona circostante. Anche qua faccio riferimento che è stato introdotto come Ente oltre che il Dipartimento di prevenzione Asl l'Arpa. Come vi avevo

anticipato prima le competenze e le responsabilità si sono modificate, quindi dove subentra anche un ulteriore Ente viene fatto riferimento.

Poi qui si prosegue con ulteriori modifiche sugli allevamenti zootecnici. Per quanto riguarda concimaie, attività di vendita e toelettatura di animali d'affezione l'articolo 104, anche qua si modifica perché inizialmente la presentazione era nei confronti del servizio comunale competente, mentre qua essendo stato predisposto lo sportello SUAP automaticamente vengono definite le nuove competenze. Cioè l'attività di vendita, addestramento, toelettatura di animali d'affezione ed ornamentali sono subordinate alla presentazione al SUAP, cosa che prima invece si faceva riferimento al servizio comunale, quindi maniera generica, mentre adesso viene specificato e definito. Quindi di fatto vengono oltre ai nuovi Enti che sono entrati in gioco a livello di responsabilità, piuttosto che nuovi uffici di competenza del Comune, vedi appunto le varie sportellistiche per le attività produttive che si sono aggiunte, e la normativa vigente che è stata modificata, vengono fatte tutte le indicazioni e le correzioni del caso. Poi continuando è modificato l'articolo 105, l'articolo 100 stesso la vigilanza industriale, dove anche qui si esplicita appunto i vari servizi e i vari dipartimenti, non ultimo il DPR che disciplina l'attività che risale al 2010 che prima non era stato evidenziato. Poi si arriva a tutto l'articolo che riguarda il 107 sulle industrie insalubri, anche qua vengono stralciati e modificati determinati commi, nello specifico il comma 3 dove viene modificato in questo senso: l'attivazione di una fabbrica o laboratorio che eserciti un'attività compresa nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe è vincolata alla valutazione da parte del Comune dei possibili effetti negativi sull'ambiente, sulla salute, derivanti dall'attività effettuata. Quindi poi qua si entra nello specifico di quanto di fatto a livello statale viene modificato e viene precisato. Viene modificato anche il comma 4, che riguarda l'attivazione di un industria insalubre deve essere comunicata allo Sportello Unico attività produttive. Quindi torno a ripetere che la nomenclatura anche qua si... almeno 30 giorni prima dell'inizio dell'attività correlata dalla necessaria documentazione.

Poi si fa riferimento alla sistemazione delle aree esterne, e anche l'articolo 109 viene modificato. Andando un pochettino più veloci passiamo al 114 che parla di esercizi di vicinato destinati alla vendita di generi non alimentari, e anche qua viene modificato il comma 1 dove di fatto vengono rettificati dei riferimenti a livello di dimensionamenti e di articoli in corrispondenti. Di fatto vado a leggervi: i locali destinati a tale tipo di attività e agli spogliatoi

dovranno avere altezza netta, e quindi ci sono tutti i riferimenti di dimensionamento. Poi si prosegue sempre sugli esercizi di vicinato, viene modificato il comma 5, con: i locali dovranno avere tutte le caratteristiche strutturali indicate nel punto A del presente articolo, e quindi si fa una precisazione e si ritorna a recuperare una precisazione del precedente articolo, vengono modificati l'articolo 115 che riguarda ad esempio i locali spogliatoi dove anche lì si fanno riferimenti a leggi che sono successive a quelle che erano state precedentemente indicate, cioè nuove normative che sono del 2006, con prescrizioni anche a livello di particolari lavorazioni delle pareti piuttosto che dei materiali da utilizzare.

Arriviamo all'articolo 123 che parla dei soppalchi, dove viene un po' rivisto e risistemato nella sua definizione totale, e ve lo vado a leggere: ai fini del presente Regolamento è definita soppalco la superficie ottenuta mediante l'interposizione parziale di una struttura orizzontale, quindi si va a ridefinire i vari ridimensionamenti piuttosto che le varie percentuali.

Poi per quanto riguarda l'articolo 124 che nello specifico parla di finestre, vengono eliminati il comma 4 e il comma 5, e ridefinito in un unico comma: in caso di locali adiacenti e resi comunicanti il calcolo potrà essere effettuato sul totale della superficie dei locali contigui solo nel caso in cui i locali siano comunicanti tramite un'apertura. Questo è prettamente tecnico e si rifà tendenzialmente ai rapporti aero-illuminanti che sono necessari alla presentazione della permissistica, e di fatto alle miglorie o le possibilità di aperture di finestre all'interno di edifici residenziali.

Poi l'articolo 125, che anche in sede di Commissione l'avevamo portato come esempio tra le varie modifiche, riguarda nello specifico le verande, si va a comunicare il comma 1 il riferimento B quello che precedentemente era scritto, ve lo leggo e poi vi leggo la sostituzione: la superficie finestrata apribile verso l'esterno della veranda non dovrà essere inferiore a un ottavo della somma delle superfici di pavimento della veranda stessa e di tutti i locali che si affacciano su di essa, esclusi quelli che non devono obbligatoriamente fruire di aerazione ed illuminazione. Si sostituisce con: la superficie finestrata apribile verso l'esterno della veranda non dovrà essere inferiore a un ottavo della somma delle superfici di pavimento della veranda stessa e di tutti i locali che si affacciano su di essa, esclusi quelli che non devono obbligatoriamente fruire di aerazione e di illuminazione diretta. Ad esempio bagni, ripostigli, disimpegno, antibagni. Nel caso in cui i locali che si aprono su una veranda abbiano

altra apertura diretta all'esterno si potrà detrarre dalla superficie dei pavimenti dei locali la quota parte di essa alla cui aerazione ed illuminazione provvedono le suddette aperture dirette all'esterno. Tale quota parte del pavimento che dovrà essere pari a otto volte la superficie delle suddette aperture. Viene modificato l'articolo 126 che riguarda le serre, e rimanda la specifica normativa di settore. Viene modificato l'articolo 127 nelle sue altezze, quindi sono modifiche più che altro tecniche, perché in questo caso parliamo di altezza, quindi si passa da 270,00 a 240,00 per quanto riguarda il comma 2, cioè nella precisazione che viene fatta per quanto riguarda spazi destinati a cucine di superficie inferiore a 6,00 metri quadrati, e così viene eliminato anche successivamente la dicitura di larghezza non inferiore alla metà della parete che li divide, quindi viene dimensionato nella maniera riportata sopra. Viene modificato il comma 5 che riguarda prettamente le deroghe.

Viene modificato l'articolo 130, che parla di scale e anditi, viene di fatto ridefinito quindi in maniera più puntuale e più precisa senza sostanziali modifiche, e inserendo anche la tipologia di scale. Quindi troverete la definizione delle scale a chiocciola perché delle scale alla marinara.

Poi c'è tutta la parte che riguarda gli impianti di riscaldamento, anche lì comma 1 viene modificato, dove viene in maniera specifica definita la temperatura all'interno dei locali, cosa che il comma 1 precedente non specificava. Quindi sono tutte le modifiche di rettifica e a livello tecnico.

Poi l'articolo 133 che passa a 134, parla di fatto delle condizioni di abitabilità, quindi vengono specificate e riportate in maniera più puntuale con l'aggiunta di determinate definizioni, e ve le vado a leggere: nessun edificio è destinato ad abitazione privata o collettiva, dimora notturna, ed anche soltanto diurna, ufficio, laboratorio, scuola, istituto, eccetera, eccetera, e per qualsiasi altra prolungata dimora di nuova costruzione, oppure ampliato o modificato o riparato con nuove murature, può essere integralmente o parzialmente abitato prima che il proprietario abbia presentato al competente ufficio comunale la richiesta di abitabilità del fabbricato o dell'alloggio, e che siano trascorsi i tempi previsti dalla vigente normativa per la chiusura del procedimento, o per il silenzio assenso. Questa è la parte che viene aggiunta: l'eventuale diniego dell'autorizzazione del presente comma sarà notificato agli interessati a cura dell'ufficio competente comunale. Quindi viene precisato di fatto la tempistica di evasione per quanto riguarda la competenza. Non sto a citarvi la modifica dei

numeri degli articoli, che passano da 136 a 137. Poi si va nel capitolo 15, che riguarda l'edilizia non residenziale, anche qua andiamo a recuperare l'articolo 146 che va a modificare la parte riguardante le lavanderie industriali in quanto classificate industrie insalubri di seconda classe, sono soggette al parere previsto dall'articolo 48 della Legge regionale 56, anche qua viene modificato facendo il riferimento alle procedure autorizzative invece descritte nell'articolo 107, perché di fatto poi è stato modificato a livello di legge e chiaramente i riferimenti vanno a cambiare e devono essere sostituiti.

Poi proseguendo un pochettino più speditamente, sono stati modificati ad esempio anche l'articolo 154 che riguarda i requisiti tecnici delle palestre, viene di fatto eliminata la parte che riguardava appunto i servizi ad essi attinenti, cioè sostituita da; due wc, due lavabi, viene tolto sei docce. Viene sostituito il comma 3 con: tutte le palestre indipendentemente dall'uso a cui sono destinate devono essere dotate di spogliatoi, servizi distinti per sesso. Dovrà essere assicurata la disponibilità di almeno un metro quadro di spogliatoio per persona. La dotazione minima dei servizi dovrà essere la seguente: fino ad un affollamento massimo, cioè viene identificato anche a livello di numero di utilizzatori, quindi fino ad un affollamento massimo teorico di 15 persone un servizio igienico e un lavabo; per un affollamento massimo teorico da 15 a 30 due servizi igienici; in caso di affollamento massimo teorico superiore a 30 persone per ogni 15 in più un servizio igienico, un lavabo e due docce. Cosa che prima invece identificava solamente con costituita da due wc e due lavabi, mentre qui si fa la distinzione puntuale a livello del numero di utilizzatori. Quindi direi che va a precisare l'apporto della frequentazione.

Poi arrivando all'articolo 170, qui siamo andando in altra materia, qui stiamo parlando del materiale di imballaggio degli alimenti che è strettamente più cosa sanitaria. Si va a modificare l'articolo 2 con: chi utilizza materiale di imballaggio di varia natura, materie plastiche, alluminio, carta per avvolgere gli alimenti, è tenuto ad assicurarsi della loro idoneità allo scopo cui vengono destinati, e deve essere in grado di fornire all'autorità sanitaria la certificazione di conformità alle norme vigenti. Quindi andiamo a specificare e a richiedere tutti gli attestati di certificazione del materiale che viene utilizzato. Poi proseguendo si arriva al capitolo 22 sulla vendita, preparazione, somministrazione su aree pubbliche, quello che era stato anche motivo di alcune variazioni e richieste. Allora per quanto riguarda l'articolo che è diventato il 207 sulla vendita dei generi alimentari, viene aggiunta con l'articolo 208 tutta la

regolamentazione inerente le cassette dell'acqua, che prima chiaramente non era presente, mentre adesso essendo una nuova istituzione anche a livello di servizi comunali il Regolamento lo prevede e in qualche modo lo disciplina.

Poi proseguendo anche qua vengono fatte rettifiche, vedi l'articolo 218, sulle nuove pratiche di richiesta e di protocollo permessi che da DIA passano a SCIA. Direi che sostanzialmente abbiamo rivisto nell'interezza il Regolamento.

**PRESIDENTE.** Quindi adesso do la parola alla Consigliera Paladini che ha chiesto di intervenire.

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERA PALADINI.** Strozzi, purtroppo io sento tutto, se dobbiamo giocare giochiamo.

**PRESIDENTE.** No, qui non c'è nessuno che vuole giocare, Consigliera Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Però io ho avuto l'accortezza di leggermelo tutto il Regolamento, non so quanti tra noi l'hanno letto tutto. Spero tutti, me lo auguro, però come ha detto prima il Presidente siamo degli ottimisti ma non è sempre così. Per cui se vogliamo scherzare scherziamo, però ognuno risponde poi ai propri elettori e ai cittadini del lavoro che conduce fuori e dentro l'Aula. Detto questo Presidente quando ci sarà ordine io continuerò a parlare.

**PRESIDENTE.** Va bene, per me può parlare.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie, Presidente. Grazie per questa illustrazione dettagliata, grazie all'Assessore, a tutti gli uffici che hanno lavorato per questo Regolamento perché davvero arriviamo alla fine di un iter che ci permette finalmente di avere raggiunto un adeguamento rispetto alle normative nazionali e regionali. Detto questo credo, l'ha ricordato bene l'Assessore nell'intervento iniziale prima della presentazione, credo che questo Regolamento oggi abbia un assetto più condivisibile e più costruttivo alla luce dei confronti

che sono avvenuti in primis con i Consiglieri e con tutte le associazioni di categoria, perché sono pervenute diverse osservazioni che hanno permesso di intervenire per semplificare la vita e l'operato di chi poi dovrà davvero farsi carico di questo Regolamento intervenire sulle proprie attività attraverso la predisposizione di questo Regolamento.

Detto questo è importante, scusate è davvero difficile oggi, è importante sottolineare che ci sono delle... sono stati scoperti anche dette pianeti Consigliera Bianchi oltre alla luna, se oggi possiamo però parlare del Regolamento di igiene forse è più utile a tutti. E' molto interessante, se volete poi ognuno di noi parlerà dei sette pianeti, deciderà in quale andare a vivere, si costruisce una navicella, però magari se parliamo del Regolamento di igiene i cittadini ci saranno più riconoscenti. Io ho il problema che sento tutto e sento fin troppo bene, se si può uscire se non si è interessati volentieri. Ho ascoltato tutto l'intervento dell'Assessore Borreani nella sua specificità in silenzio, penso che l'Assessore me ne possa dare atto, e chiedo la stessa attenzione. Poi ognuno faccia come crede.

**PRESIDENTE.** Chiedo all'Aula cortesemente di fare un po' di silenzio.

**CONSIGLIERA PALADINI.** Grazie. Detto questo, parto dalle cose positive per arrivare invece ai nodi che purtroppo non si sono potuti risolvere. Parlando di temi positivi si è appunto raggiunto una semplificazione adottando qui dentro, anzi non adottando ma semplificando rimandando al Regolamento di acustica la disposizione e togliendolo totalmente da questo Regolamento. Credo che un altro aspetto molto positivo sia il fatto che si è accolta la discussione e il tema dei piccoli animali domestici, perché nella prima stesura non si sarebbe permesso ai proprietari di animali domestici di piccola taglia di poter entrare neanche in un bar che aveva annessa una piccola rivendita, bottega. Non stiamo parlando soltanto di alimentari, ma proprio anche esercizi di somministrazione che hanno una piccola rivendita annessa. Stiamo parlando di interventi importanti che ovviamente assumono delle disposizioni di legge nazionali e regionali. Però credo che in alcuni casi la politica nel senso più nobile del termine, cioè l'attenzione alla polis, debba cercare di avvicinarsi alle esigenze dei degli operatori e dei cittadini. Per questo credo che un po' di più sforzando senza andare contro alla normativa, anche perché la normativa non ha una disposizione specifica su questo tema, si sarebbe potuto fare sul tema delle lavanderie a gettoni. Per cui in questo Regolamento

di igiene prevediamo la possibilità, anzi l'obbligatorietà di avere all'interno di servizi igienici aperti al pubblico, sapendo benissimo che le lavanderie a gettoni non sono presidiate costantemente. Questo potrà creare dei problemi di abuso di questi servizi igienici. Sicuramente l'unico punto importante è che l'Asl nelle sue risposte ha accettato che questa disposizione non si applicherà immediatamente alle lavanderie a gettoni già esistenti. Però forse questa forzatura visto che non esiste una legge nazionale e regionale l'avremmo potuta evitare, perché davvero secondo me già è un luogo dove si può sostare, potrebbe creare dei disservizi poco simpatici e soprattutto magari privare di un servizio importante alla città, perché ormai la condivisione, lo sharing anche delle lavanderie è molto diffuso dai nostri concittadini.

Altro punto che penso si sarebbe potuto maggiormente mediare è quello sulle gelaterie e sulla parte di produzione. Siamo riusciti a raggiungere penso da quello che mi ha anticipato l'Assessore che sarà accettata la parte sui depositi, però la parte di produzione che debba essere areata direttamente con l'esterno è una forte limitazione e soprattutto non garantisce una maggiore igienicità, ma anzi potrebbe creare una minore qualità dell'igiene all'interno della struttura soprattutto per quanto riguarda la temperatura che si raggiunge, soprattutto per quanto riguarda l'inquinamento, perché poi per raggiungere quella temperatura avendo un contatto con l'esterno bisognerà utilizzare maggiore potenza elettrica e dei mezzi per produrre una temperatura adeguata un prodotto così deperibile come quello che è il gelato. Sembrano piccole, lo so che magari sono tecnicismi noiosi, però stiamo parlando poi di attività produttive della città di cui ci dobbiamo occupare perché questo è il nostro compito.

Bene, adesso non volevo anticipare però l'Assessore è stata così cortese e gentile nell'anticiparmi che anche l'attenzione sulla semplificazione degli esercizi di somministrazione per quel che riguarda la pettorina e la veletta, la cuffietta scusate, la cuffietta non viene rimossa questa obbligatorietà, e questo sicuramente e poi ci ha spiegato l'Asl che è stata innanzitutto una svista, però è una svista che si è ripetuta nel tempo, e quindi per fortuna siamo riusciti ad accorgerci e correggerla.

Detto questo nel senso più tecnico della norma questo Regolamento ha sicuramente un iter zoppicante e difficile. Sicuramente però l'approccio anche se difficile e a volte anche con toni alti ha permesso di avere alla fine uno strumento migliore di quello da cui siamo partiti. Non mi arrogo io questo titolo, ma nel momento in cui si è poi deciso di andare a confronto

con gli operatori del settore, chi si occupa del settore, sicuramente il prodotto finito è migliore di quello che ci è arrivato all'inizio.

Detto questo spero che questa via, questo percorso che è stato adottato questa volta diventi poi costantemente la scelta dell'operato, del modo di operare di tutta l'Amministrazione. Anticipo che voteremo questo Regolamento, perché ovviamente è un adeguamento e ha dei punti che sono stati smussati, non l'avremmo votato in prima stesura, lo voteremo oggi. Do solo però se mi posso permettere una piccola nota, quando ci sono Regolamenti così che spaziano tra edilizia e commercio, passando per norme diciamo che appunto sono trasversali tra vari Assessorati, è bene che questo carico non ricada soltanto su un Assessore. E' ovvio che l'Assessore relatore sarà uno solo, però ci vuole davvero una responsabilità e un senso del rispetto del lavoro di tutti gli uffici, anche dal resto della Giunta, nell'interpellare qualora non fosse stato fatto tutti coloro che poi avranno delle ripercussioni da un Regolamento così impegnativo e così stringente.

Per cui questo è un messaggio che non dico solo all'Assessore Borreani, sto parlando a tutta la Giunta, perché quando oggi noi alzeremo la mano da domani cambieranno delle cose concrete per gli operatori della città, per i costruttori della città, per i cittadini che devono fare delle manutenzioni in casa. Per cui ci stiamo assumendo una responsabilità importante. Quindi prima di tutto se la devono assumere i membri della Giunta, i componenti della Giunta, nel confrontarsi con tutti coloro che poi avranno queste ripercussioni. Io ringrazio l'Assessore per averci ascoltato e per aver poi appunto ascoltato anche coloro che all'esterno operano in questi settori. Diciamo che oggi siamo in un clima più sereno, più disteso, questo non vuol dire che non avremo più la guardia alzata riguardo ai temi che vengono qui proposti. Per cui votiamo serenamente, anche se credo che la politica forzando un po' di più anche con l'Asl e con gli altri Enti che si occupano di questi temi, in alcuni casi deve assumersi quella responsabilità, perché noi non siamo meramente dei burocrati ma siamo coloro che devono farsi carico anche della semplificazione della vita dei nostri cittadini.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Paladini. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Prego, Consigliere Freguglia.

**CONSIGLIERE FREGUGLIA.** Io innanzitutto volevo ringraziare l'Assessore Borreani sia per il lavoro svolto prima ma soprattutto per il lavoro che ha dovuto compiere adesso rileggendo tutto o quasi il Regolamento, cosa che mi sembrava un po' superflua visto che abbiamo riunito per tre volte tre Commissioni consiliari, quindi c'erano direi parecchi esponenti di questo Consiglio Comunale, era quasi un piccolo Consiglio Comunale convocato. Per il resto arriviamo oggi all'approvazione del Regolamento dopo aver appunto sentito le associazioni di categoria, ci tengo a precisare che quando le abbiamo sentite era presente per esempio anche l'Assessore Caressa, e nella quasi totalità dei casi non hanno avuto da ridire neanche sulla prima stesura, tranne qualche piccola modifica fatta, che comunque è stata fatta a norma di legge anche secondo le modifiche chieste dai Consiglieri e dopo ovviamente il parere dell'Asl.

Quindi io direi che è stato fatto un buon lavoro per la città, è stata ascoltata anche la città come siamo soliti fare, sono state ascoltate tutte le forze politiche, si sono presi spunti da ogni intervento fatto. Quindi un ottimo lavoro, certossino direi, e grazie all'Assessore per il lavoro.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Freguglia. Ci sono degli altri interventi? Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Naturalmente anch'io ringrazio l'Assessore per l'illustrazione che ci ha voluto portare. Però mi preme fare due considerazioni visti gli interventi dei colleghi Consiglieri di Maggioranza. Qualunque passaggio in Commissione non posso sostituirmi al dibattito del Consiglio Comunale, mi sento di poterlo dire con assoluta certezza, perché diversamente sarebbe un obbrobrio. Basta andare a vedere il Regolamento consiliare le Commissioni sono propedeutiche a che cosa? Al dibattito e all'approvazione del Consiglio Comunale. Qualcuno intende, qualche Consigliere di Maggioranza e ne ha facoltà, intende esercitare il suo ruolo con un ruolo di presa d'atto e visione perché magari prende poco la parola o non ha di che commentare perché delegato, per carità, perché ha delegato questa funzione alla sua Giunta, bene lo faccia, ma non può certamente pretendere che la stessa cosa accada anche nei confronti dei Consiglieri che oggi dibattono sull'argomento, oggi e non in Commissione, nel giusto consesso, nella totalità e nell'interesse del Consiglio

Comunale, e nei confronti della città che peraltro adesso anche con gli accorgimenti elettronici è anche in diretta streaming. Io non avrei mai chiesto all'Assessore di leggere il Regolamento articolo per articolo. Io ho chiesto semplicemente una relazione sullo stato di questa tematica con un impressum, cioè con quello che può essere la valutazione politica dell'Assessore e della Giunta ovviamente anche in questo caso, su quello che può essere il cambiamento che ne deriverà dall'approvazione di questo documento e dalle modifiche di questi articoli che sono stati modificati così profondamente. Però è stato comunque utile la lettura, perché io sono assolutamente sicuro di poter dire di aver letto il documento, ma credo che molti si saranno anche un po' sorpresi del fatto che non è che poi alla fine si trattasse di poche modifiche e minimali quelle che sono state fatte a questo Regolamento. Tanto è che l'Assessore Borreani che si è fatta partecipe di questo dibattito, magari la prossima volta può fare anche un riassunto per carità, non si pretendeva un esercizio di questo tipo, però con questo tipo di valutazione noi oggi siamo andati a fare molte e molte modifiche sugli argomenti più disparati, dall'edilizia privata, al commercio, alla vendita, alle ristrutturazioni, alla convivenza con gli animali di affezione e non. Quindi è un documento che piaccia o no entrerà in maniera diretta nella vita della nostra della nostra comunità. In virtù di questo Regolamento perché se qualcuno l'ha preso per leggerezza noi no, ma se qualcuno lo ha preso con leggerezza basta mettere un intendimento, una scelta piuttosto che un'altra per andare ad appesantire o a sgravare le imprese e gli operatori di spese che ovviamente sono necessarie proprio in forza di questo Regolamento.

Allora, il fatto che l'Ufficio di igiene avesse chiesto solo ed esclusivamente la piastrellatura, ma poi dopo l'intervento delle associazioni di categoria si è potuto intervenire con una qualità di vernice che può sostituire la piastrellatura, magari per voi può sembrare un elemento di poco conto, ma è una forte incidenza nell'economia domestica di molte aziende di vicinato che magari rispetto a una scelta di questo genere possono stare aperti, oppure no, devono sopportare una maggiore spesa oppure no. Senza dimenticare che spesso volentieri anche a Novara delle attività commerciali e non si sono dovute trasferire o addirittura hanno dovuto chiudere perché non erano in grado di sopportare le spese, non ero in grado di poter sopportare le spese di adeguamento al Regolamento di igiene.

Oggi non è una presa d'atto, non è una presa visione, io mi sento di poterlo dire, mi spiace se qualcuno l'avesse intesa così, rimane certamente un ulteriore aspetto che anche oggi

abbiamo avuto modo di poter verificare, è l'esercizio delle deroghe da parte del Sindaco. Giusto che siano del Sindaco perché il Sindaco è il responsabile della salute pubblica, però l'esercizio delle vero che di fronte a un Regolamento è un non senso. L'abbiamo già detto in più occasioni, se c'è un Regolamento la materia deve essere regolamentata e non serve andare in deroga. Invece più e più volte si arrivati all'assunto forse perché spesso e volentieri gli operatori si trovano di fronte a situazioni che possono sembrare anche irragionevoli, o impossibili da perseguire, e allora a quel punto interviene l'istituto della deroga del Sindaco. Deroga che noi ci auguriamo possa essere come al solito equilibrata, perché poi dall'uso o dall'abuso della facoltà di deroghe possono capitare situazioni spiacevoli.

Quindi ringraziamo, non è colpa nostra se si sono resi necessari tre passaggi in Commissione, non è colpa nostra se si era preso atto delle modifiche dell'Asl senza ascoltare le associazioni di categoria e chiedere anche a loro un pensiero. Non è colpa nostra se le associazioni di categoria hanno chiesto delle variazioni a un Regolamento che il Comune avrebbe approvato così come proposto dall'Asl, e invece è stato ancora modificato. Per cui direi ne è uscito un documento che ritengo a questo punto proprio grazie al contributo delle Commissioni, di più Commissioni, nonostante gli infortuni del ritornare indietro dell'iter, perché è anche capitato questo, credo che alla fine siamo arrivati al compimento di un iter che ci porta ad avere un Regolamento tutto sommato apprezzabile, e che pertanto da parte nostra potrà essere anche votato nell'interesse dei cittadini. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Chiedo se vi siano altri interventi. Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Appoggeremo questo queste modifiche, ma visto che sono state presi in considerazione tutti gli aspetti è stato un bene che abbiamo passato più Commissioni perché lavoro, il frutto che è venuto fuori con gli emendamenti presentati anche questa mattina e accettati vuol dire che se si lavora tutti assieme il prodotto è che bello, pulito, nonostante che anche a me dispiace che ha dovuto leggere tutte le modifiche. E' stato un lavoro lungo però apprezzato. Grazie Assessore e grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese. Ci sono altri interventi? Allora prima di porre in votazione la delibera abbiamo due proposte di emendamento presentate del Partito Democratico che devono essere votate. Quindi sono già illustrate, e quindi io pongo in votazione le due proposte di emendamento. La prima... non ho capito Consigliera Paladini. Dobbiamo porle in votazione, sono due, quindi metto in votazione la prima proposta di emendamento che è quella dell'articolo 223, lettera "a", nei locali di deposito venga prevista la possibilità di installare impianti di aerazione meccanica adeguatamente dimensionati. Chiedo chi è a favore dell'emendamento.

*(Segue votazione)*

La seconda proposta di emendamento al Regolamento, articolo 166, comma 2, togliere la parola "somministrazione". Tale richiesta trova fondamento nella necessità di evitare che tutti coloro che somministrano alimenti, bar, ristoranti, debbano indossare una sopra veste di colore chiaro e copricapo.

*(Segue votazione)*

Andiamo in votazione della delibera. Dichiarazioni di votazione di voto, prego. Mi sembrava che l'avesse già fatta, ha detto che votava a favore.. Se dobbiamo rifare la dichiarazione di voto facciamolo. Prego, Consigliera Paladini.

**CONSIGLIERA PALADINI.** L'abbiamo già detto, votiamo favorevolmente a questa delibera. Però una precisazione, anche le parole possono fare delle differenze, anche piccole parole possono fare differenze per l'economia dei cittadini. Quindi il Presidente della seconda Commissione non può sintetizzare dicendo che sono arrivate piccole precisazioni. Piccole precisazioni fanno grosse differenze all'interno di questo atto, non solo con questi due emendamenti, ma con tutti i passaggi precedenti perché hanno semplificato la vita dei nostri operatori e di coloro che dovranno fare gli interventi. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Paladini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Andiamo in votazione con il Regolamento locale d'igiene.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 10 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Regolamento locale di igiene - Approvazione", allegata in calce al presente verbale.*

**PRESIDENTE.** Sono le 12.45, quindi io direi che prima di cominciare il punto 5 che è la modifica PRG di sospendere, mi sembra inutile cominciare per un quarto d'ora e poi riprendere. Se lo ritenete opportuno, se no cominciamo. Quanto ci vuole? Lo facciamo? Va bene io chiedo all'Aula, se l'Aula mi dice che incominciamo questa la cominciamo.

**Punto n. 5 dell'O.d.G. – MODIFICAZIONI AL PRG VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 12, L.R. N. 56/77 E SS.MM. ED II.- APPROVAZIONE.**

**PRESIDENTE.** Cominciamo con l'illustrazione del punto 5 all'Ordine del Giorno: "Modificazione al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17, comma 12, Legge Regionale 56/77 e successive modifiche – Approvazione". Prego, Assessore Borreani.

**ASSESSORE BORREANI.** Riguarda sostanzialmente errori materiali. Gli errori materiali contenuti in questo fascicolo e che poi in maniera puntuale verranno descritti sicuramente ben descritti dall'architetto Mariani, riguardano sostanzialmente problemi dovuti al riallineamento del PRG, cioè del fotogrammetrico con le mappe catastali che spesso e volentieri non coincidono, e quindi nella definizione delle mappature delle destinazioni del PRG chiaramente creano poi delle problematiche. Il primo caso è un esempio eclatante. Oppure diciture a livello di Norme Tecniche di attuazione che sono state erroneamente riportate, cioè ad esempio definizione di metri quadrati su metri quadrati mentre in realtà sono metri cubi su metri quadrati. Altre cose ancora campiture "sbagliate" a livello di destinazione che hanno creato delle problematiche, vedi campitura di verde pubblico che insiste in porzioni dove in realtà ci sono degli accessi carrai. Quindi di conseguenza è evidente che siano errori materiali. Si sta andando ad apportare questo genere di modifiche sostanzialmente.

*(Escono i consiglieri Macarro, Impaloni, Paladini ed il Sindaco – presenti n. 25)*

**ARCH. MARIANI (FUNZIONARIO SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO).** Buongiorno a tutti. La prima segnalazione di errore materiale riguarda proprio (*fuori microfono non udibile*).

**ASSESSORE BORREANI.** Posso fare solo una precisazione? Gli errori materiali chiaramente vengono raccolti in una sorta di contenitore e vengono evasi man mano che ce n'è in un numero diciamo di un certo tipo considerevole. E' chiaro che gli errori materiali nel momento in cui vengono definiti o vengono ma anche dalla casualità, cioè la persona che fruisce del servizio anche solo con una richiesta di certificazione di destinazione urbanistica va in quel momento a identificare, magari il tecnico verifica e identifica che c'è una dicitura che non è corretta. Quindi di conseguenza viene messo in evidenza e poi successivamente raggruppato in quello che stiamo guardando ora. Quindi è una cosa in fase di evoluzione perché chiaramente è normale trovarne.

**ARCH. MARIANI.** In maniera sintetica sull'area di via Agogna durante il rilascio di un certificato di destinazione urbanistica ci siamo accorti che un pezzo di area destinata a servizi religiosi è stata come dire erroneamente ricomprese in un'area privata dove già il PRG del 1980 aveva dato una destinazione per aree residenziali in tessuto urbano esistente. Sono circa 40,00 metri quadri, attraverso la correzione di questo errore materiale si restituisce quella porzione di area all'abitazione e lo si vede chiaramente nei confronti tra il PRG vigente e il PRG variato. Questo è il catastale e questo è il Piano Regolatore dello stato.

Sulla seconda parte siamo nell'area a standard pubblico di via Conti di Biandrate, dove uno strumento urbanistico esecutivo aveva dato seguito all'assoggettamento a uso pubblico e alla realizzazione di un'area a parcheggi. Il Piano Regolatore erroneamente l'ha individuata per intero come area a verde, lo si vede esattamente nell'indicazione del PRG vigente, dalla fotografia che abbiamo messo dello stato di fatto ma era già così durante la formazione del progetto preliminare la quasi totalità era a parcheggio, soltanto le aree limitrofe sono delle aiuole piantumate. Con la correzione dell'errore materiale si riconduce come lo si vede a destra nel PRG modificato all'effettiva destinazione dell'area.

La terza parte è l'area di via Ansaldo angolo via Sciesa, qua è proprio solo ed esclusivamente un problema di coloritura della punta di una viabilità che era data come

esistente invece è in progetto. Lo si vede chiaramente nella planimetria e nella foto presa dal basso la punta è inserita in un'area che oggi non è viabilità, e di conseguenza è più corretta la destinazione a giallo che non quella bianca.

Qui passiamo alla correzione sulle schede allegate al Piano Regolatore, ne abbiamo già come dire enunciato il fatto in Commissione che si ravvisano questi errori mentre si rilasciano certificati di destinazione urbanistica o certificati urbanistici. In modo particolare le correzioni sottendono a delle schede d'area dove materialmente è stata omessa la dizione sull'indice territoriale che prevede il rapporto fra un volume e la superficie, e quindi il volume è espresso in metri cubi e non i metri quadri. Nonostante ciò la dizione era metro quadro su metro quadro, viene la modifica fatta sulla scheda allegata alla norma A66 sull'U 35 che è la successiva. Invece all'articolo 16 nel comma di riferimento che rimandava alla lettera C del 13.6, c'era una dizione 20.2.A.2, la indicazione corretta è 20.A.2.

Proseguendo, abbiamo esaurito le correzioni di errori materiali, siamo alle piccole modifiche dei perimetri delle schede d'ambito. Siamo al Torrion Quartara nell'ambito A55 a sud, nella sub zona C2, qui nella predisposizione presentazione di quello che sarà uno strumento urbanistico esecutivo la proprietà ci ha fatto presente che una piccola zona che è quella circolettata è stata ricompresa dal Piano Regolatore all'interno dell'ambito A55, in realtà l'area è già ricompresa all'interno delle recinzioni ed è pertinenza di due edifici esistenti. Sono 680,00 metri quadri la modifica del perimetro, e praticamente la scelta che è conseguente a quella delle sei abitazioni costruite vicino è di attribuire all'area stralciata dall'ambito la destinazione d'uso di verde privato. Questo comporta una riduzione dell'indice con un passaggio da 0,33 a 0,15. Ne sono consapevoli sia i proprietari dell'area che i richiedenti la richiesta della modifica di perimetro. Significa sostanzialmente sottrarre un abitante insediabile alla A55 e i corrispettivi 29,00 metri quadri di standard urbanistico. Questo ha comportato ovviamente la modifica della scheda con anche la nuova destinazione della percentuale dell'edificabilità e dei metri cubi realizzabili.

Passiamo alla scheda 8 successiva, che è praticamente l'ambito dell'area di via San Rocco-via Boschi, in questo caso non abbiamo fatto altro che ricomprendere le indicazioni del Piano Particolareggiato esecutivo di iniziativa pubblica che è meglio conosciuto come PPE delle Ferrovie Nord Milano, nel quale in sostanza la progettazione della strada di collegamento non è più stata reperita all'interno del perimetro e della proposta progettuale

esecutiva approvata, e in questa maniera avendo un Piano particolareggiato esecutivo approvato e un'area che non è più destinata a sedime ferroviario né tanto meno a esercizio ferroviario, abbiamo provveduto a stralciare e eliminare le fasce di rispetto che sono presenti sia a destra che a sinistra dai 30,00 metri della rotaia più vicino. Questo ha comportato lo stralcio sull'intera tavola P4, questi sono gli elementi che concorrono ad aver modificato stralciando la previsione della viabilità interna del perimetro del Piano particolareggiato.

Passiamo alla successiva scheda d'area numero 9, area di via Gnifetti, dove tutti sapete che sono ultimati da tempo e gli espropri sono conclusi di adeguamento della viabilità esistente soprattutto nella curva. Si tratta di 175,00 metri quadri che sono stati sottratti all'ambito A46 per la realizzazione della messa in sicurezza dei marciapiedi e del nuovo raggio di curvatura della viabilità. Il perimetro della A46 è quindi ricondotto stralciando i 175,00 metri quadri che sono divenuti viabilità esistente per effetto del progetto viabilistico realizzato.

Passiamo alla schiena d'area numero 11, che è quella dell'area di via Ardemagni. Passiamo direttamente all'area di via Maestra, questa ve la spiego dopo.

In pratica sull'area di via Maestra di fronte alla chiesa di Sant'Andrea c'è un edificio non utilizzato, che era l'ex oratorio e l'ex circolo. Sullo stesso il Piano Regolatore prevede l'indicazione ad area a servizi con l'icona delle strutture religiose. La parrocchia di Sant'Andrea e il Comune hanno ricevuto una proposta per poter trasformare l'area in un'area sempre per servizi ma con una destinazione più ampia, cioè Istituto musicale, scuola di musica, piuttosto che area culturale per la realizzazione di eventi e servizi. La modifica consta nell'ampliare questa possibilità di servizi arrivando a togliere l'icona specifica per l'area a servizi religiosi.

Qui siamo sull'area del Centro anziani dell'Agogna dove è stato realizzato in attuazione del Piano esecutivo per la realizzazione di una struttura commerciale anche un'area ludica per lo spostamento del Centro anziani dalla vecchia colonia elioterapica di proprietà della Regione. L'area era già stata oggetto per poter insediare questa struttura di una variante e di una modifica precedente con passaggio da area a verde pubblico ad area a servizi attrezzati e per lo sport. C'è la necessità di realizzare due campi da bocce, quindi di riprogettare leggermente estendendola per 12,00 metri per 17,00 l'altra area in modo che due campi da bocce possono essere realizzati sull'area per servizi sportivi. Quindi c'è un passaggio da

un'area a servizi ad un'altra area a servizi attraverso questa individuazione che è meglio rappresentata nell'area circolettata. Praticamente prima la riga è dritta poi viene fatto il dente di 12,00 metri per 17,00.

Siamo all'area di via del Cascinone, dove su richiesta del pastore della Chiesa Cristiana Evangelica e a loro cura e spese c'è stato chiesto di poter individuare come effettivamente è un'area a viabilità esistente in prossimità della parte antistante la chiesa in modo da costruire un sagrato. Oggi il Piano Regolatore l'aveva interamente campita come area a verde sino a ridosso dell'edificio che invece è già destinato ad area per servizi religiosi. E' ovvio che se io vado a realizzare il verde fino alla porta d'ingresso di una chiesa non ho poi la possibilità fisicamente di arrivarvi né tanto meno con i mezzi né con le macchine. Quindi la proposta che vedete in alto a destra è quella di confinare l'area a verde all'effettiva situazione dello stato di fatto in cui è la via Cascinone, ovvero la prima parte che è sostanzialmente cieca e non ha ingressi. Rimane un'aiuola che ricomprende tre pali della pubblica illuminazione. L'altra area andrà a costituire appunto il sagrato e la viabilità di accesso alla infrastruttura religiosa.

Ultima modifica del perimetro del SUE è quella dell'area di via Santa Caterina, dove praticamente ci siamo accorti anche qua nella redazione del certificato di destinazione urbanistica che l'area del SUE debordava leggermente rispetto alla dicitura della strada che è già stata ceduta ed individuata catastalmente. Quindi anche in questo caso siamo nella situazione di rettificare il perimetro attraverso la modifica e la restituzione della via effettiva di Santa Caterina quale viabilità per 486,00 metri quadri sull'area di via Russi.

Questa è l'ultima modifica che è stata apportata con questo fascicolo di cui parlava prima l'Assessore. La Commissione ha visto queste modifiche nella seduta di lunedì 20 e sono state fornite le stesse spiegazioni e integrazioni che abbiamo dato adesso. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie. Chiedo se vi siano degli interventi. Prego, Consigliere Iacopino.

**CONSIGLIERE IACOPINO.** Grazie, Presidente. Grazie all'architetto Mariani per la spiegazione. La mia è una domanda più che un intervento, sempre in merito alla realizzazione dei due campi da bocce al Centro anziani. E' una domanda che avrei dovuto fare in

Commissione, la faccio qua, è stato detto in Commissione che il 21 settembre è stata fatta la richiesta. Ma è stata fatta dall'Associazione... se si può sapere.

**ARCH. MARIANI.** La richiesta è targata 21 settembre 2016 - 59671, è stata inviata all'attenzione dell'Assessore. Il sottoscritto Mottura dottor Mario in qualità di Presidente del Centro di cui all'oggetto, cioè Centro anziani Agogna, ha formulato la richiesta di avere questa piccola modifica al fine di realizzare i due campi da bocce. Quindi la richiesta è quella del Presidente del Centro Anziani.

**PRESIDENTE.** Grazie. Chiedo se vi siano degli altri interventi. Se non ci sono degli altri interventi... prego, Consigliere Freguglia.

**CONSIGLIERE FREGUGLIA.** Siamo ovviamente d'accordo, e come già specificato anche in Commissione ci saranno parecchi di questi errori materiali da correggere, perché ovviamente come ce ne sono ora ce ne saranno in futuro. Non vedo quindi perché non votare favorevolmente queste modifiche. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Freguglia. Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto 5 all'Ordine del Giorno: "Modificazione al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17, comma 12, Legge regionale 56/77 e successive modifiche – Approvazione".

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 11 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto "Modificazione al PRG vigente ai sensi dell'articolo 17, comma 12, Legge Regionale 56/77 e successive modifiche – Approvazione", allegata in calce al presente verbale.*

**La seduta è sospesa alle ore 13,05**

**La seduta riprende alle ore 14.40**

*(Entra il consigliere Brustia; rientrano il Sindaco ed i consiglieri Macarro, Paladini, Impaloni, Allegra e Piantanida; esce il consigliere Lanzo – presenti n. 31)*

**PRESIDENTE.** Vediamo se possiamo accomodarci in Aula che cominciamo. Chiedo ai Consiglieri di accomodarsi per favore.

**Punto n. 6 dell'O.d.G. – PROPOSTA DI LEGGE SU INIZIATIVA DEGLI ENTI LOCALI RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI" PRESENTATA DAL COMUNE DI NOVARA AI SENSI DELL'ART. 75 DELLO STATUTO DELLA REGIONE PIEMONTE E DELL'ART. 7 DELLA LEGGE REGIONALE 16 NOVEMBRE 1973, N. 4.**

**PRESIDENTE.** Riprendiamo la seduta con il punto 6 all'Ordine del Giorno: "Proposta di legge su iniziativa degli Enti locali recante "Disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" presentata dal Comune di Novara ai sensi dell'articolo 75 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'articolo 7 della Legge Regionale 16 novembre 1973, numero 4". Doveva relazionare l'Assessore Iodice ma come ho detto stamattina è giustificato perché ha un convegno a Ferrara. Relazona il signor Sindaco. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** Grazie, Presidente. Questa delibera che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale oggi è stata discussa come molti di voi sanno ieri in Commissione, ed è relativa a una proposta di legge elaborata dal Consorzio Bacino basso novarese recante disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Ora, l'esigenza di proporre di realizzare una proposta di legge che deriva evidentemente ovviamente dalle facoltà che hanno i Comuni a seguito dell'articolo 75 dello Statuto della Regione Piemonte, deriva dall'avvio da parte della Regione Piemonte questa estate di un iter legislativo che vuole riformare in materia di gestione di rifiuti il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Vuole riformare l'organizzazione del sistema dei rifiuti sul territorio regionale. Il Consorzio Bacino basso attualmente è composto così come ben sapete, ci sono i Consorzi di Bacino, in Provincia di Novara c'è il Basso Novarese e il Medio Novarese, ci sono le ATO che sono a livello provinciale, e poi c'è tutta la normativa inerente alla Regione che ovviamente ha le competenze specifiche di tipo legislativo. Ora, questa proposta di legge

ha due finalità sostanziali, la prima è quella di mantenere in capo al territorio e ai Comuni la possibilità di organizzare il servizio senza espanderlo così come si immagina di fare a livello di quadrante, anche perché soprattutto qui nel nostro territorio, quindi con il Consorzio Bacino basso novarese di cui noi facciamo parte, il sistema di gestione di raccolta e smaltimento dei rifiuti è un sistema che funziona, è un sistema che ha dato ottimi risultati, è un sistema virtuoso, lo sappiamo tutti il livello di raccolta differenziata che questo territorio riesci ad esprimere, che uno dei più alti in Italia. Quindi il cambiamento del modello potrebbe diciamo così abbassare addirittura gli standard richiesti rispetto a quelli che noi già abbiamo, e livellarli verso il basso rispetto a quelli che già noi abbiamo raggiunto autonomamente. Perché ci sono delle zone del Piemonte in cui questi livelli non sono ancora stati raggiunti, ma proprio per incapacità gestionale e organizzativa loro.

La seconda finalità è quella di mantenere, salvaguardare e valorizzare l'autonomia dal punto di vista decisionale dei Comuni su una materia così importante, che incide maniera così forte, non soltanto diciamo così sulla vita quotidiana delle persone ma anche sulle loro tasche. Quindi il modello che noi andiamo a rappresentare, che andiamo a proporre più che altro, è un modello che mantiene attraverso l'introduzione di un'agenzia a livello provinciale che va a riunificare quella che è l'ATO attuale e due Consorzi di Bacino, ma che mantiene a livello provinciale tutta la governance dei processi di raccolta e smaltimento rifiuti.

Faccio una premessa, questa proposta di legge così come abbiamo anche indicato ieri in Commissione, è una proposta di legge che è già stata votata all'unanimità dal Consorzio Bacino basso novarese, quindi da tutti i Sindaci dei Comuni presenti ovviamente in Assemblea facenti parte del Consorzio Bacino basso novarese. Il passaggio in Consiglio Comunale è un passaggio rafforzativo da un punto di vista politico, ma sono tutti d'accordo, il nostro territorio è d'accordo a mantenere la governance in questi processi in capo alla nostra Provincia. Io ho anche gli articoli di giornale, parlando anche diciamo delle altre forze politiche, dove sostanzialmente addirittura il Consigliere provinciale delegato all'ambiente Giuseppe Cremona non va contro a questa proposta di legge, e quindi la ritiene adeguata. Io non trovo sinceramente delle criticità sul votare da parte del nostro Consiglio questa proposta di legge, perché è una proposta di legge che vuole mantenere l'autonomia su questi temi sul nostro territorio, vuole tutelare il nostro territorio su queste tematiche.

Oggi noi la portiamo all'attenzione di questo Consiglio, la delibera l'avete sicuramente ricevuta, l'avete letta, è una delibera che nel suo dispositivo richiama ovviamente la premessa narrativa che è molto articolata, è molto bene dettagliata, quindi la delibera chiede di approvare questa proposta di Legge regionale recante disposizioni in materia di organizzazione del sistema di gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, composta da una relazione di accompagnamento che avete tutti ricevuto e che è allegata ovviamente alla delibera stessa. Di trasmettere la presente deliberazione al Consorzio del Bacino basso novarese; di delegare altresì il Sindaco del Comune di Casaleggio ingegnere Valter Brustia, che è il Presidente all'assemblea, per la sottoscrizione di quanto necessario per la presentazione della proposta iniziativa legislativa all'Ufficio di Presidenza del Consiglio della Regione Piemonte; di designare il Sindaco o l'Assessore del Comune di Novara ad illustrare la proposta di legge su iniziativa degli Enti locali di cui al precedente punto 2 alla Commissione consiliare permanente competente per materia, ovviamente è quella regionale.

Ora, ovviamente si innescherà diciamo così il dibattito su questo argomento, è evidente che su un argomento di questo genere se ci fosse l'unanimità, io spero che ieri abbiate contattato i vostri referenti a livello politico anche regionale, con i quali era già stato fatto un passaggio da parte del Consorzio, sono stati incontrati, sono stati diciamo così informati di questa volontà. Lo scorso luglio il Consorzio Bacino basso novarese nella seduta del 12 di luglio l'Assemblea dei Sindaci aveva già posto in essere nei propri indirizzi, aveva già dato l'indicazione al Consiglio di Amministrazione di perseguire ogni iniziativa diretta a tutelare anche in sede giurisdizionale gli interessi dei cittadini residenti nei Comuni della provincia di Novara e degli stessi Enti locali per gli aspetti patrimoniali, economici, finanziari, organizzativi delle risorse umane anche in termini occupazionali per quanto previsto dal disegno di legge in materia di rifiuti in itinere, e per le future conseguenti determinazioni regionali e provinciali. Quindi c'era già stata un'indicazione, noi ci siamo attenuti alle indicazioni che sono state espresse dell'Assemblea in quella data. Ora andando nello specifico degli articoli della proposta di legge, ve li posso a grandi linee delineare, anche se li avete ovviamente tutti, è molto snella, molto semplice, è composta semplicemente da otto articoli, molto chiara, dove vengono mantenuti i due livelli così come ci sono anche adesso. C'è un livello regionale, quindi un ambito territoriale regionale che costituisce il livello di governo delle funzioni inerenti la realizzazione e gestione degli impianti a tecnologia

complessa. Quindi in capo alla Regione vanno tutte le determinazioni e le scelte in merito agli impianti a tecnologia complessa, i termovalorizzatori e quant'altro. Poi ci sono gli ambiti territoriali provinciali che coincidono con il territorio della Città Metropolitana per quanto riguarda Torino, coincidono con il territorio provinciale attuale, e costituiscono il livello di governo delle funzioni inerenti la produzione, la raccolta differenziata, il trasporto, lo specifico trattamento della raccolta differenziata e del rifiuto organico. Gli articoli di legge poi disciplinano la Conferenza regionale e disciplinano questa Agenzia locale che va a sostituire come detto prima gli ATO e i Consorzi di Bacino che devono integrarsi per fare diciamo così un ambito ottimale che già c'è, che è quello provinciale.

Vengono disciplinati ovviamente gli organi, vengono disciplinati diciamo così nella fase di transizione il trasferimento dei rapporti patrimoniali attivi e passivi degli attuali Consorzi nella nuova Agenzia. Viene disciplinata la figura del Direttore, il processo di scioglimento dell'Autorità d'Ambito dei Consorzi di Bacino che come ho detto confluiranno in questa nuova Agenzia. Poi c'è l'articolo 8 dove va ad abrogare la precedente Legge del 2002 e del 2012 che disciplina la materia regionale sul tema dei rifiuti. Quindi questi sono nella massima sintesi gli articoli che compongono questa proposta di legge regionale che questa Amministrazione pone all'attenzione per la sua valutazione e per la sua votazione al Consiglio Comunale. Grazie

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco. Io apro dibattito. Chiedo se vi siano degli interventi in merito... Consigliere Ballarè, prego.

**CONSIGLIERE BALLARÈ.** Grazie, Presidente. Ieri c'è stata la Commissione che ha discusso di questa proposta di legge, diciamo neanche 24 ore, mi pare fosse mattina o pomeriggio, comunque 24 ore prima rispetto a questo deliberato, ed è stata una Commissione in cui si sono chiarite alcune posizioni in cui il Sindaco ci ha invitato notte tempo ad assumere tutte le informazioni del caso per poter oggi esprimere un parere circostanziato. Ma noi questa notte abbiamo assolutamente lavorato, abbiamo seguito il consiglio del Sindaco, e quindi questa notte l'abbiamo passata a fare le chiamate e a parlare con coloro che in Regione Piemonte sono i deputati a legiferare su questa vicenda. Quindi oggi abbiamo le idee molto più chiare, le abbiamo grazie ai nostri Consiglieri regionali, non certamente grazie

all'Amministrazione, grazie alla Commissione che si è tenuta poche ore prima. Ho fatto questo inciso che era dovuto diciamo visto l'invito al lavoro notturno rispetto al quale non ci risparmiamo naturalmente, ma entrando nel merito della vicenda questo provvedimento è un provvedimento che ha come obiettivo un obiettivo che diciamo è condivisibile da questo punto di vista, nel senso che diciamo c'è tutta il provvedimento della Regione Piemonte che attribuiva alla Provincia la gestione di una parte della partita sui rifiuti, quindi della raccolta, non era un provvedimento campato per aria nel momento in cui la Provincia è un organismo di secondo livello ed è partecipata da tutti i Comuni, perché è semplicemente quell'organismo di Area Vasta che è stato creato apposta partecipata dai Comuni, e con il fine di governare una realtà sovracomunale rispetto a tutta una serie di servizi che è bene che siano governati nella maggior parte dei casi da realtà sovracomunali, ed è stato creato apposta. Quindi l'idea di attribuire alla Provincia questa partita non era così così peregrina. Poi le Amministrazioni comunali, ma mi verrebbe da dire più che altro i Consorzi signori Consiglieri, perché come sempre in questo paese quello tu vai a toccare qualche interesse, quando vai a toccare qualche posto dove si gestisce qualche cosa, o comunque vi sono delle realtà economiche, è chiaro che queste realtà si irrigidiscono e mettono in campo tutte le armi possibili e immaginabili per poter diciamo resistere al cambiamento. Perché qui facciamo in modo che tutti parliamo di cambiamento poi quando si cerca di cambiare qualcosa nessuno poi è più d'accordo sul cambiare questo qualche cosa. Quindi tutti i Consorzi governati nei modi più svariati hanno reagito a questo diciamo spossessamento delle loro prerogative e all'idea che potessero essere sciolti, resi inutili rispetto alla gestione di questa partita. Chiaramente diciamo hanno convinto, si sono tirati dietro le Amministrazioni comunali che partecipano a questi Consorzi, perché chiaramente anche le Amministrazioni comunali si sentono in un'operazione di questo genere come dire spossessati da una gestione di questo tema specifico.

Io penso che il Comune di Novara, noi pensiamo che il Comune di Novara abbia assolutamente interesse a poter mantenere un controllo in un qualche modo sulla vicenda, sull'organizzazione, sulla destinazione della raccolta dei rifiuti e delle partite successive. Per cui la ratio di questo provvedimento, di questo progetto di legge che è stato presentato, è una ratio che condividiamo e che riteniamo sia a favore della città. Lo riteniamo a tal punto che i Consiglieri regionali del Partito Democratico e della Maggioranza hanno fatto proprio queste considerazioni, stanno lavorando e hanno già presentato delle proposte a livello regionale che

superano e vanno ben oltre il contenuto di questa proposta di legge. Per cui questa proposta di legge io non lo so se ha avuto l'utilità di attivare, di sensibilizzare i Consiglieri regionali rispetto alla proposta che è stata fatta dalla Giunta regionale, oppure se gli andata in coda ed è stata utilizzata in modo strumentale da qualche soggetto, da qualche forza politica. Diciamo che non ci interessa, passiamo oltre. Ma la realtà dei fatti è che questa proposta di legge non diventerà mai legge per il semplice motivo che il Consiglio regionale già sta lavorando per correggere la proposta di legge che avrebbe attribuito alle Province l'intera gestione della partita della raccolta dei rifiuti, facendo in modo che nel futuro la gestione avvenga in parte con il contributo della Provincia e in parte mantenendo il contributo dei Comuni, come oggi avviene. Questo è dato di fatto, è la realtà della situazione, quindi questa proposta di legge è superata. Oggi noi possiamo approvarla, possiamo mandarla avanti sapendo che è una proposta di legge che viene portata là e poi là si fermerà, perché il Consiglio regionale sta andando avanti su una partita e la sta addirittura superando nei contenuti, quindi a favore dei Comuni.

Quindi essendo tutti d'accordo su questo tipo di impostazione riteniamo che forse si poteva anche evitare questo tipo di passaggio. Hanno già funzionato bene i meccanismi di collegamento esistenti fra le città, tra i Sindaci, fra le Amministrazioni comunali, fra i Gruppi politici, i Partiti, hanno fatto il loro mestiere in questi mesi, e hanno portato coloro che legiferano – vale a dire la Regione - a rettificare a favore dei Comuni, a favore di cittadini dei Comuni, una proposta di legge che evidentemente non veniva considerata in linea con le necessità.

Questo è il motivo per cui la condividiamo nel merito, ma per il motivo per cui ci siamo visti un giorno prima per discutere di questo tema, per il fatto che oggettivamente è superata, quindi assolutamente inutile andare a votare e appoggiare la proposta di legge che mai vedrà la luce e mai verrà realizzata questa stessa. Poi i contenuti verranno portati all'interno di un altro provvedimento.

Su questa proposta di legge per noi ci asterremo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Mattiuz, prego.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Grazie, Presidente. Dal clima che c'era ieri pomeriggio se non ricordo male, che era abbastanza acceso, con il collega Ballarè abbiamo avuto anche qualche scontro di natura dialettica, come è logico e naturale che vi sia in questa Aula. Prendo per buono quanto è stato detto, però ieri l'atteggiamento era leggermente diverso. La notte ha portato evidentemente consiglio, vi siete informati, avete scoperto che c'è una decisione diversa sull'organo sovraordinato. Naturalmente non posso dubitare delle parole collega Ballarè, però questa è un atto formale che viene portato in Consiglio Comunale. Noi oggi votiamo una presa d'atto di una decisione che tutti gli organismi provinciali che costituiscono il Consorzio, diciamo tutti gli organismi che decidono per quanto... va beh il Consorzio, diamogli la definizione corretta il Consorzio, Consorzio fatto dai Comuni dove vi sono Sindaci che sono politicizzati, altri meno, perché ci sono Comuni piccoli che hanno anche magari Liste Civiche. Di conseguenza si va ad affrontare un problema che secondo me è molto trasversale, interessa tutte le forze politiche, tutte le sensibilità politiche, perché il tema dei rifiuti è un tema che difficilmente può essere come dire addomesticato alla volontà politica di una parte o di un'altra, perché comunque nel bene e male nella storia di questa realtà provinciale è stato governato secondo me abbastanza bene. Ha dato dei frutti buoni, ha dato una tassa sui rifiuti relativamente bassa rispetto ad altre realtà italiane dove ci sono tariffe molto più alte, ha dato dei buoni risultati dal punto di vista della differenziata, della raccolta differenziata con percentuali importanti e significative nell'ambito italiano. Quindi è una realtà che secondo me non può essere snaturata, indipendentemente dal fatto che oggi la Regione la governa in una certa parte politica questo è indifferente e poco importante. Quello che importa è il fatto che questo Comune, che è il Comune maggiore e capofila nell'ambito del Consorzio, si assuma la responsabilità in questa Assise di fare una proposta alla Regione Piemonte che stava studiando un disegno di legge, che stravolgeva una realtà che oggi funzionava. Quindi a mio avviso al di là del fatto che non ho motivo di non credere alle parole del collega Ballarè, ci mancherebbe, però mi sembra comunque un dover mettere una pietra fondante nella proposta che oggi viene presentata perché gli atti comunque contano più di quelle che sono le promesse o le parole. Oggi questo è un atto, nell'ambito amministrativo gli atti hanno un certo tipo di valore. Quindi dal mio punto di vista secondo me la Maggioranza bene farà a votare comunque questa delibera di Consiglio che rafforza una volontà già manifestata nell'ambito del Consorzio. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Mattiuz. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Allegra, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Presidente, buon pomeriggio a tutti. Il clima oggi è sicuramente più sereno, e già questo è un dato importante. Ieri in Commissione il clima era decisamente infuocato, e devo dire che il fuoco è partito da entrambe le parti però. Quando noi abbiamo chiesto di avere del tempo per poter ragionare bene, ragionare fino in fondo, perché questa è una partita molto importante e anche infuocata. Credo che si poteva anche immaginare di avere del tempo in più. Poi è partito tutto un caos mi vien da dire, complice il Sindaco diciamolo, perché è arrivato come una saetta a urlare in questa sala e quindi gli animi si sono scaldati. Questo è successo ieri, quindi questa è la verità. Ci siamo informati per tutta la notte, abbiamo telefonato all'Assessore Valmaggia, abbiamo telefonato a tutti quanti per poter arrivare qui preparati.

Quello che noi registriamo, e sottoscrivo ovviamente l'intervento di Ballarè, questa proposta è una proposta nei fatti assolutamente superata, perché esistono degli atti, dei documenti che sono i verbali della Commissione regionale sui rifiuti dove c'è scritto chiaro e tondo che è intenzione della Giunta regionale modificare il decreto di legge regionale che tenga insieme tutte le istanze dei Comuni. Sì ma l'intenzione scritta in una Commissione è un atto formale. Posso continuare Presidente? Grazie. Inoltre vorrei ricordare che questa non è la proposta come Mattiuz dice del Comune di Novara, ma è la proposta del Consorzio. E' vero che Novara fa parte di quel Consorzio, ma questa è una proposta che viene dal Consorzio. Tanto è che ieri è venuto il Direttore insieme con il Presidente a illustrare la proposta, di cui avremmo avuto bisogno di più tempo per masticarla, per capire bene fino in fondo. Ma tant'è che non avete accettato di spostare in tempi della discussione.

Devo dire che siamo piuttosto perplessi su questa accelerazione. questa è un'accelerazione chiara, si vuole arrivare velocemente a depositare questa delibera e non riusciamo a capire perché. Lo stesso Ardizio ieri ci ha detto che c'è tempo fino al 31 marzo. Ora, non si capisce perché il Comune di Novara debba correre in questo modo. Se riusciamo a darci una risposta su questo siamo grati. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Allegra. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro. Poi volevo dirvi una cosa, adesso il Sindaco ha relazionato e quindi non avrebbe più diritto di parola, però visto che ha fatto una domanda io poi darei la parola al Sindaco per rispondere. Il Sindaco le vuole dare risposta. La parola alla Consigliera Macarro e poi il Sindaco.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Giustamente come ha ricordato la Consigliera Allegra la Commissione si è svolta solamente ieri pomeriggio e oggi siamo qua a dover votare questa proposta di legge. Noi in qualità di Movimento 5 Stelle ovviamente non è che siamo contrari a priori, ci sarebbe piaciuto però approfondire meglio la portata di questo tipo di proposta di legge, perché ovviamente non riguarda solamente il Consorzio del Basso novarese, ma a questo punto riguarda anche tutti gli altri Consorzi di tutte le altre Province, nonché della Città Metropolitana di Torino. Per cui è comunque ad ampia portata. Ripeto, non c'era urgenza, perché come c'è stato confermato dal Direttore Ardizio del Consorzio del Basso novarese, la calendarizzazione di queste discussioni nei vari Consigli Comunali facenti parte del Consorzio arriva fino al 31 di marzo, quindi noi oggi siamo al 23 di febbraio, sarebbe stato sufficiente spostare di una settimana per riuscire ad avere una visione più completa della portata di questo tipo di intervento. Ha un'ampia valenza, perché appunto non riguarda soltanto il nostro Bacino. Vorrei anche capire perché è solo stato accennato soltanto in parte cosa ne potrebbe pensare la Regione del fatto che della discarica di Ghemme che si porta in capo tutta una serie di debiti dovuti alla gestione post mortem che non è coperta oggi da una fideiussione, cosa ne può pensare la Regione di accollarsi lei questo tipo di discorso. Per cui sarebbe stato importante che questo tipo di presentazione ovviamente non fosse fatto soltanto dal proponente, magari vedere anche qualche altra visione, perché ovviamente è tutto bello quando viene proposto da chi poi alla fine ci tiene che questa cosa venga avanti. Per cui noi come Movimento 5 Stelle non parteciperemo al voto. Grazie, Presidente .

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Macarro. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Andretta. Prego, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Noi al contrario degli interventi di chi ci ha preceduto la notte non ci ha portato consiglio...

**PRESIDENTE.** Non avete Consiglieri regionali voi...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Non ci ha portato Consiglio prima di tutto perché ci ritenevamo già sufficientemente informati su quello che era l'argomento oggi in discussione, quindi ancora prima della Commissione, ancora prima da quando l'argomento è uscito sulle cronache locali da parte del Presidente del Consorzio. Abbiamo dormito profondamente stanotte perché non abbiamo segreterie da contattare, che vediamo come il fumo negli occhi, non abbiamo situazioni incrociate di segreteria da andare a verificare, noi abbiamo fatto un ragionamento molto più semplice che avremmo voluto sentire nel corso della Commissione di ieri, che più che una Commissione sembrava l'atmosfera dei peggiori bar di Caracas. Mi ci metto anch'io per quota parte, mi ci metto anch'io per quota parte, sicuramente serve una maggior attenzione, una maggior serietà, specialmente quando si parla di argomenti che riguardano non noi, non Andretta, Canelli, Ballarè, piuttosto che Murante o altri, riguardano direttamente cittadini, e secondo me questo molto spesso nell'ambito dei lavori delle Commissioni ce lo dimentichiamo. Allora abbiamo fatto un altro tipo di valutazione, che purtroppo nonostante gli atti non era ancora emerso nel corso dei lavori della Commissione di ieri. Noi ci siamo domandati ma il nostro 72% di raccolta differenziata che fine farà se noi dovessimo o non dovessimo aderire a questo progetto di disegno di legge regionale. Ecco allora io temo che il disegno... sono invece convinto che la difesa del nostro 72% verrà maggiormente difesa con l'approvazione di questo disegno regionale. Questa è una cosa buona, è una cosa che nessuno ci aveva detto prima. Nella politica territoriale della raccolta e delle discariche quanto potrà contare il territorio con l'approvazione di questo disegno di legge, e quanto potrà pesare nelle scelte il nostro territorio senza l'approvazione di questo disegno di legge. Abbiamo avuto modo di verificare che con l'approvazione di questo disegno di legge noi potremmo avere maggior voce in capitolo anche soltanto nella gestione delle discariche e dei rifiuti del nostro territorio. Spiace dirlo, spiace dirlo, non sono argomenti che sono stati illustrati ieri in Commissione, perché ieri in Commissione noi abbiamo ricevuto una relazione tecnica politica da parte del Direttore del Consorzio, più tecnica che politica, sono

rimaste sospese tutte le valutazioni di carattere politico perché evidentemente o si è voluto riportare l'argomento con molta fretta, o si è voluto imporre un ragionamento come dire così è se vi pare, perché l'abbiamo sentito in più passaggi e in più interventi. Allora crediamo che non sia questo il modo migliore per poter rappresentare le nostre esigenze dei nostri. Abbiamo da poco adottato una tariffa puntuale, la tariffa puntuale che fine farà con l'approvazione di questo disegno di legge regionale? Allora, noi diciamo che è vero che i Consiglieri regionali territoriali hanno lavorato per cercare di fermare questo decisionismo da parte della Regione.

E' chiaro che questo è un atto che non vuole essere quindi un atto singolo, ma è un atto di persuasione, si usa in inglese di moral suasion territoriale, di persuasione territoriale. Noi vogliamo contare, noi vogliamo metterci insieme, noi vogliamo pesare, e speriamo così in questa maniera di poter influenzare le scelte di una Regione che evidentemente non vuole andare nella nostra direzione. Se questi sono i presupposti, queste sono le valutazioni, che oggi serenamente abbiamo visto peraltro che stamattina per approvare un Regolamento di igiene sono passate tre Commissioni, per una cosa così importante se ne è fatta una compressa il giorno prima dell'approvazione del Consiglio Comunale. Va bene. Abbiamo raggiunto comunque la possibilità di avere un approfondimento, ci rallegra anche se ho perso l'inizio che il signor Sindaco abbia fatto una relazione un po' più serena oggi di quanto non possa essere stata ieri, non è – e anche questo dispiace - una scelta sola del Comune di Novara, è una adesso sono andato un tanto al toc però mi perdonerete, solo il Basso novarese, però è comunque una volontà manifestata all'unanimità da tutti i Sindaci. Ci sono anche molte Liste Civiche e anche in questo senso io credo che ciascun Sindaco abbia pensato che questo è meglio per il proprio territorio.

Quindi direi che le premesse per poter dire che possiamo fare un buon lavoro approvando questo iter che si vuole far partire ci sono tutte. Rimangono i timori dello strumento, perché già i disegni di legge del Parlamento rimangono lettera morta, io ho paura che anche i disegni di legge in Consiglio regionale possano spesso e volentieri rimanere lettera morta. Mi auguro, mi auspico signor Sindaco, anche in questo senso noi possiamo anticipare le daremo un voto favorevole, io mi auguro che con la più ampia maggioranza, confidando magari nella totalità dei Consiglieri presenti, ma comunque sia anche la più ampia maggioranza di questo di questo Consiglio la possa rendere possibilmente ancora più forte per poter portare in maniera valida ed efficace le istanze del nostro territorio. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese, al quale do la parola con la curiosità di sapere se lui stanotte ha dormito. Oppure no. Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Abbiamo dormito tranquilli. Ieri si sono scaldati gli animi. Si sono scaldati gli animi ma per la tempestività, per la velocità, è per la voglia di fare tutto e subito che a volte sbaglia, e questo non va bene. Abbiamo visto nella precedente mozione che è passata dopo tre passaggi in Commissione. Dunque abbiamo dovuto fare anche noi, almeno io, le mie telefonate ai miei.

**PRESIDENTE.** Quindi non ha dormito neanche lei.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** Ai miei vertici, i quali oltre alle informazioni che già avevo io oltre a quelle che mi ha dato il mio Segretario provinciale, abbiamo convenuto di appoggiare questa proposta di legge, che secondo me può essere veritiero che sia passata, che sono già più avanti in Regione, però se noi riuscissimo a fermarla con questa proposta di legge non sarebbe malvagio visto il nostro 72% che abbiamo a Novara, visto che noi deteniamo il 51% del Consorzio del Basso Bacino. E' vero che ci sono tutti gli altri Consorzi, ma è anche vero che deteniamo una bella fetta. L'unica cosa che sarò molto battagliero, e lo dico qua e l'ho ribadito in altre occasioni, sarò battagliero sulla raccolta puntuale nonostante noi il nostro 72% l'abbiamo già avuto, la Regione ci diceva che dovevamo ottenerlo nel 2021, siamo ancora nel 2017, dunque siamo all'avanguardia. Basta dare un giro di vite ai cittadini in maniera che riusciamo ad arrivare al 75%, all'80% senza spese aggiuntive.

Io la ringrazio, e sarò di appoggio alla Maggioranza per questa questione qua. Grazie Presidente.

*(Esce la consigliera Ricca – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese. Non so se ci sono degli altri interventi. Consigliere Franzinelli, prego.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Grazie, Presidente. Alcune considerazioni che mi sono venute in mente sentendo alcuni interventi, che secondo me hanno molto del contraddittorio, perché io credo che qua al di là dei formalismi, penso anche alle persone che non hanno seguito i lavori della Commissione, che non hanno potuto informarsi di notte, che non hanno gli elementi e i mezzi per vedere leggi, proposte di legge e quanto altro, occorre secondo me semplificare l'argomento. Vi è sostanzialmente una scelta da fare, attualmente - qui la vado a semplificare in modo come ne sono capace - attualmente la raccolta rifiuti nella zona che a noi interessa... dicevo vi è un modo e una metodologia nell'intervento della raccolta rifiuti nel nostro Bacino e nel Comune di Novara che è diventata un modello, che man mano è stato seguito, dovremo rivitalizzare questo nostro modello ma comunque di modello si tratta. E' una raccolta differenziata, una raccolta rifiuti che è sempre stata gestita bene, o comunque in molti casi molto bene, e questa è la realtà attuale. la Regione che cosa propone con la sua proposta di legge? Propone di centralizzare certi tipo di gestione, quindi di incorporare parte o in certi casi totalmente la gestione della raccolta dei rifiuti fatta da un Bacino come il Basso novarese, ma in questo caso poi si parla della Provincia, e portarla a livello regionale. Quindi sostanzialmente il modello virtuoso di Novara viene assorbito con tutti i rischi, con tutte le problematiche che già vediamo in altre tematiche che sono state affrontate a livello regionale. Faccio l'esempio dell'Agenzia della mobilità. Quindi un modello virtuoso rischia di non esserlo più, perché spalmato su tante realtà che virtuose non sono.

Qui si tratta di scegliere che strada percorrere, o si rimane nella gestione autonoma di questa raccolta rifiuti e gestione della raccolta fatta in questo caso con la proposta presentata ieri da un'Agenzia che comprende tutta la Provincia e i Comuni della Provincia, oppure lasciamo andare verso Torino questa gestione. E' semplificato in questo modo il ragionamento. Allora quando si dice però, e qua arrivo alle contraddizioni che ho sentito negli interventi di prima, quando si dice la Regione ascolterà i Comuni, la Regione ascolterà gli Enti locali, e i Comuni come fa ad ascoltarli se il Comune non decide la strada che vuole percorrere? Allora questo atto è la decisione di questo Comune su che cosa vuole fare, e allora forse poi la Regione lo ascolterà il Comune di Novara, come ascolterà la decisione che è venuta fuori dall'Assemblea del Consorzio dove tutti i Sindaci evidentemente erano d'accordo e così via. Quindi occorre dare forza e non debolezza a una decisione di questo tipo, e la forza

la si dà cercando di essere il più possibile uniti verso un ragionamento di questo tipo. Allora quando si trovano però dei presupposti un po' forzati come quello di dire vi sono... Presidente c'è un po' di maretta dalla parte di là, no maretta acustica...

**PRESIDENTE.** E' arrivato l'Assessore Perugini per Consigliera Paladini...

*(Interventi fuori microfono)*

Consigliera Paladini non faccia la spiritosa. Prego Consigliere Franzinelli.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Concludo l'intervento... Posso concludere?

**PRESIDENTE.** Però, Consigliera Paladini, le chiedo cortesemente anche se è stato sicuramente in tono scherzoso di evitare di fare certe affermazioni. E' una battuta, io l'ho detto, però ci vediamo dopo chissà perché gliel'ha detto. Comunque le chiedo cortesemente di evitare. Prego, Consigliere Franzinelli, concluda.

**CONSIGLIERE FRANZINELLI.** Concludo semplicemente ribadendo una cosa, con questo voto si fa una scelta, si fa la scelta di andare in una direzione in cui si mantiene sul territorio la gestione virtuosa che fino ad ora vi è stata, con la possibilità che io anche auspico di migliorarla, oppure di firmare una cambiale in bianco e non sapere dove si v. Questo significa dare forza a questa proposta di legge. Chi la vota ripeto va nella direzione che dicevo, che non la vota con tutte le scuse possibili e immaginabili semplicemente dà carta bianca alla Regione e a quello che succederà senza mettere nero su bianco quella che è la proposta del Comune di Novara. Questo è quanto. Quindi è una scelta, ognuno in propria coscienza la faccia.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Franzinelli. Chiedo se ci siano degli altri interventi. Consigliere Zampogna, prego.

**CONSIGLIERE ZAMPOGNA.** Grazie, Presidente. Io volevo leggere un articolo del Corriere di Novara del 20 febbraio: "rifiuti, Regione al lavoro su una nuova governance". In questo articolo il Consigliere regionale del PD Domenico Rossi spiega che il Partito

Democratico ha seguito del percorso di ascolto dei diversi territori piemontesi ha chiesto di sospendere la discussione dell'articolato per proporre un gruppo di lavoro ai fini di approfondire i temi legati alla governance. L'obiettivo è quello di presentare e approfondire alcune proposte di modifiche rispetto all'impianto originale del disegno di legge. Il PD e la Giunta concordano infatti - precisa Rossi - sulla necessità di salvaguardare il ruolo dei Comuni e al tempo stesso di non rinunciare all'inversione provinciale. Una strada percorribile anche su esempio di altri territori, eccetera... Questo è quanto affermava un rappresentante del PD che lavora in Consiglio regionale che fa parte della Commissione rifiuti della Regione, e lo diceva ancora prima della Commissione di ieri o dell'altro ieri. Quindi è una cosa che in Regione stanno già facendo e che stanno già valutando. Siccome la democrazia e la rappresentanza della democrazia vuol dire questo, vuol dire che i Partiti finché hanno un ruolo, lo scopo è proprio questo, quello di demandare ai propri rappresentanti nei vari ruoli successivi quello che il Partito penso, quindi quello che i cittadini pensano, credo che sia una strada che abbiamo già intrapreso.

Le perplessità di ieri erano relativa ai tempi, ho già detto ieri e ribadisco oggi che più volte nella legislazione scorsa ci siamo sentiti dire vergogna perché le cose si affrontavano con fretta da un giorno all'altro. Ieri abbiamo discusso di una cosa, oggi dobbiamo votarla e approvarla seppure i contenuti sono più o meno simili, non cambia molto. Per me è superato perché ci stanno già lavorando, ci stanno già lavorando secondo quello che sono le indicazioni che anche dalla città di Novara sono arrivate. Un altro dei motivi per cui questa proposta di legge non ha granché senso approvarla, è che qualora arrivasse questa proposta di legge, e arriverà perché comunque sarà approvata più o meno da tutti, arriverà e sarà l'ultima che deve discutere il Consiglio regionale. Invece questa che hanno in corso adesso ne stanno già discutendo. Quindi una variazione di quell'articolato permetterà di avere una legge in fretta e che adempia anche a quelli che sono i nostri dettami. Se aspettiamo che calendarizzano questa proposta forse ne riparlamo con la prossima legislatura. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Zampogna. Chiedo se ci sono degli altri interventi. Non vi sono degli altri interventi. Passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Pongo in votazione il punto 6 all'Ordine del Giorno: "Proposta di legge su iniziativa degli Enti locali recante 'Disposizioni in materia

di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani' presentata dal Comune di Novara ai sensi dell'articolo 75 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'articolo 7 della Legge Regionale 16 novembre 1973, numero 4”.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 12 relativa al punto n. 6 dell'O.d.G., all'oggetto “Proposta di legge su iniziativa degli Enti locali recante Disposizioni in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani'presentata dal Comune di Novara ai sensi dell'art. 75 dello Statuto della Regione Piemonte e dell'art.7 della Legge Regionale 16 novembre 1973, n. 4”, allegata in calce al presente verbale.*

**Punto n. 7 dell'O.d.G. – COSTRUZIONE NUOVO IMPIANTO ELETTRICO INTERRATO A 400/230 VOLT E 15000 VOLT E CONTESTUALE CABINA DA PARTE DELLA SOC. E-DISTRIBUZIONE SPA (EX ENEL SPA) IN COMUNE DI NOVARA-VIA GIUSEPPE TORNIELLI. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI COSTITUZIONE DI DIRITTO DI SUPERFICIE.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto 7 all'Ordine del Giorno, relatore l'Assessore al bilancio Silvana Moscatelli: “Costruzione nuovo impianto elettrico interrato a 400/230 volt e 15000 volt e contestuale cabina da parte della Soc. E-Distribuzione spa (ex Enel S.p.A.) in Comune di Novara-Via Giuseppe Tornielli. Approvazione schema atto di costituzione di diritto di superficie”. Prego, Assessore Moscatelli.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Grazie Presidente. Presentiamo questa schema di concessione del diritto di superficie alla società E-Distribuzione per il Piemonte, la Liguria e Valle d'Aosta, per la il Comune di Novara e la Provincia di Novara. Sostanzialmente c'è la richiesta di un interramento di un impianto elettrico con la conseguente realizzazione di una cabina. Il tutto per una superficie di 22,00 metri quadrati, su un'area che sul Piano Regolatore della città rientra nell'asse viario di via Tornielli e le sue pertinenze, cioè un'aiuola che attualmente è presente, perché siamo all'altezza di via Tornielli numero 17, cioè un'aiuola

spartitraffico chiamiamola così, si realizzerà la cabina su questa aiuola. Dobbiamo dire che l'area è censita, inventariata al Comune di Novara come bene demaniale, quindi risulta indisponibile, ma in considerazione dell'utilità pubblica determinata appunto dall'interramento di questo impianto elettrico si può concedere il diritto di superficie alla società realizzatrice dell'impianto elettrico. Sostanzialmente quindi dai calcoli fatti dall'ufficio programmazione e pianificatore del territorio si concederebbe per 99 anni, eventualmente su richiesta prorogabili, si concede il diritto di superficie su 22,00 metri quadrati, pari ad un introito per il Comune di Novara, spero che nessuno si metta a ridere, però questo è il dato che viene ovviamente riferito dagli uffici dopo ovviamente approfondite analisi, è di 730, 60 Euro pagabile in un'unica soluzione.

E' evidente che se si dovesse prorogare si rifarebbe ovviamente tutto l'atto. L'iter, quindi la rivalutazione io spero dei 730,60 Euro. Ma capite che 99 anni ovviamente ci sarà forse qualcun altro, scusate qualche battuta ovviamente per alleggerire un po' la giornata. Voglio anche ricordare che comunque non ci sono oneri a carico del Comune di Novara perché sia il frazionamento catastale sia gli oneri per il contratto notarile e quant'altro, sia le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, o eventuali danni, sono a carico ovviamente della società. Cedo di non avere altri elementi.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli. Chiedo se vi siano interventi rispetto a quanto appena detto dall'Assessore. Se no passerei alle dichiarazioni di voto o alla votazione. Mettiamo in votazione il punto 7 all'Ordine del Giorno: "Costruzione nuovo impianto elettrico interrato a 400/230 volt e 15000 volt e contestuale cabina da parte della Soc. E-Distribuzione spa (ex Enel SpA) in Comune di Novara-Via Giuseppe Tornielli. Approvazione schema atto di costituzione di diritto di superficie".

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 13 relativa al punto n. 7 dell'O.d.G., all'oggetto "Costruzione nuovo impianto elettrico interrato a 400/230 volt e 15000 volt e contestuale cabina da parte della Soc. E-Distribuzione spa (ex Enel spa) in Comune di Novara-Via Giuseppe Tornielli. Approvazione schema atto di costituzione di diritto di superficie", allegata in calce al presente verbale*

**Punto n. 8 dell’O.d.G. – VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto 8 all’Ordine del Giorno: “Variazione di bilancio di previsione 2017-2019”. La parola all’Assessore Moscatelli, prego.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Ho detto facciamo una variazione di bilancio perché incassiamo 7,50 Euro all'anno per 99 anni. Era una battuta.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Torno alla realtà dei numeri che sono più concreti e reali. Facciamo una variazione di bilancio come avevo già comunicato in Commissione semplicemente perché dopo l'approvazione di seguito poi del bilancio di previsione sono pervenuti dei trasferimenti dalla Regione Piemonte e dallo Stato. Trasferimenti che sono sostanzialmente finalizzati a dei progetti, e quindi approvare la variazione evidentemente consente ovviamente di avviare immediatamente i progetti, alcuni dei quali sono progetti di grande rilevanza sociale in questo momento di particolare difficoltà e crisi economica. Passo ai dati, fatta la premessa, ricordo che abbiamo un trasferimento dalla Regione Piemonte di 50.000,00 Euro che sono finalizzati a corsi di formazione per la Polizia locale. Abbiamo due consistenti trasferimenti di cui uno come entrata a bilancio corrente 2017 per 110.430,00 Euro, che è un progetto suddiviso su tre anni per cui il finanziamento poi lo ritroveremo nel pluriennale nel 2018-2019, è un progetto finanziato dal Ministero degli Interni detto “SIA” il cui acronimo vuol dire “sostegno all'inclusione attiva”, ed è un progetto che va a sostenere i soggetti disagiati avviandoli a corsi di sostegno di autostima, di sostegno alla formazione e all'avviamento al lavoro. L'altro progetto di notevole portata anche come numero di 180.000,00 Euro, sempre dal Ministero degli Interni, proviene per 180.000,00 Euro per il sostegno alle donne maltrattate per progetti anche per queste di inclusione poi attiva nel mercato del lavoro. Quindi due finanziamenti che evidentemente hanno una portata sociale di buona rilevanza, per i quali soprattutto intendiamo fare questa variazione perché i progetti possano immediatamente essere avviati.

Altro finanziamento, altro trasferimento è arrivato dalla Regione di 14.040,00 Euro che serve proprio per il sostegno ai Centri anti violenza. Poi abbiamo un altro trasferimento dalla Regione di 54.070,00 Euro che ritroveremo anche nell'annuale 2018 che va a finanziare le quote negli asili convenzionati, per il sostegno quindi delle quote negli asili convenzionati. Poi abbiamo un altro di 163.240,00 Euro, che è un altro trasferimento dalla Regione per il sostegno nella gestione degli asili nido. Sostanzialmente una quota di questa cifra sarà utilizzata per la manutenzione ordinaria degli asili nido, per acquisti di attrezzature, ammodernamento delle strutture dei nostri asili nido. Successivamente abbiamo un'entrata di 250.000,00 Euro trasferimenti per le consultazioni elettorali. Un'altra entrata di 4.000,00 Euro dalla Fondazione della Comunità del novarese. Infine abbiamo un altro trasferimento di 20.000,00 Euro, trasferimento dal Ministero di Grazia e Giustizia per la gestione degli uffici giudiziari. Questa è la partita del bilancio corrente.

Per quanto riguarda la spesa corrente ritroviamo tutte le cifre che già ho elencato perché sono appunto collegate a progetti quindi finalizzati. In più troviamo una spesa di 70.000,00 Euro per la gestione di alcuni servizi cimiteriali che vengono anche esternalizzati, per le estumulazioni e le tumulazioni. Questo è un progetto di esternalizzazione su due anni, quindi 70.000,00 Euro sul 2017 e 70.000,00 Euro sul 2018, finanziati ovviamente con una minore spesa di 45.000,00 Euro sulla gestione del personale CED, e ho già spiegato in Commissione ma rapidissimamente soprattutto per non annoiare i signori Consiglieri, voglio ricordare che non è che si va a ridurre il personale, ma è riferito alle assunzioni della Dirigenza che devono ancora partire i concorsi, per cui le assunzioni saranno protratte nel tempo, e quindi rispetto al budget che è già previsto è possibile quindi sottrarre a quel budget 45.000,00 Euro dicevo quindi per il personale del CED. 20.000,00 Euro per il personale del patrimonio e 5.000,00 Euro in meno sui materiali d'acquisto dei servizi cimiteriali perché appunto viene esternalizzato il servizio e pertanto anche i materiali sono inclusi nell'appalto dei 70.000,00 Euro. Abbiamo una maggiore spesa di 4.000,00 Euro sulla manutenzione degli immobili, che è compensata da una minore della spesa del Servizio commercio; 1.000,00 Euro sul servizio cultura; questi 4.000,00 Euro con altri ovviamente già presenti nella manutenzione degli immobili serve per finanziare il progetto "Net for net". Poi abbiamo una maggiore spesa di 2.000,00 Euro sulle spese legali che vengono ovviamente compensate da

una minore spesa di 2.000,00 Euro di acquisto di carburanti. Questa è la parte corrente del 2017, quindi parte entrata e parte spesa.

Sulla parte degli investimenti abbiamo un'entrata di 4.000,00 Euro sempre dalla Fondazione Comunità del novarese, e 4.000,00 Euro di investimenti sempre per la biblioteca per acquisto di attrezzature bibliotecarie. Vado velocissimamente sul pluriennale, quindi le variazioni importanti sul 2018, che vedono in entrata i 136.430,00 Euro del progetto SIA, perché ho detto prima che è finanziato su tre anni come entrata. In entrata abbiamo ancora i 54.070,00 Euro che va a sostenere le rette per gli asili convenzionati. In spesa troviamo di nuovo i 70.000,00 Euro del secondo anno dell'appalto dei servizi cimiteriali di cui ho parlato prima, che viene ovviamente finanziata con una minore spesa di 30.000,00 Euro sulla gestione delle nuove assunzioni per l'anno 2018; 20.000,00 Euro sulle minori spese per l'acquisto di materiali nelle manutenzioni degli immobili; 10.000,00 Euro invece sempre sulle manutenzione immobili però per acquisto di servizi; infine 10.000,00 Euro in meno per quanto riguarda l'acquisto di materiali per i servizi cimiteriali.

Nel 2019 abbiamo la terza tranche del progetto SIA, i soldi in entrata e in spesa equivalente 136.430,00 Euro. E' una variazione certo non di grossa entità, ma è una variazione che consente di avviare dei progetti come ho già detto prima che hanno una certa rilevanza, e che possono portare beneficio a soggetti disagiati sia maschili che femminili. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli.

**CONSIGLIERA PALADINI.** L'Assessore ha appena parlato della voce Net for neet, non ho sentito a quanto ammonta.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** 14.000,00 Euro. Però scusi, tanto per la chiarezza, perché poi non lo trovate qui, ho aumentato se avete capito, magari nella fretta non sono riuscita a spiegarmi bene, ho aumentato il budget delle manutenzioni ordinarie di 4.000,00 Euro, ma non perché il progetto Net for neet sia di 4.000,00 Euro, è di 14.000,00 Euro, che vengono finanziati 10.000,00 con le manutenzioni ordinarie e 4.000,00 Euro che ho aggiunto.

Comunque complessivamente 14.000,00 che sono stati quelli richiesti per poter completare e finire gli interventi strutturali.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Chiedo se vi siano degli interventi rispetto alla relazione dell'Assessore Moscatelli. Se non vi sono interventi che mi pare di non vedere andiamo in dichiarazione di voto. Vi sono delle dichiarazioni di voto? No, nessuna dichiarazione di voto. Andiamo in votazione con il punto 8 all'Ordine del Giorno: "Variazione di bilancio di previsione 2017-2019".

*(Esce il consigliere Zampogna – presenti n. 29)*

***Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 14 relativa al punto n. 8 dell'O.d.G., all'oggetto "Variazione di bilancio di previsione 2017-2019", allegata in calce al presente verbale***

**Punto n. 9 dell'O.d.G. – GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE DOMICILIATE, RESIDENTI E DIMORANTI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI NOVARA – NOMINA.**

**PRESIDENTE.** Passiamo al punto 9 all'Ordine del Giorno: "Garante dei diritti delle persone private della libertà personale domiciliate, residenti e dimoranti nel territorio del Comune di Novara – Nomina". Avete tutti ricevuto e siete tutti informati di questa nomina che il Consiglio deve fare, che appunto bisogna istituire il Garante dei diritti delle persone private della libertà personale. Abbiamo un fatto termine previsto per la presentazione delle domande, al 31 di gennaio sono pervenute altre candidature per la nomina del Garante dei detenuti. Le persone che hanno inviato la propria candidatura sono la signora Casapieri Daniela, il signor Campiotti Dino, e il signor De Rosa Roberto. Quindi ricordando che i candidati devono possedere i seguenti requisiti: residenza nel Comune, competenza nel campo delle scienze giuridiche e quant'altro. Abbiamo preso atto che le candidature sono state sottoposte così come specificato appunto alla Conferenza dei Capigruppo, e quindi dobbiamo votare.

Verranno distribuiti i foglietti, chiedo per cortesia tre persone che abbiano voglia di venire a fare da scrutinatori o scrutinatrici, la Foti, la Vigotti, e Contartese.

Ripeto i nomi: Casapieri Daniela, Campiotti Dino, De Rosa Roberto. Cortesemente i Consiglieri si possono accomodare in Aula? Non è ricreazione. La votazione come primo esito deve avere i due terzi degli assegnati, quindi 22 voti, se no si passa a un'altra votazione. Fai tu la chiamata o mi dai l'elenco e la faccio io? Segretario per l'appello, per andare a votare. Grazie.

**SEGRETARIO GENERALE.** Procedo, grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** E' stato nominato Campiotti alla prima votazione. Grazie.

*Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 15 relativa al punto n. 9 dell'O.d.G., all'oggetto "Garante dei diritti delle persone private della libertà personale domiciliate, residenti e dimoranti nel territorio del Comune di Novara – Nomina", allegata in calce al presente verbale.*

*Esce il Presidente Murante, assume la presidenza il vice Presidente Strozzi*

## **MOZIONE URGENTE RELATIVA AL SERVIZIO EDUCATIVO DEGLI ASILI NIDO DELLA CITTÀ DI NOVARA.**

**PRESIDENTE.** Prego i Consiglieri di sedersi. Riprendiamo i lavori. Come stabilito stamattina nell'Ordine del Giorno la prima mozione che va iscritta all'Ordine del Giorno è la mozione presentata dal Gruppo PD. Viste le caratteristiche di urgenza passa davanti alle altre mozioni. Se i Consiglieri del PD sono d'accordo io non darei lettura perché i pare che stamattina nella presentazione che è stata votata all'unanimità si è data già ampia lettura della mozione presentata. Quindi io andrei direttamente al dibattito. Chiedo chi è iscritto a parlare. Il testo l'abbiamo già letto questa mattina.

*(Interventi fuori microfono)*

Va bene. “Mozione urgente: servizio educativo asili nido della città di Novara. Premesso che sono recentemente stati commemorati quaranta anni di storia degli asili nido della città di Novara fondati da Marcella Balconi, cittadina illustre, studiosa ed amministratrice, a cui è intitolato anche uno degli asili, quello del quartiere San Rocco. In questi quaranta anni di storia il sistema educativo degli asili nido ha sempre rappresentato un fiore all’occhiello della città di Novara per qualità di servizio, offerta formativa ed educativa, corrispondenza alle necessità delle famiglie e dei loro bambini grazie al lavoro di personale altamente qualificato. Considerato che nella scorsa Amministrazione nel gennaio 2016 sono state assunte a tempo indeterminato quattro educatrici per fornire un segnale importante ed evidente di mantenimento dei livelli consolidati del servizio pubblico. L’assunzione ha garantito l’apertura di una sezione per i piccoli in un nido sottodimensionato in una zona importante della città di Novara.

Aggiunto che se pur informalmente si valutò la possibilità di potenziare il gruppo educativo con assunzioni a tempo determinato per fronteggiare assenze inaspettate per malattia, gravidanze e pensionamenti. Valutato che l’attuale Amministrazione ha inserito il sistema degli asili nido nel settore istruzione anticipando a ragione la riforma in via di approvazione che considera la possibilità di continuità educativa da zero fino al raggiungimento della scuola secondaria di primo grado.

Aggiunto che ad oggi non tutti gli istituti comprensivi della città, dalla materna alla scuola secondaria di primo grado, hanno nel proprio territorio una sede di asilo nido comunale.

Poiché secondo notizie pubblicate da testate locali l’Amministrazione in carica avrebbe intenzione di chiudere due asili nido, e sempre dalle testate locali abbiamo appreso che l’Asilo nido dell’Opera Pia Negroni, asilo a contratto misto, retta comunale e retta privata con quote definite in una convenzione stipulata diversi mandati fa, chiuderà l’offerta per i bambini nella fascia da zero a tre anni. Considerato che in una seduta di Consiglio Comunale il Gruppo del Partito Democratico pose una domanda diretta al Sindaco per sapere se le notizie sulla chiusura di due sedi di asili nido corrispondessero al vero senza ottenere alcuna risposta. Sottolineato che il servizio di asilo nido pubblico non può essere smantellato per i seguenti motivi: - il servizio gestito e coordinato direttamente da un Ente pubblico offre

garanzie e tutele di altissimo livello; - il personale educativo oltre ad essere motivato e numeroso è considerato un tesoro prezioso dell'Amministrazione da curare e tutelare; - il servizio educativo offerto degli asili nido non è più solo un servizio assistenziale di cura ma anche un servizio ad altissima valenza educativa.

Ritenuto importante pensare di potenziare l'offerta educativa per la fascia da zero a tre anni in termini quantitativi e qualitativi, tutto ciò considerato il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a non ridurre l'offerta educativa del Comune di Novara per quanto riguarda la fascia zero-tre anni, a potenziare tale servizio riducendo la lista d'attesa con forme di assunzione di personale specializzato anche a tempo determinato portando così gli asili vuoti a capienza massima”.

Ne ho dato lettura su richiesta della Consiglieria Impaloni. Si apre il dibattito. Chi è iscritto a parlare? Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Chiedo scusa perché il documento che è stato sottoposto è certamente articolato. Secondo me ai fini del dibattito per andare anche direttamente al cuore del problema non sarebbe credo inopportuno ascoltare le intenzioni della Giunta da parte di chi di competenza, possa essere il Sindaco, o l'Assessore competente. Perché qui si parla evidentemente di notizie che non sono state apprese in sede istituzionale ma dai giornali o comunque in altri ambiti. Quindi io credo che prima di iniziare il dibattito non sarebbe certamente inopportuno sapere in proposito quali sono gli intendimenti della Giunta e quali sono i provvedimenti si intende attuare. Questo anche al fine di poterci permettere di esprimere sulla base di considerazioni certe, non che non siano riportate con condizioni di valore all'interno del documento, ma insomma ragionare su quello che sono i provvedimenti che comunque mi sembra di aver capito la Giunta in ogni caso è intenzionata ad adottare.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Andretta. Do la parola all'Assessore Moscatelli per per l'illustrazione per la risposta lei ha chiesto.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Come espressione ovviamente parlo a nome della Giunta, quindi come espressione della Giunta e della volontà della Giunta.

Faccio un passo indietro, perché molti forse dei presenti oggi in Aula non ricordano esattamente il passato. Parto da una considerazione fondamentale, che costituisce il fondamento anche dell'attività di questa Giunta. Nell'anno, adesso vado a memoria sull'anno e mi perdonerete se non sono estremamente esatta sull'anno, o 2006 o 2008, credo più verso il 2006, si ebbe un contenzioso che fu poi risolto con l'intervento della Prefettura. In quel momento una dichiarazione ufficiale della Giunta di allora che dichiarò che mai, e ripeto mai, avrebbe chiuso gli asili cosiddetti asili nido storici della città, memore e convinta anche, perché fui io a sottoscrivere allora questa dichiarazione, voglio ricordare a tutti che la volontà di questa Amministrazione non è quella di chiudere gli asili storici della città di Novara. Consapevole questa Giunta del valore sicuramente educativo delle gli asili nido rivolta ad una ovviamente utenza dai 0 ai 3 anni. Quindi stiamo parlando di asili nido, tra i quali storici c'è l'asilo Balconi, il primo asilo nido istituito storicamente in questa città.

Parto quindi dalla considerazione che 8 sono gli asili storici, e non certo in micro nidi sono considerati gli asili storici di questa città. Parto da un'altra considerazione, la situazione che abbiamo trovato all'inizio della nostra attività amministrativa in questa città, 3 asili sottostimati e sottoutilizzati rispetto alla loro capienza. I 3 asili sotto utilizzati per la precisione sono la l'asilo appunto Balconi di San Rocco capienza 37 bambini attuale presenza 20; l'asilo Arcobaleno situato in Sant'Agabio che ha una capienza di 54, attualmente 20 bambini; micro-nido Coriandolo capienza 24 posti, attualmente 14. Questa è la situazione che abbiamo trovato. Quale è la soluzione che propone l'Amministrazione? A fronte di una situazione degli asili storici della città di Novara, che senza voler assolutamente polemizzare perché non è nel mio stile e tutti lo sapete, faccio pure riferimento a quanto stamattina il Consigliere Ballarè aveva detto, non avevamo i soldi, abbiamo fatto quello che potevamo, non ne abbiamo neanche noi oggi, ma abbiamo fatto una scelta credo di buon senso. Siamo partiti con vari interventi che vogliamo realizzare nel corso di questi anni per riportare il servizio educativo zero-tre anni qualitativamente migliore della situazione attuale, che vede strutture che hanno bisogno di interventi. Siamo intervenuti già a mettere in sicurezza un asilo che non era in sicurezza, perché si trovava in mezzo ad un parco senza alcuna recinzione, senza alcun elemento di sicurezza, asilo nido stiamo parlando, e siamo già partiti lì. Ma la nostra intenzione è di intervenire progressivamente su tutte le strutture che necessitano voi sapete anche del CPI, quindi non abbiamo cioè i Certificati di Prevenzione incendi. Abbiamo trovato

una situazione senza demerito di nessuno, ma abbiamo trovato una situazione veramente difficile da gestire.

Questa Amministrazione ha intenzione di mettere mano e iniziamo dall'asilo Balconi, il più vecchio istituito in questa città, decidendo di un intervento strutturale abbastanza significativo e considerato che attualmente ha solamente 9 mezzani e 10 adulti, non ha lattanti. Quindi il prossimo anno quando andremo ad intervenire finito l'anno, quindi sul 2017-2018, avremo solo 11 adulti. Di questi 11 adulti 8 famiglie hanno richiesto già nel passato di poter accedere all'asilo di via Redi, quindi il Girotondo. Esattamente c'è la richiesta da parte delle famiglie già avvenuta in passato che non è stato possibile ovviamente assecondare, oggi siamo in grado di assecondarla.

Passiamo alle altre situazioni, Arcobaleno e il micro-nido. Il micro-nido Coriandolo ha solo oggi 14 bambini, ne rimarranno perché gli adulti vanno via 9. Allora, i due asili Arcobaleno e Coriandolo distano, ci troviamo per chi non conosce esattamente le collocazioni, ci troviamo nel quartiere di Sant'Agabio, distano 150,00 metri l'uno dall'altro. Oggi sono sottoutilizzati, l'Arcobaleno ha solo 20 bambini. Noi riteniamo che sia stato poco opportuno non attivare nel quartiere più popoloso di Novara, ricordiamoci che siamo a Sant'Agabio dove abbiamo anche una maggiore natività rispetto al resto della città, non ci fosse neanche una sezione lattanti sul territorio di quelle dimensioni, di quella popolosità, con quella natività ovviamente. Allora si ottimizzano e si riutilizza al completo l'Arcobaleno e istituamo la sezione lattanti con ben 12 lattanti. Generalmente le sezioni sono di 4 lattanti, 6 lattanti, perché riteniamo doveroso dare un servizio che oggi il quartiere non ha. Oggi il quartiere se ha un lattante da 0 a 1 anno se trova posto in altri asili che sono lontani evidentemente dal quartiere, potrà utilizzare e quindi avere una collocazione. Altrimenti se lo devono le mamme tenere a casa. Portiamo quindi alla massima capienza l'Arcobaleno dandogli quindi una sezione di ben 12 lattanti, e di questo siamo fortemente convinti di una operazione che ridà un servizio e quindi una qualità del servizio a chi non ce l'aveva in questo momento. Quindi è una riorganizzazione al meglio, convinti che al più presto recuperato l'asilo Balconi, e queste operazioni di recupero di intervento le faremo costantemente nel corso dei 5 anni per ogni asilo, ritenendo di partire da un intervento sulle strutture scolastiche iniziando dai nidi, e continuando anche sulle altre strutture, che ridia dignità a tutto il progetto educativo della città.

L'altro problema, e quindi lo affronto anche se viene appena accennato nella mozione, è l'asilo Negroni. Quando parlo di asilo Negroni parlo di asilo nido Negroni l'asilo, sempre per portare a conoscenza di tutti il percorso l'asilo nido Negroni non esisteva fino a dieci anni fa. Grazie ad un contributo della Regione Piemonte l'Amministrazione di allora si convinse a recuperare nel centro della città una parte del Negroni perché era inutilizzata, c'era solo la scuola materna, e un'ala dell'edificio non veniva utilizzata, volendo dare una maggior qualità ovviamente ai servizi educativi della città soprattutto nel centro della città lo ristrutturò a proprie spese, investendolo nell'asilo Negroni l'ala che allora era inutilizzata, convenzionandosi con la direzione dell'asilo Negroni e stabilendo che quei 54 posti che si erano realizzati grazie alla nuova struttura 27 fossero gestiti sostanzialmente con le risorse comunali, e quindi fossero sottoposte alle rette comunali, ed altri 27 erano liberi sul mercato e venivano gestiti direttamente dall'Opera Pia Negroni. L'Opera Pia Negroni ha fatto pervenire, il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Pia Negroni ha deliberato in un'assemblea l'impossibilità di continuare a gestire i loro 27 posti. L'Amministrazione preso atto, devo anche aggiungere che per convenzione per quanto riguarda l'asilo nido corrispondiamo all'Opera Pia Negroni 100.000,00 Euro all'anno, 110.000,00 per la precisione, comunque abbiamo preso atto, riteniamo che certamente l'asilo Negroni, l'asilo nido Negroni debba proseguire il suo percorso sia per i 27 posti ovviamente comunali che in questo momento vengono gestiti però dall'Opera Pia Negroni, vogliamo gradualmente aumentare la nostra presenza perché riteniamo importante continuare a dare questo servizio alla città. Per cui aumenteremo i nostri posti, quindi da 27 gradualmente andremo aumentando, quindi prenderemo più lattanti perché l'Opera Pia Negroni non prenderà più i suoi, per progressivamente coprire poi tutta l'operazione nel tempo.

Attualmente per precisare ancora meglio, attualmente i servizi educativi del nido vengono gestiti per un appalto fatto dall'Opera Pia Negroni da una Cooperativa che fornisce tutti i servizi, dagli educativi agli ausiliari, e a quant'altro. E' una Cooperativa quindi che è utilizzata anche per la gestione dei nostri 27 attualmente. C'è in atto quindi un'attività di confronto, sono stati numerosi i confronti con l'Opera Pia Negroni, perché è evidente che bisogna riguardare un pochino i numeri, il costo e quant'altro, ma l'intenzione dell'Amministrazione e già per l'anno 2017/2018, perché a giorni avremo le iscrizioni, di aumentare per quanto riguarda i nostri 27 portarli per aumentare la sezione lattanti che non

viene più istituita dall'Opera Pia Negroni, che andrà ad esaurimento. Per cui avranno nel 2017/18 i mezzani, poi l'anno dopo avranno solo gli adulti, ma noi gradualmente andremo ovviamente a coprire se non totalmente ma in buona parte quei posti lasciati liberi dall'Opera Pia Negroni.

Credo che stiamo facendo un grosso sforzo per dare alla città il mantenimento totale della qualità dei servizi, migliorando alcune situazioni che come ho precedentemente denunciato languivano soprattutto in alcuni quartieri. Sintetizzo dicendo, miglioramento delle strutture, in primis attrezzature e quanto altro dei nostri asili, ovviamente il tutto avviene gradualmente. Partiamo dall'asilo Balconi e proseguiamo nel tempo, in alcuni ci saranno interventi minori, in altri interventi maggiori, ma comunque la volontà dell'Amministrazione è quella di garantire qualità e quantità di servizi secondo la tradizione di questa città, anzi migliorando direi anche la quantità e alla qualità del servizio. L'operazione avviene come in tutte le operazioni gradualmente, sostanzialmente il numero dei posti non verrà assolutamente ridotto, perché credo di essere stata sufficientemente chiara che andremo se mai a mantenere sostanzialmente i posti che attualmente ci sono, miglioriamo la qualità del servizio su Sant'Agabio istituendo la sezione lattanti che non c'è, andiamo a sostituirci all'Opera Pia Negroni prendendo i lattanti che loro nel 2017/18 non prenderanno, mantenendo così il numero attuale dei frequentanti anche per l'asilo Negroni.

Credo che sono stata sufficiente, però se ci sono altre domande sono qui a disposizione.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore Moscatelli. Per la precisazione. Do la parola alla Consigliera Impaloni, ne ha facoltà. Prego. Scusate, c'è un po' di confusione, siete in tre che avete fatto domanda. Siccome l'avete detto contemporaneamente avete lasciato il Presidente un attimino... Consigliera Macarro il suo è un intervento o una domanda specifica all'Assessore?

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Giusto perché ho capito che non si vuole ridurre la capienza, volevo soltanto chiedere una cosa, questa capienza a che numero fa riferimento? Cioè all'attuale capienza o alla capienza dei nidi? Perché io ho dei dati che mi dicono che nel 2012 la capienza degli asili nido, quindi di tutti i nidi, arrivavano a circa 120

bambini. A oggi la capienza che viene utilizzata, insomma i bambini iscritti, sono circa 430. Quindi un conto dire andiamo a massima capienza sui 120, un altro conto è dire rimaniamo con una capienza di 430 bambini, quindi non diminuiamo una capienza che in realtà potrebbe aumentata visto che ci sono le strutture, che potrebbe essere aperta e diminuire le liste d'attesa. Quindi volevo capire a quale capienza si stesse riferendo. Grazie.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Delle richieste evidentemente. Se nel 2012 avevamo una maggiore richiesta da parte dell'utenza, oggi abbiamo una richiesta che ci porta a quei numeri. Ricordo anche che alcune utenze provengono dai paesi vicini, come Trecate, Romentino, eccetera. E' conto dell'Amministrazione ovviamente anche rivedere quel regolamento per dare precedenza sicuramente ai cittadini novaresi rispetto agli altri. Quindi ci sono molte operazioni che debbono essere nel corso dell'anno sempre con molta calma e pazienza, perché vanno fatte tutte le valutazioni necessarie. Oggi la capienza, qui rispondiamo esattamente, è la capienza che noi abbiamo sul dato del 2016 e del dato del 2015, cioè la richiesta che abbiamo avuto negli ultimi anni. Se nel 2012 era maggiore la richiesta, poi sappiamo che la crisi economica è intervenuta molto spesso a portare le famiglie a mantenere i figli in casa e le donne a non poter avviare una propria attività lavorativa.

Oggi nel nostro interesse lei capirà Consigliera che se nel 2018-2019 io riapro, come è nelle nostre intenzioni, riaprire l'asilo nido Balconi avrò una nuova capienza, una maggiore capienza, quindi la proiezione da parte dell'Amministrazione è di aumentare la capienza dei nostri asili perché quando li porto a regime, perché oggi è assurdo che io abbia un micro-nido con 14, un asilo Balconi che ne potrebbe avere 37 e ne ha 20, ci dobbiamo chiedere quali sono le motivazioni, e comunque avviare tutto un percorso che veda sicuramente un ampliamento della ricezione dei nostri asili nido sulla base delle richieste da parte dell'utenza. Quando quindi faccio riferimento è un lieve aumento dell'attuale capienza ecco. Non abbiamo unità di centinaio rispetto ai 430, ma andiamo a mantenere rispetto per esempio all'asilo nido Negroni la volontà quindi di mantenere lo stesso livello di quantità di utenza, rimettiamo in sesto il Balconi, lo riapriremo e quindi sarà una nuova sede che potrà essere utilizzata non per i 20 ma per i 37 quale è la sua attuale capienza.

Quindi c'è una riorganizzazione che porterà in tempi gradualmente ad un aumento sicuramente sulla base della richiesta, un aumento di posti disponibili.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Consigliera Macarro lei intende questa domanda come intervento?

**CONSIGLIERA MACARRO.** No, no, era una domanda per fare l'intervento.

**PRESIDENTE.** Prego i Consiglieri di porre le domande nell'intervento. Scusate, avete modo di fare l'intervento, avete modo di porre le domande, se no parlate diverse volte. Quindi la regola è questa...

*(Interventi fuori microfono)*

Sì, la disponibilità dell'Assessore in base alle domande che farete negli interventi alla fine vi darà le risposte.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Adesso mi impedisce di fare la domanda? IO dopo l'illustrazione dell'Assessore mi sono rimaste due domande.

**PRESIDENTE.** No, Consigliere Andretta, io ho chiesto gentilmente alla Consigliera Macarro se era un intervento o una domanda. Mi ha detto che era una domanda e si riserva di intervenire dopo.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** L'Assessore è stato così squisitamente gentile di dire se ci sono altre domande sono a disposizione.

**PRESIDENTE.** No, l'Assessore alle domande potrà...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Guardi io ho due che sono poi la stessa...

**PRESIDENTE.** Le farà al momento che farà l'intervento.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Ma sarà magari perché poi l'Assessore si alzi e vada...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Cioè io non poteri parlare, ma siccome l'Assessore potrebbe andarsene allora mi fa fare la domanda.

**PRESIDENTE.** L'Assessore è qui da stamattina, è rimasto a disposizione del Consiglio...

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Qui ci sono Consiglieri che non hanno dormito stanotte Presidente...

**PRESIDENTE.** Consigliere Andretta per favore, non strumentalizzi. L'Assessore giustamente mi ha fatto presente in questo momento, perché io volevo dare una regola a questo Consiglio, volevo dare una regola a questo Consiglio. Le regole sono basate sui regolamenti. Non mi interrompa Consigliere, perché se parla sempre lei... siccome il Presidente sono io se si dà facoltà al Presidente di parlare possiamo anche spiegarci. Visto che l'Assessore mi ha accennato che per motivi suoi di impegni non può essere presente fino alla fine della discussione, io ascolto quello che ha detto l'Assessore e le chiedo di porre la domanda.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Benissimo. Ringrazio la disponibilità dell'Assessore, non ringrazio la disponibilità del Presidente.

**PRESIDENTE.** Io mi sono attenuto al regolamento, non alle sue volontà. Il presidente sono io e fino a prova contraria dirigo io.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Adesso mi sta interrompendo lei. Guardi io avevo già terminato di fare le mie due domande un quarto d'ora fa. Ha voluto creare questa sospensione del dibattito...

**PRESIDENTE.** Io non ho creato nessuna sospensione.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Va bene. Io chiedo semplicemente alla cortesia della disponibilità dell'Assessore al bilancio, due elementi che peraltro sono gli stessi, che mi sembra non siano stati sufficientemente evidenziati nella sua breve relazione. Cioè la prima, quali sono le ricadute occupazionali ed economiche dopo questo pensiero di riorganizzazione da parte dei servizi degli asili nido, perché è chiaro che se da una parte chiudiamo ci saranno dei risparmi, se dall'altra parte potenziamo riportiamo dei dipendenti, magari a qualcuno di questi bisognerà dire di non lavorare più. Quindi credo che ci siano delle stime che magari sono già state fatte.

Un altro discorso dove onestamente sento delle contraddizioni continue tra le versioni è quello delle liste d'attesa, ci sono liste d'attesa in esubero, ci sono, oppure le liste d'attesa addirittura sono sottodimensionate tanto che c'è una maggior disponibilità?

Io credo che siano due elementi fondamentali Presidente per poter affrontare con maggior contezza e informazione questo dibattito.

**PRESIDENTE.** Prego, Assessore Moscatelli.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Allora per quanto riguarda le ricadute nessuno viene certamente licenziato, sicuramente i posti oggi attuali degli educatori e degli ausiliari rimangono tali e uguale. Quindi non ci sono ricadute negative per il personale, se mai potremmo vedere qualche incremento soprattutto sull'asilo Negroni come ho detto precedentemente.

Per quanto riguarda le liste d'attesa c'è una c'è una lista d'attesa, abbiamo visto oggi che abbiamo asili convenzionati come nel passato, nulla cambia e tutto si ripete. Nel passato avevamo liste d'attesa molto lunghe, avevamo asili convenzionati perché posti dei nostri erano occupati totalmente, per cui utilizzavamo anche gli asili convenzionati. Abbiamo visto a bilancio oggi nella variazione di bilancio la possibilità quindi di inserire quei soggetti che sono in lista d'attesa, non sono così corpose le liste d'attesa come nel passato, possono essere inseriti allo stesso regime tariffario del Comune Novara, possono essere inseriti quindi negli asili convenzionati, che talvolta trovandosi in collocazioni più vicine soprattutto da parte degli utenti sono gli utenti stessi che richiedono di andare in certe collocazioni. L'operazione, io vorrei proprio rimarcarlo, oggi noi abbiamo semplicemente detto interveniamo su un asilo per

ristrutturarlo. Lo riapriamo e il numero che oggi abbiamo evidentemente di utenti riusciamo sostanzialmente ad esaudirlo perché lo collochiamo ampliando, cioè utilizzando meglio dei nostri asili che erano sottoutilizzati. Quindi copriamo esattamente lo stesso numero, nessuno viene lasciato a casa, ma torno a ripetere soddisfiamo l'esigenza attuale di cui siamo a conoscenza. Se, torno a ripetere, avremo di necessità, ci siamo convenzionati con degli asili nido che sono anche diffusi sul territorio novarese, è evidente che cercheremo di esaudire tutte le attese che ci possono essere. Quindi personale comunale totalmente utilizzato, nessuno è a casa, nessuno quindi può lamentarsi assolutamente. Anzi qualche asilo aumenta la sua capienza e quindi il personale viene sostanzialmente tutto impegnato al meglio ovviamente. Per quanto riguarda la lista d'attesa credo che avendo anche a disposizione degli asili convenzionati potrà essere insomma esaurita nel tempo, vediamo adesso le nuove iscrizioni.

Noi abbiamo affrontato questo tema degli asili nido proprio perché siamo nell'imminenza delle iscrizioni. Fatto il primo tagliando di iscrizioni avremo anche la maggiore consapevolezza della situazione per l'anno 2017/2018. Spero di essere stata esauriente. Io vorrei rimanere a disposizione per ancora un po' di minuti del Consiglio Comunale per chiedere se ci sono altre domande che posso soddisfare nelle risposte, per poi consentirmi di allontanarmi per altri impegni insomma tra 20 minuti, una mezz'ora ecco.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** Prego, Consigliere Andretta.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Molto più che soddisfacente la sua illustrazione Assessore, per cui potrà anche tranquillamente assentarsi.

**PRESIDENTE.** Grazie, Assessore. Consigliera Impaloni lei è iscritta a parlare, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Grazie. Sono tantissime le cose un po' che devo chiedere e un po' che devo dire. Innanzitutto ringrazio l'Assessore Moscatelli perché ha un po' confermato quelli che erano i timori. Già nel mese di ottobre in una sede di Consiglio chiesi se il rumor che si era un po' percepito era quello della chiusura di due asili nido, non ci fu

risposta in quella sede, e oggi abbiamo forse una interpretazione sbagliata, si usa un termine differente, però noi avremo due asili uno chiuso per trasferimento e l'altro invece dichiarato così da come è stato detto dell'Assessore chiuso temporaneamente per ristrutturazioni. Allora, la prima domanda su questa cosa qua che voglio porre è quale tipo di interventi l'asilo Balconi deve ricevere in materia di ristrutturazione, perché mi pare, però al limite possiamo andare poi a fare un sopralluogo, mi pare che sia un asilo ben tenuto, con una ristrutturazione attigua alla scuola materna fatta dal referente di casa Alessia, quindi un asilo abbastanza in buone condizioni, con serramenti rifatti, bagni rifatti, i pavimenti rifatti, giardino rifatto, non so sul tetto. Detto questo qualora ci fosse la possibilità, o la necessità di andare in ristrutturazione lì potremmo usare due mesi di chiusura visto che non è sede di centro estivo, e in due mesi si avviano i cantieri e si chiudono, questo è. L'altra informazione che fate è che non andate a ridurre l'offerta. Allora, certo se io guardo l'offerta e le presenze di oggi posso dire “nì” a quello che avete dichiarato, ma poi se vado un pochettino più in profondità rispetto anche alla dichiarazione che ha fatto stamattina il Sindaco nelle sue comunicazioni dove dice che gli 11 bambini rimanenti del Balconi avranno lo stesso la loro offerta educativa dentro un asilo nido, perché andranno ad inserirsi dentro l'asilo Girotondo. Quindi io non riduco l'offerta, ma non è vero, io la riduco l'offerta, perché oggi l'asilo Girotondo è a piena capienza. Io porto lì mia bambina, ma al di là dei numeri che trovo scritti qui, 54 capienza, 54 presenze, io oggi l'asilo nido Girotondo ce l'ho ha capienza piena. Quindi non è vero che non è che capienza piena. Se 2017 porto i bambini del Balconi al Girotondo, sono 11, tolgo la possibilità a quelli che saranno i nuovi iscritti che hanno necessità di andare in quell'istituto comprensivo, quell'asilo è scavalco tra due istituti comprensivi senza nessuna offerte educative 0-6, 0-3, gli tolgo il Balconi, le famiglie che hanno un bambino di 2 anni che vogliono inserirlo nell'asilo nido hanno comunque 11 posti in meno. Quindi io riduco l'offerta. Chiudo due asili, uno temporaneamente, l'altro per ottimizzare il servizio, questa è la dichiarazione, quindi ho meno 14 al Coriandolo, meno 36 al Balconi.

*(Interventi fuori microfono)*

Certo che è la capacità massima, ma io ...

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Perché non la utilizzavate la capacità massima? Lo chiedo a lei adesso.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Voglio finire, voglio finire, io ho aspettato...

**PRESIDENTE.** Buoni tutti, calmi, lasciate finire la Consigliera Impaloni.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Allora, mi spiace che oggi il numero delle interrogazioni presentate non hanno consentito di guardare l'interrogazione sui nidi, perché li chiedevo i numeri, i rumor che abbiamo sono 90 bambini in lista d'attesa, forse questi 90 sono con la famosa lista d'attesa zona grigia, diciamo che sono 50. Io questi 50 bambini oggi se assumessi del personale potrei inserirli dentro gli asili nido. Sembra una scelta economica, quindi la scelta economica dettata da una scelta politica è quella di non andare ad assumere personale. Gennaio 2016 sono state assunte 4 educatrici e l'è stata offerta un'apertura di una...

**PRESIDENTE.** No, fate finire la Consigliera, per favore Consiglieri.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** L'apertura di una classe lattanti perché in quel momento si voleva dare un indirizzo politico importante, non vogliamo smantellare l'offerta del nido pubblico, assumiamo personale a tempo indeterminato, apriamo una sezioni dei lattanti perché vogliamo dare speranza agli asili nido comunali. Poi voi di che non andate a ridurre l'offerta perché ci sono gli asili nido convenzionati. Bene, confermate il fatto che volete puntare sugli asili privati convenzionati e non sulla scelta del servizio pubblico. L'altra cosa che volevo dire era che l'Assessore Bongo ieri sull'articolo dice...

**PRESIDENTE.** Consigliera Allegra, per favore. C'è qui il Presidente. Non c'è bisogno che intervenga lei. Stia tranquilla e faccia parlare la sua collega.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Dovremmo assumere nuovo personale, ma si porrebbe un problema di natura economica. Allora, c'è un problema di natura economica sull'assunzione, stamattina il Sindaco diceva che non poteva assumere, noi sappiamo che c'è un Decreto legge che consente di assumere educatori degli asili nido fuori dal turnover, quindi

questo è consentito, e anche questo non è più una scelta economica ma forse una scelta politica.

**PRESIDENTE.** Consiglieri lasciate finire per favore. Prego Consiglieria. No, Consiglieri per favore, no Consiglieri chiedo silenzio.

**CONSIGLIERE BALLARÈ'.** Quale è il problema?

**PRESIDENTE.** Consigliere Ballarè si rivolga al Presidente, sto dicendo di non parlare e allora non parli con loro, parli con il Presidente. Ho detto per favore di far terminare la Consiglieria Impaloni. Prego.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** A bilancio sono stati messi i soldi per andare a ristrutturare l'asilo? Di quale ristrutturazione stiamo parlando, di quali interventi di manutenzione stiamo parlando? Ripeto la domanda così poi magari la risposta viene data. Per quale motivo...

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Se vuole lo ripeto un'altra volta così magari riesco a rispondere. Abbia la compiacenza che non sono così abile non avendo...

**CONSIGLIERA IMPALONI.** No no, no,, le ripeto tutte.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Non si agiti però, perché io sono serena e tranquilla. Le ho solo chiesto Consiglieria per così sua bontà e gentilezza vuole pormi una domanda per volta così posso risponderle? Perché me ne ha poste venti e non sono in grado...

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Io devo ancora finire l'intervento.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Se mi fanno le domande credo di aver diritto di rispondere, se no mi alzo e vado direttamente.

**PRESIDENTE.** Scusate un attimo, giustamente l'Assessore ha chiesto alla Consigliera di farle una domanda per volta perché le domande sono state tante. Quindi non è motivo di mormorio che c'è nell'Assemblea, è una precisazione che ha fatto l'Assessore nei confronti delle richieste della Consigliera Impaloni. Quindi giustamente ha chiesto di porre una domanda alla volta. prego Consigliera Impaloni.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Quando finisco poi le domande le ripeto una alla volta.

**PRESIDENTE.** Tenga conto che lei a 7 minuti per poter parlare. Grazie.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Va bene. Se non mi interrompe però.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No scusate, io non interrompo nessuno. ho solo precisato che l'intervento è di 7 minuti. Sarà la mia discrezionalità a farla parlare, quindi non cominciamo a fare il mormorio nell'Aula. Sarà la mia discrezionalità a darle dei minuti in più. Se permettete posso avere questa discrezionalità o dovete dirmi voi cosa devo fare? Ho detto si ricordi che ha 7 minuti, sarà la mia discrezionalità a farla parlare di più. Prego, Consigliera Impaloni.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Grazie, Presidente. L'altra considerazione che volevo porre sui nuovi nati che si aggiungeranno alla lista d'attesa di quelli attuali, quale esigenza noi andremo ad offrire oltre i posti convenzionati se pur temporaneamente andiamo a chiudere degli asili nido pubblici? Quale esigenza per le famiglie? Perché lo slogan non è vero, è scorretto dirlo, ma la riduzione delle rette del 30% che ha avuto un beneficio sicuramente per le famiglie oggi rischia di essere penalizzante per quelle famiglie che non posso accedere all'asilo pubblico perché l'asilo pubblico consente di avere una retta più calmierata, io vado a ridurre meno 14, meno 54, meno i buchi che vado a tappare con quelli che non sono ancora adulti, e quindi riduco ulteriormente il numero.

Un'altra domanda, avete fatto un calcolo che dei posti negli asili convenzionati dove io vado a pagare la retta, e se non sono una fedelissima del pubblico posso anche accettare di

avere un nido convenzionato, perché il nido pubblico ha delle garanzie che sono superiori ad ogni cosa, non solo educativo ma anche di controllo, perché l'Ente pubblico garantisce un certo tipo di controllo soprattutto in questa fascia che è particolare.

L'altra cosa, qua è una valenza pedagogica, siamo certi che un bambino così piccolo nella fascia 3 mesi 3 anni, spostarsi da un anno all'altro da un paio di muri ad un altro paio di muri pur con le sue maestre di riferimento, non sia dannoso? Perché sull'aspetto del Centro estivo fino al 2010 i bambini facevano il Centro estivo nel loro nido di riferimento, poi per andare ad ottimizzare i costi si scelse di fare i Centri estivi raggruppati in altri nidi. Il regolamento prevede che per il primo anno il bambino il Centro estivo non lo può fare, perché quella cosa lì non è una cosa buona da un punto di vista educativo. Questo dice il regolamento. Ma poi da un anno e un giorno a un anno meno un giorno non è che cambia tanto. Aggiungo che quelle due settimane, tre settimane, quattro settimane del mese di luglio con un bambino piccolo che va se pur con la sua maestra in una stanza differente ci sono due settimane di sofferenza. Quindi non parlando adesso dei Centri estivi, siamo certi che lo spostamento del Coriandolo all'Arcobaleno, dove diavolo è, sia una cosa buona dal punto di vista educativo? Grazie.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Mi ripete le domande?

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Sì, se ho tempo sì.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Ma scusi cosa vuol dire se ho tempo? Mi perdoni.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Perché il Presidente...

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Io l'ho ascoltata, non accetto una risposta di quello livello. Mi scusi, io rispetto lei ma lei rispetti anche me. Se lei ha posto venti domande e ha paura delle risposte lo dica. Ma non che lei mi risponde se ho tempo. Ma sta scherzando.

**PRESIDENTE.** No, no, no. riportiamo la calma.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Presidente, lo spieghi lei all'Assessore Moscatelli.

**PRESIDENTE.** La Consigliera Impaloni ha riferito al Presidente che alla fine della sua lunga esposizione avrebbe posto le domande. Lei ha concluso l'intervento, ma non ha posto le domande. Io non le ho tolto la parola.

*(Interventi fuori microfono)*

Senta lei non è che deve dire a me che cosa devo fare, io ho battuto dicendo silenzio. Lei non faccia l'interprete dei miei pensieri, come io non voglio fare l'interprete dei suoi. Io ho picchiato così dicendo all'Aula di stare zitti per questioni di correttezza nei confronti della Consigliera.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Presidente del Consiglio se ho tempo che mi avanza le pongo. Grazie.

**PRESIDENTE.** Questo è irrispettoso nei confronti dell'Assessore e ne prendo atto, perché lei aveva detto che avrebbe posto le domande alla fine del suo intervento.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** La mia domanda, una delle domande...

**PRESIDENTE.** Allora adesso le fa o no? Prego.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Non ha capito, lei ha detto che ero irrispettosa e io l'ho ringraziata perché ha detto che avevo tempo.

**PRESIDENTE.** Faccia questa domanda Consigliera.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** A bilancio Assessore Moscatelli è stata prevista una quota per le ristrutturazioni dell'asilo nido Balconi?

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Consigliera Impaloni, ancora non l'abbiamo chiuso, perché si chiuderà a giugno del 2017. Devo chiudere un rendiconto, avrò dell'avanzo, e

potremmo utilizzarlo sicuramente per l'asilo Balconi. Se l'Amministrazione, lei deve un pochino credere un po' più nell'onestà intellettuale di chi le sta parlando, se abbiamo parlato di chiusura del Balconi per ristrutturare, migliorarlo, qualificarlo, e portare sì Consigliera Impaloni, visto che sotto la sua Amministrazione l'asilo nido Balconi era sottodimensionato, sottoutilizzato, e le chiedo perché, oggi sono io a chiedere a lei perché invece di 37 bambini al Balconi ce ne metteva 20? Perché all'Arcobaleno invece di metterne 37 ne ha messo 20? Perché al Coriandolo invece di metterne 24 ne ha messi 14? Sono io che chiedo a lei, sto cercando di mettere mano ad una situazione che veramente forse meriterebbe un maggior ripensamento da parte sua che ha fatto l'amministratrice di questa città fino a giugno del 2016, perché sono io che devo porre le domande. Oggi, e lo ripeto ancora, noi stiamo aumentando nonostante quello che lei vuol far credere, stiamo dando un servizio che non c'era a Sant'Agabio. I lattanti di cui lei parla oggi non c'erano. Ma non si è posta il tema come mai a Sant'Agabio lei non avesse una sezione lattanti? Ma se lo doveva porre allora, ma non mi venga a porre queste domande, perché sono quasi offensive. Sembra che lei sia vissuta nel mondo del limbo fino a giugno del 2016, mi scusi se le rispondo così, perché mi stai facendo delle domande assurde, che erano domande che si doveva porre lei quando amministrava lei. Io su bilancio in questo momento ho 163.000,00 Euro di trasferimenti della Regione per la gestione degli asili nido. Possono essere utilizzati come si vuole, anche per le ristrutturazioni e le manutenzioni.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** E' qua, perché lei ha qualcosa da riferire? No, no, lei non faccia l'avvocato.

*(Interventi fuori microfono)*

E allora dove è il problema? Ma guardi che non sta a lei stabilire che cosa deve fare il Vicepresidente. No, no, calmi, rientriamo nell'ordine se no poi faccio una sospensione. Io vi avviso, rientriamo nell'ordine se no sospendo il Consiglio e convoco la Conferenza dei Capigruppo. Allora, rientriamo per favore dell'ordine, avvocati difensori qui non ce n'è bisogno. Consigliera Impaloni, lei ha finito di fare le domande?

**CONSIGLIERA IMPALONI.** No.

**PRESIDENTE.** Vuole proseguire con il tempo disponibile dell'Assessore? Grazie.

*(Interventi fuori microfono)*

Allora no, mi pare che oggi volete mettere la discussione su un binario, un binario che non è consono a questo Consiglio. Mi pare che cercate una rissa, cioè capisco le difficoltà nell'affrontare questo tema da parte vostra, però non vi è permesso continuamente interrompere. Mi pare che alla Consigliera Impaloni sia stata data la facoltà di porre delle domande. Ora lei Consigliere Ballarè parla quando io le do la parola. Prego Consigliera Impaloni. Insomma facciamo un po' di ordine qui dentro, per favore.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Grazie, Presidente. L'altra domanda che volevo porre era quali interventi se mi può spiegare dal punto di vista tecnico, ma io pongo fiducia alla scelta dell'Amministrazione, nel senso che potrei poi non dividerla, però perché devo pensare che... quali tipo di interventi tecnici, strutturali o no, sono previsti all'interno dell'asilo Balconi. Grazie.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** In questo momento io non ho contezza e correttezza nel risponderle, mi permetta di potere dare la risposta in tempi successivi, perché in questo momento esattamente non so quali siano gli interventi che devono essere realizzati. Non lo so perché non ho affrontato il tema. Capisce che altri sono i temi fondamentali che tendevamo a percorrere attraverso questa ottimizzazione dei nostri asili nido. Comunque non sarà solo il Balconi, è chiaro che l'iter...

*(Interventi fuori microfono)*

Scusate, prima ho detto con grande chiarezza che gli asili nido del Comune di Novara hanno bisogno quasi tutti di interventi di riqualificazione per dare ovviamente giuste attrezzature ai bambini da 0-3 anni. Se mi consente Consigliera Impaloni, volevo rispondere avendo fatto l'educatrice per 30 anni della mia vita, che condivido pienamente quello che lei prima ha detto, però nello stesso tempo mi meraviglio, e le spiego. Quando lei parla dei Centri estivi giustamente detto fino al 2010-2011 ogni asilo nido aveva il suo Centro estivo. Dopo per necessità economiche, e vado a rammentarle che non c'ero io ad amministrare la città, ma c'era lei, dal 2011 dice abbiamo concentrato i Centri estivi in alcuni asili nido, e mi pone la

domanda non le sembra che sia antieducativo? Io le rispondo ha ragione, è antieducativo spostare un bambino di un anno dal suo asilo nido ad un Centro che non conosce. Ma non l'ho fatto io questo, è sempre la domanda che si dovrebbe fare lei, dovrebbe farla a sé stessa. Non l'ho fatto io, l'ha detto lei, io mi riferisco alle sue parole, fino al 2010-2011 40 c'erano i Centri estivi presso l'asilo nido, dopo per necessità economiche si è concentrato. Lo chiede a me? Certo che non è educativo, condivido pienamente avendo fatto per 30 anni attività educativa in questa città.

Adesso cosa vuole? Sconvolgeremo il mondo intero, quello che non siete riusciti a fare voi lo faremo noi, ma con calma, con calma, abbiate pazienza. Credo che non si possa chiedere a chi in sette giorni non ha fatto niente all'altro che lo faccia in un giorno, mi scusi, perché onestamente io veramente sono allibita dalle domande, sono allibita nel vero senso della parola, perché non li ho fatti io i Centri estivi riuniti. E lei mi dice lo ritiene educativo? Non lo ritengo educativo, condivido il suo pensiero.

**PRESIDENTE.** Ci sono altre domande?

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Sì, devo fare un'altra domanda...

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** La Consigliera Impaloni sta imponendo la propria volontà da 25 minuti. A me va bene tutto, però visto che...

*(Interventi fuori microfono)*

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Ma mi ha chiesto l'Assessore di porre le domande una alla volta.

**PRESIDENTE.** Adesso ci poniamo una regola anche rispetto agli altri Consiglieri che hanno chiesto l'intervento. Quindi Consigliera Impaloni io le do la possibilità di fare l'ultima domanda perché giustamente su richiesta anche dei Consiglieri di Maggioranza, siccome tutti hanno diritto di parlare, non soltanto l'Opposizione, ma anche la stessa Maggioranza, le dico di fare l'ultima domanda se la deve fare, dopodiché il suo intervento che è già stato conclusivo ma è stato giustamente da parte mia ampliato, lo ritengo concluso per dare la

possibilità a tutti i Consiglieri di parlare. Penso di essere stato abbastanza magnanimo nel concederle il tempo che le dovevo dare, per rispetto degli altri Consiglieri. Prego, Consigliera Impaloni.

**CONSIGLIERA IMPALONI.** Grazie, Presidente. Faccio solo una considerazione e non faccio una domanda, general generica. Il fatto che noi non abbiamo in questo momento un dato certo su quali sono i lavori di manutenzione su un asilo che presumibilmente dovrebbe essere chiuso temporaneamente, quando è stato il cavallo di battaglia sull'articolo della stampa di ieri e sulle comunicazioni del Sindaco di oggi, lo ritengo una cosa importante. Comprendo che l'Assessore Moscatelli questa cosa non la possa conoscere in questo momento, credo che oggi abbiamo diritto in quest'Aula di avere questa risposta, perché altrimenti quando si dice che è falso che dichiariamo o che è stato dichiarato che due esili si chiudono, non solo si chiudono, si riduce notevolmente l'offerta.

Aggiungo l'ultima informazione, siamo l'unica Provincia in tutta la regione Piemonte che ha la lista d'attesa, perché non assume personale, perché gli altri Comuni la lista d'attesa in Regione Piemonte non ce l'hanno. Grazie.

**ASSESSORE MOSCATELLI.** Abbiamo ereditato la lista d'attesa da lei Consigliera Impaloni...

*(Interventi fuori microfono)*

A tempo determinato per le sostituzioni di maternità avete assunto. Guardate che io le so le cose, perché le vado a studiare. Neanche le ricordate più. Per le maternità avete assunto, altro che storie.

**PRESIDENTE.** Per alternanza se è d'accordo la Consigliera Macarro, visto che è stato un po' monopolizzato dall'Opposizione per alternanza darei a parola ad un esponente del Centrodestra. Prego, Consigliere Tredanari. Silenzio, per favore. Silenzio anche per il pubblico, grazie.

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Grazie, Presidente. Mi sembra oggi di partecipare ad un incontro di quelli a cui partecipavo qualche anno fa in Regione quando ognuno voleva

un'ambulanza per condominio, perché era la cosa migliore. Avere un asilo per condominio sarebbe il top. Purtroppo le risorse non sono all'infinito. No, no, ma Andrea, io sono a persona come tu ben sai corretta, e reciprocamente... no, no, ma...

**PRESIDENTE.** Scusi, Consigliere Andretta...

**CONSIGLIERE TREDANARI.** Però volevo finire. Partirei dalla domanda che ha fatto il Consigliere Daniele Andretta dove ha chiesto quali sono le ricadute occupazionali ed economiche come primo punto, e le liste di attesa in esubero. Praticamente l'Assessore Silvana Moscatelli ha dato delle risposte molto chiare ed esaustive per gente come me che non ha fatto, scusi Consigliera Allegra, non ha fatto l'Assessore socio-assistenziale ma ho fatto altro, per cui ho solo in qualche caso magari da apprendere consigli da altri. Però sono qui per prendere anche dei consigli, però vorrei chiedere una cosa, ma nel momento in cui si viene a spiegare cosa si vuole fare per quanto riguarda il futuro dei nostri asili, che sono la sistemazione dal punto di vista strutturale, oggi ho sentito chiedere quali sono gli interventi, come per dire il tubo che perde, piuttosto che la messa in sicurezza, piuttosto che. Qua abbiamo un ingegnere che è la Consigliera nonché Capogruppo del Partito 5 stelle, del Movimento 5 Stelle, che è un ingegnere, dico ma ci sarà la fase dopo successiva dove uno inizia a pensare che cosa c'è da fare dopo per quanto riguarda gli interventi strutturali con eventuali progetti.

Di certo c'è che in un'Italia scusate, scusate, ho lasciato parlare per ore gente che ha detto di tutto e il contrario, posso finire? Posso andare avanti? Allora io dico in un'Italia che oggi tutti sappiamo in che direzione sta andando, si è detto che per quanto riguarda la situazione occupazionale del personale problemi non ce ne sono, al massimo si spostano di 100,00 metri, 200-300,00 metri, quelli che sono. Si è detto che si provvede a una miglior riorganizzazione e razionalizzazione di quelle che sono le risorse oltre che umane anche ho sentito parlare di come dire lo stress che potrebbero avere sia gli insegnanti che anche i bambini se spostati da un asilo all'altro e sono qui a dividerlo. Però esistono anche gli psicologi, eccetera, eccetera. La mia domanda è ma signori ma oggi sappiamo dove stiamo andando? La sanità piemontese oggi chiude molti servizi e li accorpano per meglio organizzare e razionalizzare un sistema. Qua si è detto che in attesa di una ristrutturazione di

alcuni asili ed una sistemazione e messa in sicurezza si accorpano e non da Novara a Galliate piuttosto che Turbigo, a pochi metri di distanza l'uno dall'altro. Chiedo scusa se qualcosa mi sfugge, e a questo punto l'Assessore o anche altri che comunque hanno provveduto a occuparsi di queste problematiche, mi possano eventualmente chiarire. Però mi sembra veramente oggi una giornata in cui si sta a parlare di tutto e il contrario di tutto. Ma vogliamo una volta per tutte quando si parla di bambini che hanno necessità praticamente di poter usufruire di questi servizi tutti insieme contribuire, ma non fare la guerra Opposizione e Maggioranza, Opposizione e Maggioranza, e quanto altro. Io ho apprezzato le domande che ha fatto il Consigliere Andretta, ma lo dico con sincerità, ho apprezzato la risposta dell'Assessore Moscatelli veramente che ringrazio tantissimo per come si comporta per quanto riguarda il suo ruolo, perché ha dato delle risposte chiare ed esaustive. Ma di che cosa vogliamo ancora intervenire su cosa? Io chiedo, ma chiedo sinceramente ma almeno su queste tematiche tutti assieme di dare un contributo serio, non continuare a litigare. Qui si è parlato 12 di qua, 11 di là, 5, 6, 8, c'è una proposta che ha fatto l'Assessore Bongo che non ve la sto leggere perché mi sembra già di portare via via troppo tempo al Consiglio, che comunque è una proposta di buon senso. Ma vogliamo tutti insieme una volta ogni tanto su queste cose veramente dare un contributo serio? Ma almeno su questi temi. Va bene su altri temi che possono essere, non li sto neanche a citare, altri temi di cui si parla dell'aria fritta. Ma questo è tema importantissimo, ma lo dico col cuore, non lo dico strumentalizzando, lo dico sinceramente. Da stamattina il Sindaco ha parlato, è stato attaccato, aggredito, sono stati portati qua i dipendenti e i non dipendenti. Ma ragazzi c'è gente che perde il posto di lavoro e qua stiamo qua a dire quali sono le ricadute occupazionali, economiche. Ma noi abbiamo realtà in Italia di ospedali che tengono aperto il servizio per quattro malati con l'occupazione di dodici persone. E' stato giusto accorparli. Qui si sta parlando di asili che è un'altra cosa, molto delicata. Però stiamo parlando di una realtà dove li si sposta a 300,00 metri l'uno dall'altro.

Ribadisco, chiedo scusa se mi sfugge qualcosa, però sinceramente l'obiettivo credo che tutti ce l'abbiano bene a cuore, in particolare l'Assessore Moscatelli e il Sindaco che oggi nei suoi chiarimenti ha esposto pur essendo attaccato da mezzo mondo. Dico ma basta, ma basta. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Tredanari. La parola ce l'ha il Consigliere Pirovano. Prego.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Grazie, Presidente. Ho ascoltato anche con molto interesse l'intervento colorato del collega, e condivido che questo è un tema serio e che va affrontato seriamente. Il problema è che qui noi per come la vediamo noi, ma per come stiamo vivendo questi mesi di Amministrazione di Centrodestra, stiamo assistendo a un attacco ai servizi, perché è vero che oggi siamo qua a discutere di una chiusura di due asili nido, ma siamo qua a discutere di una chiusura di due asili nido perché il Partito Democratico stamattina ha presentato una mozione urgente, e devo dire grazie anche venire al vostro voto che avete permesso di metterla al primo punto dell'Ordine del Giorno siamo qua a discutere. Perché vedete la mia collega Impaloni prima ha detto che da ottobre più o meno, settembre-ottobre, che noi abbiamo sentito per la prima volta rumor di una chiusura di due asili nido, e siccome le cose non capitano mai per niente, le cose vengono programmate, noi sappiamo come funzionano, ci aspettavamo probabilmente, io me non mi aspettavo che in questi mesi che ci separano da settembre-ottobre l'Amministrazione veniva in una Commissione e ci veniva a spiegare le ragioni per cui intendeva chiudere questi due asili nidi. Una ristrutturazione, una ricollocazione, ma tutto questo non è successo però, non è successo. Noi abbiamo preso ieri dei giornali di questa decisione, o comunque di questa possibile decisione che io spero non avvenga.

Vedete perché tutto quello che avete detto voi, tutto quello che ha detto il Sindaco, tutto quello che ha detto l'Assessore Moscatelli, che poi io veramente ringrazio l'Assessore Moscatelli adesso è andata via, però probabilmente lei porta la croce anche se non doveva portarla lei questa croce, perché c'è un Assessore competente, ma comunque non so per quale motivo oggi probabilmente ha ragioni anche più importanti per non essere qua. Però questa croce non è una sua croce, ma è una croce che doveva portare qualche altro Assessore che ha le proprie deleghe, o al massimo il Sindaco.

Allora, questi mesi se c'erano interventi così strutturali da dover arrivare a chiudere un asilo nido, due asili nido, da fare si potevano programmare, la programmazione poteva essere fatta nel periodo estivo, invece abbiamo scoperto che quasi l'Assessore Moscatelli neanche sapeva degli interventi strutturali così importanti che ci sono da fare in quegli asili nido.

Probabilmente non è proprio così, questa è una scelta politica di fare cassa per risparmiare dei soldi, perché tutto questo ragionamento poteva avere un senso se noi non avevamo una lista d'attesa. Ma siccome la lista d'attesa c'è, e siccome oggi voi siete anche nella condizione di poter assumere. cosa che prima non era possibile. bastava assumere del personale. bastava assumere del personale. Vede Consigliere Mattiuz, bisogna conoscere da dove si arriva per sapere dove si vuole andare. Il problema è che tu non sai da dove vieni, perciò non puoi sapere dove vai, tu continui a mormorare, il problema è che tu non sai da dove vieni, perché prima non si poteva assumere, c'era il blocco delle assunzioni, adesso è possibile, non sai da dove vieni, studia, impara, informati prima di parlare. Studia, impara, informati e intervieni nel merito, vai avanti a spot e basta, sai intervenire solo a spot. Non ti ho mai sentito intervenire nel merito delle questioni...

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, lei si rivolga al Presidente, non al Consigliere Mattiuz.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Mi scusi, Presidente. Vede, Presidente, la ringrazio. Noi, Presidente, una abbiamo fatto un'operazione che insomma l'Amministrazione ha portato l'assestamento di bilancio, quando ha portato l'assestamento di bilancio abbiamo rivisto, e l'Amministrazione aveva tutta la facoltà e tutto il diritto di rivedere il Piano triennale delle opere pubbliche, in quel Piano triennale delle opere pubbliche previste dalla precedente Amministrazione c'era un milione di Euro di investimenti da fare per interventi che riguardavano la prevenzione incendio di tutte le scuole materne, asili nido, e quant'altro. Per cui io presumo se le stime erano state fatte erano state fatte dagli uffici che non credo che poi hanno cancellato di botto. Voi avete deciso di rinviare quegli interventi nel 2018, avete con una scelta politica, e questo va dato atto perché giustamente chi amministra prendere e decidere quale è il futuro di una città e dove vuole andare, in quale direzione vuole andare, voi avete deciso di spendere quel milione di Euro per la riduzione dei debiti. Non dico che è giusto o sbagliato, è una scelta politica. Avete impegnato un milione di Euro per ridurre il debito del Comune.

Noi in quell'occasione, io in particolare, ricordo di aver detto che secondo me quei soldi andavano investiti per risolvere e intervenire sui CPI, Certificato Prevenzione Incendi,

che non c'erano, e che in molte scuole sappiamo tutti che non ci sono, in molte scuole materne non ci sono. Ricordo di aver detto che la sicurezza dei bambini era più importante della riduzione del debito. Invece siccome noi siamo amministrati da ragionieri probabilmente, che guardano in primis ed esclusivamente il bilancio, perché quando noi diciamo non c'è il cuore, non c'è la passione in quello che vediamo, questa è la nostra sensazione, almeno la mia sensazione. Abbiamo visto che invece voi siete andati nella direzione della riduzione del debito. E' legittimo, io non dico che non è legittimo, ma è una scelta politica. Oggi ci venite a dire che dovete chiudere due asili nido. Sentivo il sindaco prima mormorare nell'orecchio non so di chi, peccato che manca il CPI. Allora è una suo problema signor Sindaco se manca il CPI, andiamo a vedere in quante scuole di Novara manca il CPI, in quanti impianti. Vede signor Sindaco però, lei signor Sindaco continua a dire avete governato cinque anni, ha ragione signor Sindaco...

**PRESIDENTE.** Scusi Consigliere Pirovano...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Io però io non ho interrotto nessuna Presidente, è il Sindaco che continua ad intervenire.

**PRESIDENTE.** Lei non ponga domande al Sindaco.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Io non ho posto nessuna domanda, nessuna domanda, no, no.

**PRESIDENTE.** Siccome lei legge probabilmente anche il labiale... Prego Consigliere, prosegua.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Quando sento il silenzio Presidente.

**PRESIDENTE.** Silenzio Consiglieri, è stata una richiesta specifica del Consigliere, non vuole essere disturbato nel suo intervento, e ne ha piena ragione.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Per cui Presidente dicevo questo è un tema importante, un tema che ci sta a cuore particolarmente quando parliamo di asili nido, quando parliamo di bambini così piccoli, ma tutti i bambini. So per certo signor Sindaco che neanche l'asili di Pernate ha il CPI, però è lì. Perché non lo chiudete? Perché non chiudete allora tutte le scuole di Novara? Perché questa è la situazione. Però voi avevate la possibilità di on investire un milione di Euro per la riduzione del debito e intervenire sugli impianti, sulle scuole, che ne avevano la necessità. Su questo signor Sindaco lei può dirmi qualsiasi cosa nella sua replica che farà infuocata, ma questi sono i fatti, sono i numeri, è il bilancio, è stato approvato, votato da voi. Non ci si può nascondere dietro ai numeri. Questa è la realtà dei fatti. Dicevo, tutto il ragionamento che avete fatto non ha senso, perché qui abbiamo una lista d'attesa. Noi abbiamo sentito dalle parole dell'Assessore Moscatelli, che ringrazio nuovamente, che voi avete deciso di andare verso la privatizzazione...

**SINDACO.** Ma cosa stai dicendo...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** La privatizzazione, e lo ripeto, della...

**PRESIDENTE.** No, no, signor Sindaco, lasci finire.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Vede presidente, io non ho interrotto...

**PRESIDENTE.** Infatti gliel'go detto. Ma la questione è questa Consigliere, mi permetta, ma lei sta ponendo delle domande al signor Sindaco...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** No, io sto intervenendo, non sto facendo nessuna domanda.

**PRESIDENTE.** Lei sta ponendo delle domande al Sindaco come sono state poste all'Assessore Moscatelli.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** No, io sto facendo il mio intervento Presidente. Io capisco il Sindaco e l'imbarazzo del Sindaco su questo tema che deve chiudere due asili nido e non sa come giustificarsi. Però...

**PRESIDENTE.** Lei è una persona estremamente educata, la mia è stata soltanto una richiesta. Capisco che lei voglia dare il suo parere, la mia è stata una richiesta, se lei sta ponendo delle domande al Sindaco...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** No, io sto facendo un intervento, un ragionamento.

**PRESIDENTE.** Non so, si rivolge al Sindaco...

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Mi rivolgo al Sindaco Presidente perché il Sindaco è rimasto qui ad ascoltarci. Mi rivolgo a lei allora per non rivolgermi al Sindaco.

**PRESIDENTE.** Come sarebbe giusto che sia.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Certo, ma siccome il Sindaco ogni tanto interviene a rintuzzare visto che non è che c'è grande spessore...

**PRESIDENTE.** Vede che io lo zittisco, non è che lo faccio parlare.

**CONSIGLIERE PIROVANO.** Dicevo, perché dicevo questo signor Sindaco, perché quando si dice che si è deciso insomma progressivamente, io ho sentito almeno se non ho capito male, poi se ho capito male l'intervento dell'Assessore Moscatelli me ne scuso anticipatamente, però io ho capito che dei 54 posti all'asilo Negroni... Presidente però io evidentemente... dei 54 posti dell'asilo Negroni io ho capito poi magari se mi sono sbagliato e ho capito male me ne scuso, 27 sono già convenzionati col Comune di Novara, e gli altri 27 che oggi sono liberi verranno progressivamente presi in carico dal Comune di Novara. L'Assessore ha anche detto ma no, ma non c'è nessuna... ho capito male? Se ho capito male me ne scuso, ma io penso di aver capito bene. Però quando si dice che non ci sarà la riduzione

del personale già il fatto che è chiaro che il personale che oggi è in forza verrà ricollocato eventualmente dall'altra parte in un altro asilo, questo mi sembra scontato, però a mio avviso per la mia esperienza che ho avuto, anche io ho avuto un passato piccolo da sindacalista, nel momento in cui non c'è un turnover io lo chiamo comunque una perdita di professionalità, una perdita di quei valori che solo il pubblico sa dare, e solo il pubblico sa dare più di ogni altro. Per cui c'è un impoverimento sotto questo aspetto, questa è la cosa importante, voi state impoverendo i servizi di questa città, 50 anni di storia di questa città, e questo è grave.

L'abbiamo visto e poi lo vedremo sul Consorzio case vacanze, lo stiamo vedendo sugli asili nido, l'abbiamo visto sul trasporto pubblico, e quant'altro. Andate a colpire i servizi di questa città, e questo per noi è inaccettabile Presidente. Per cui faremo tutto quello che è in nostro possesso per impedirlo, tutto quello che noi potremmo fare, faremo di tutto per impedirlo. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Pirovano. Ha chiesto di parlare il Sindaco, ne ha facoltà. Prego, signor Sindaco.

**SINDACO.** In questi due ultimi giorni ho sentito tantissime parole, tantissime considerazioni, tantissime argomentazioni, molte di queste le ritengo scorrette, alcune imprecise, poco giuste. Partirei dalle ultime considerazione del Consigliere Pirovano, parla di lista d'attesa. La lista d'attesa che oggi c'è, che è di circa 90 bambini, parte di questa lista d'attesa come tutti sanno è composta da bambini che comunque sia hanno fatto le preiscrizioni, non sono stati inseriti, alcuni hanno trovato posto in altri posti quindi sono lì ancora lista d'attesa ma in realtà sono allocati in altri posti, altri rinunciarebbero per altre ragioni. Insomma è una lista d'attesa che è di 90 bambini lì al servizio, ma come tutti sappiamo le liste d'attesa non sono quasi mai reali. Quindi saranno diciamo sicuramente una cinquantina, tra i quaranta e i cinquanta. Questa lista d'attesa qui che abbiamo trovato deriva dall'impostazione dell'organizzazione del servizio che abbiamo ereditato, cioè dal vostro. Quindi questa lista d'attesa è frutto e conseguenza di una organizzazione del servizio che noi abbiamo ereditato. Quindi se volete prendervela con qualcuno perché esiste questa lista d'attesa prendetevela con voi stessi. Prima considerazione. La seconda considerazione, se non avreste assunto 4 persone negli scorsi anni magari ci sarebbe stata una lista d'attesa di 150

persone. Questo è vero. Però questa lista d'attesa che c'è qui deriva dall'organizzazione del vostro servizio.

Noi il servizio come ho già esplicitato e spiegato stamattina, cioè l'offerta complessiva di posti che abbiamo ereditato da voi non la riduciamo. Quindi quando uno va a dire che chiudono due asili e surrettiziamente fa intendere che diminuisce il livello quantitativo di posti disponibili dice una falsità. Prima considerazione. Vengono semplicemente trasferiti da una struttura all'altra, perché in alcune strutture c'è ancora capienza, e quindi c'è un'ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi che possono ospitare i bambini con gli educatori attualmente in forza, e quindi non ci sarà una diminuzione di personale, e quindi di qualità del servizio. Anche perché il personale deve essere quello per forza, perché in media ci deve essere un educatore ogni sei bambini. Quindi se uno vuole diminuire il servizio diminuisce il numero di educatori disponibili, se vuole aumentare il servizio da un punto di vista quantitativo sto parlando, non qualitativo, quantitativo, aumenta il numero di educatori disponibili, molto semplicemente. Perché abbiamo iniziato a pensare a un'ipotesi di questo genere, che ancora è un'ipotesi, non è un atto deliberato di Giunta, perché siamo in attesa anche di capire come alcune dinamiche si possono verificare da qui ai prossimi mesi. Il numero di soggetti che si candidano a poter essere ospitati all'interno degli asili, i tempi di realizzazione di manutenzioni e messe a norma di tutti gli asili che faremo, su tutti gli asili, perché su tutte le strutture pubbliche di questa città noi abbiamo trovato le carte e soprattutto gli interventi non fatti, e gli abbiamo trovati ed ereditati da un'Amministrazione che è stata in carica cinque anni.

Quindi mi sembra quanto meno surreale che chi è stato in carica cinque anni ci venga ad imputare responsabilità sul fatto che non ci sia la messa a norma di queste strutture, che do la notizia, metteremo a norma con un impegno di spesa di 250.000,00 Euro nel corso di questa estate. La quota parte di questi 250.000,00 Euro che sarà indirizzata alla messa a norma, finalmente dopo tanti anni, per ottenere il Certificato di prevenzione incendi, perché noi questo momento abbiamo gli asili senza Certificato di prevenzione incendi, okay, sì ma voi siete stati cinque anni e non avete fatto niente.

*(Interventi fuori microfono)*

**PRESIDENTE.** No, no, non interrompere per favore.

**SINDACO.** La quota parte di questi 250.000,00 Euro è 30.000,00 Euro di interventi sull'asilo Balconi, perché mancano le compartimentazioni, che sono tutti quegli interventi strutturali che consentono di avere il Certificato di prevenzione incendi. Più alcuni interventi minori su pavimentazioni anti trauma nel giardino, la divisione tra l'asilo nido e la scuola materna di quella struttura. Ci sono interventi sui serramenti, ci sono interventi sulla staticità di alcune pareti mobili, quindi questi interventi noi li faremo. Ora è possibile, ma non sicuro, che questi interventi possano essere fatti nel corso dell'estate, ma non è sicuro. Nelle more di questo stiamo pensando di poter trasferire con un piano comunque sia di salvaguardia complessivo del servizio alcuni bambini da quella struttura alla struttura di via Redi, perché su 11 bambini che rimarranno lì 8 famiglie ce l'hanno chiesto. Non siamo stati noi a inventarcelo.

Sull'altro asilo di Sant'Agabio vi ha già spiegato benissimo la Silvana, però vedete a me sembra, ho il leggero sospetto, l'impercettibile sospetto, che questa vicenda venga un pochettino strumentalizzata politicamente, perché primo se vi diciamo in tutte le salse che non riduciamo il livello dell'offerta dei servizi, se vi diciamo in tutte le salse che interveniamo per la sicurezza statica delle strutture per i bambini...

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, per favore non interrompa.

**SINDACO.** Allora voi molto furbescamente state aizzando e mandando messaggi che comunque preoccupano le famiglie, e qui sta la vostra irresponsabilità, senza alcun motivo. Io lo proporrò come emendamento, perché io la voglio votare questa roba. Voi piuttosto dovrete chiedermi di aumentare ulteriormente il livello del servizio assumendo nuovi educatori. Questo è un altro discorso. Ma non potete andare in giro a dire il falso, cioè che chiudiamo gli asili e riduciamo il livello del servizio, perché questa qui è una falsità. Questo non lo accetto.

Per fare questo ci sono due parametri, uno è il turnover, e sappiamo tutti lo abbiamo capito che gli educatori non rientrano in questo parametro, ma c'è anche un parametro di livello massimo di spesa di personale. Quindi qui vanno fatte delle scelte, c'è un piano assunzionale del personale triennale, non è scolpito nella roccia, ci sono tantissimi servizi in questo momento che hanno bisogno di innesti del personale, perché non esistono solo gli asili nido a Novara, ma ci sono tanti servizi che hanno bisogno comunque sia, perché se mettiamo

tutti agli asili nido poi arriva quello dei servizi sociali, arriva quello dell'urbanistica, arriva quello della struttura amministrativa, che si lamenta. Tutti servono per dare servizi alla città, tutti. Quindi posto che il livello del servizio non diminuisce, come vi ho ampiamente dimostrato, né da un punto di vista quantitativo, né dal punto di vista qualitativo, allora a me torna il leggerissimo e l'impercettibile sospetto che ci sia qualcuno che monta la panna per fini politici. Okay? Quindi, e vado a calare nell'enfasi del discorso, siccome sta a cuore a tutti questo argomento, e anche secondo me non va strumentalizzato come qualcun altro ha detto, mi sembra il Capogruppo di Fratelli d'Italia, la mia proposta è votiamola tutti questa cosa qua, magari potenziamola un attimino nel dispositivo, mettiamoci anche qualcos'altro, sospendiamo magari un attimo, ci vediamo un attimo con i Capigruppo, cerchiamo di capire se riusciamo a trovare un documento unico votabile da tutti, in modo tale da uscire da questa aula su un argomento di questo genere senza dare l'idea che sia stata fatta una penosa strumentalizzazione politica su un servizio di questo genere. Grazie, Presidente.

*(Rientra il consigliere Zampogna – presenti n. 30)*

**PRESIDENTE.** Grazie, signor Sindaco. Consigliera Macarro, ne ha facoltà. Prego.

**CONSIGLIERA MACARRO.** Grazie, Presidente. Dunque, siamo partiti stamattina che pareva che questi asili dovessero essere chiusi per essere ristrutturati, arriviamo adesso che ci dicono che forse saranno chiusi. Quindi io ho un po' di confusione in realtà. Non avendo nessun tipo di...

*(Interventi fuori microfono)*

Ho capito, per favore se mi fare finire cortesemente. L'appunto che volevo fare era innanzitutto il discorso della capienza dei nidi, considerato che nel 2012 i nidi potevano accogliere circa 520 bambini, siamo oggi che con la capienza di 433, vuoi per il discorso del personale. Quindi c'è la possibilità di aumentare il servizio e andare a coprire la lista d'attesa, che poi penso che sia un po' il problema di tutti, cercare di soddisfare servizio dalla città offrendo diciamo il servizio a tutti coloro che ne fanno richiesta. Questa cosa qua vuol dire andare comunque a riportare a capienza massima una serie di asili nido. Per quanto riguarda la chiusura del Balconi, che adesso appunto pare essere rientrata l'emergenza, perché

bisognerebbe innanzitutto capire quali sono gli interventi che devono essere fatti. Il Sindaco adesso li ha illustrati, non credo che sia necessaria da quello che ha illustrato, lui poi magari c'è qualcosa di più strutturale che richiede tempi più lunghi, per cui sarebbe opportuno che magari chi si occupa dei lavori pubblici ci venga a relazionare effettivamente sul tipo di intervento che deve essere fatto. Perché questo tipo di interventi diciamo che con la chiusura del periodo estivo potrebbero essere tranquillamente eseguiti senza necessità di andare a chiudere quella struttura. Questo anche perché noi abbiamo parlato dei risvolti occupazionali a livello degli educatori del nido, tenete presente che ci sono anche delle cooperative impegnate all'interno dei nidi che si occupa normalmente di pulizie, piuttosto che della cucina, piuttosto che di fare le supplenze. Ci siamo preoccupati di questi? Ci sono ricadute occupazionali su queste figure che già oggi tra l'altro vertono in una situazione abbastanza critica, perché ci sono educatrici che lavorano un'ora al giorno. Quindi se noi andiamo a diminuire andando a coprire con il personale comunale tutte queste posizioni, vuol dire magari non far lavorare qualcuno che fino a ieri lavorava, oltre a diminuire il servizio. Quindi questa è un'altra cosa che volevo dire. Pertanto noi siamo assolutamente d'accordo con la mozione che è stata presentata dal PD, non vogliamo farne strumentalizzazione politica né da un lato né dall'altro, perché questa è una mozione che va in direzione di garantire un servizio ai cittadini. L'altro aspetto importante è comunque capire effettivamente sulla chiusura o meno di questo nido, o per quanto tempo, perché sinceramente da stamattina a questo pomeriggio alle cose sembrerebbero essere cambiate. Stamattina si paventava la chiusura, ora pare non più, nel senso di chiusura totale. Tra l'altro volevo chiedere a qualcuno, ma ho visto che sono usciti tutti, pertanto non so bene a chi chiedere, all'Assessore Caressa che è l'unico rimasto, considerato che le iscrizioni...

*(Interventi fuori microfono)*

Ah scusi, mi scusi non l'ho vista, avevo Andretta davanti e non l'ho vista. Considerato che le iscrizioni ai nidi saranno nel mese di marzo, io volevo capire ma allora il Balconi comparirà nelle iscrizioni dei nidi per il prossimo anno, oppure no? Altra cosa, con tutto questa confusione che abbiamo fatto non so quanti genitori avranno voglia di iscrivere il figlio al Balconi nel momento in cui non sa se rimarrà aperto oppure no. Quindi credo che sia necessaria una chiara risposta da parte dell'Amministrazione in tempi brevissimi, prima che si chiudano le iscrizioni, perché se no non chiuderemo perché non ci saranno iscrizioni, non

perché ci sono i lavori da fare. Quindi io credo che sia fondamentale che l'Amministrazione dia una risposta immediatamente, non si può aspettare sei mesi che valutiamo, guardiamo, decidiamo. Questo perché se si chiude è un discorso, se non si chiude è un altro discorso. Per cui la risposta deve essere data in tempi brevissimi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Consigliera Allegra lei ha chiesto la parola, ma c'è gente che deve parlare prima di lei. Se permette sull'ordine dei lavori c'è il Presidente che segna le alzate di mano. Io la ricordo, ma lei è segnata per l'alternanza che abbiamo deciso di fare lei parlerà prima del suo Capogruppo. In alternativa adesso parla la Maggioranza, la parola al Consigliere Mattiuz. Dopo il Consigliere Mattiuz c'è la Consigliera Allegra, Ballarè e Andretta, che si sono iscritti a parlare. Lei che è prima di Ballarè vuole cedere il posto a Ballarè? Me lo dica lei. Per l'alternanza parla la Maggioranza e tocca a lei. Se poi lei vuole lasciare la parola al suo Capogruppo ne ha la facoltà, basta che lo comunica al Presidente. Prego, Consigliere Mattiuz, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE MATTIUZ.** Grazie, Presidente. Cercherò di non parlare a spot come qualche collega ha ipotizzato. Volevo solo ricordare dal punto di vista occupazionale, lo dico cercando di smorzare il più possibile i toni e cercando di fare un ragionamento di senso compiuto, se ci riesco nelle mie modeste facoltà, questo Comune in 15 anni ha perso il 30% della forza lavoro passando a circa 1.000 dipendenti a 740 circa, quindi ha avuto un depauperamento non indifferente della forza lavoro in tutti i settori, chi più, chi meno, è stato comunque impoverito. Questo non è stato determinato certo dalle scelte delle Amministrazioni che si sono succedute, ma per eventi che hanno voluto che la spesa pubblica si concentrasse sulla spesa del personale, che voi sapete che nell'ambito del bilancio del Comune di Novara assomma a circa il 36%. Questo ha fatto sì che naturalmente si potessero liberare soltanto oggi delle risorse per cercare di dare delle risposte anche solo sul turnover. E' chiaro che le assicurazioni del Sindaco sul fatto che non saranno toccati i livelli occupazionali di oggi è una garanzia, ma viene incrementato anche comunque una piccolissima parte del personale perché nell'ambito del programma triennale del fabbisogno degli anni 2017-2019 saranno assunti due educatori prima infanzia con concorso pubblico. Quindi provvederemo nel 2017, perché questa assunzione è prevista nel 2017, ad assumere due educatori prima

infanzia. Quindi non è che non provvediamo ad assumere, noi assumeremo perché è previsto, è prevista da una delibera che è stata votata dalla Giunta nel novembre 2016, tre mesi fa.

Cerco di fare un ragionamento di senso compiuto, perché il fatto di avere delle notizie dall'ambito di quelle che sono i mezzi di comunicazione di stampa è chiaro che amplificano quelle che possono essere delle paure, dei timori da parte degli operatori e da parte delle famiglie. E' evidente che coloro i quali che oggi sono assunti ad avere un ruolo di Maggioranza, quindi di governo di questa città, debbono farne conto. E' altrettanto vero che nel momento in cui si entra nella questione vera, ovvero gli asili si chiudono sì o no, lo abbiamo dimostrato nei fatti, nel bilancio, perché abbiamo cercato nel bilancio di provvedere, poi se qualcuno se lo ricorderà, cercheremo di togliere l'amianto in tutte le scuole, cercheremo di dare delle risposte dal punto di vista strutturale a quelle che sono le mancanze delle certificazioni nell'ambito degli asili e delle scuole, perché sono mancanza, è vero, non è colpa solo dell'Amministrazione Ballarè, è colpa di chi ci ha preceduto indipendentemente da chi c'era. Però dobbiamo metterci mano, perché continuare a dire è colpa di quello, è colpa di quell'altro, e non metterci mai mano è sbagliato. Oggi noi vi stiamo dimostrando nei fatti, perché il Sindaco lo ha dimostrato, lo abbiamo dimostrato anche nel bilancio, nella nostra costruzione del bilancio povero forse ma che comunque dà delle certezze nell'ambito di quelle che sono le ricerche delle risorse economiche, cerchiamo di dare delle risposte per quanto riguarda le ristrutturazioni delle scuole che ci stanno a cuore perché la sicurezza dei bambini è una priorità in questa città, una sicurezza che è stata forse dimenticata per troppo tempo. Mi rendo conto che l'argomento può essere anche di poco conto oggi, è molto meglio a sparare la notizia si chiudono due asili, così si fa una bella cassa di risonanza.

In realtà il tema essendo così delicato non viene affrontato con sufficienza e leggerezza, perché non siamo degli sprovveduti, non siamo venuti giù con la piena dello Strona, anche non ci rendiamo conto che ci sono delle difficoltà. Però vi abbiamo dimostrato: a) che dal punto di vista occupazionale non ci saranno tagli, anzi ci sarà l'assunzione nel 2017 di altri due educatori prima infanzia; b) cercheremo in tutti i modi, lo abbiamo dimostrato nei fatti, negli atti, perché il bilancio è un atto pubblico garantito, che ci sono delle risorse che saranno impiegate per la ristrutturazione e messa in atto della sicurezza delle strutture scolastiche. E' evidente che abbiamo accolto con piacere anche il fatto che la Minoranza abbia proposto oggi una mozione, e infatti abbiamo fatto tutti in modo che questa mozione fosse

discussa, perché il tema è importante e ve be diamo atto che ci sia un'importanza ovvia su questo tema. Ma non siamo così fuori di testa da non capire che noi dobbiamo dare delle risposte sui servizi alla cittadinanza, e gli asili nido sono dei servizi.

Ma ricordo a me stesso e ricordo anche a tutti i colleghi, anche se è un dato poco importante, forse poco interessa, che c'è un calo demografico in questa città dal punto di vista della natalità. Ogni anno a Novara nascono circa 600 bambini, l'offerta degli asili nido copre quasi il 90% di queste nascite, quindi non è che siamo proprio così a zero. E' evidente che si può fare molto di più e cercheremo di fare di più, però sappiate che l'offerta che viene data e l'ha dimostrato anche l'Assessore Moscatelli negli anni si è lentamente contratta. Ma si è contratta per una questione demografica, non perché c'è una volontà perversa da parte dell'Amministrazione di non volere dare delle risposte alla città. Quindi io vi invito a fare un ragionamento avulso da quello che possono essere le posizioni politiche. Colgo anche l'occasione che ha lanciato il collega Tredanari, cerchiamo di trovare una soluzione comune a questo aspetto, cercando tutti insieme però con un ragionamento di senso compiuto di dare delle risposte vere senza strumentalizzazioni. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Mattiuz. Io mi rivolgo ai Gruppi presenti in Aula consiliare, c'è un emendamento presentato dalla Maggioranza, chiedo se ritenete opportuno...

*(Interventi fuori microfono)*

No scusi, no, no mi scusi, ma lei mi può far finire di parlare prima di interrompere o no? Senta faccia il bravo Consigliere Andretta, io ho chiesto se ritenete il caso ai Capigruppo di Maggioranza di sospendere per vedere l'emendamento presentato dalla Maggioranza. Domanda. Risposta, no, benissimo. Io ho chiesto, lei non deve dire a me cosa devo fare, io ho chiesto gentilmente ai Capigruppo se ritengono opportuno sospendere, punto e basta. Ci sono degli scritti, d'accordo, i Capigruppo sanno esattamente che sono iscritti, mi daranno una risposta, se vogliono andare avanti con la discussione o meno Consigliere Andretta, per precisare. La risposta non c'è, bene. Consigliera Allegra, ha la facoltà di parlare.

**CONSIGLIERA ALLEGRA.** Grazie, Presidente. Io sarò veramente brevissima. Intanto io apprendo alcune notizie ora, poco fa, le ho apprese dal Consigliere Mattiuz, e già questa la dice lunga. Nel senso che la ringrazio Consigliere Mattiuz, si rilassi, non la sto

attaccando. Le sto dicendo grazie perché abbiamo appreso che ci saranno due assunzioni, l'abbiamo saputo da lei però, e no da altri. Seconda questione, le due assunzioni non saranno sufficienti per coprire sostanzialmente le fuoriuscite e i pensionamenti, per cui qui c'è un altro dato da prendere in considerazione.

Terso tema, lei ha parlato di amianto, a me non risulta, però chiedo lumi in questo senso, che ci sia l'amianto, che le strutture degli asili nido debbano avere delle bonifiche, debbano subire delle bonifiche di amianto. Se fosse così sarebbe ulteriormente pesante la situazione. Terza cosa, qualcuno parla di privatizzazione, posso dire che la privatizzazione è la conseguenza delle mancate assunzioni nel pubblico, lo posso dire, mi sembra una logica conseguenza. Quarto elemento fraintendimenti Sindaco, sa perché ci sono i fraintendimenti? Perché voi non siete stati chiari, perché voi non siete chiari su questo punto. Quindi quando non c'è chiarezza chiaramente la gente ricama, e quando si ricama poi succede quello che sta succedendo in questi giorni. Grazie.

*(Interventi fuori microfono)*

Cosa hai detto? Io no di sicuro.

**PRESIDENTE.** Grazie dell'intervento, Consigliera Allegra. C'è la richiesta da parte del Gruppo di Maggioranza di una sospensione. Se va bene per il Capogruppo della Lega io ne prendo atto. Prego, Consigliere Ballarè, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE BALLARÈ'.** Grazie. Diciamo che questa sta diventando un po' surreale, nel senso siamo partiti... intanto vorrei stigmatizza l'assenza completa della Giunta, anzi mi complimento con l'Assessore Borreani, con l'Assessore Caressa, però mancano gli Assessori quelli competenti, il Vicesindaco Bongo che è il responsabile del servizio, e non è presente ad una discussione di questo genere che riguarda gli asili nido e un servizio importante della città. In compenso era presente l'Assessore Moscatelli che si occupa della finanza, e questo ci dà già il senso di quale è la motivazione di questo tipo di intervento. Perché in effetti fino ad oggi e in questo momento abbiamo sentito parlare...

**PRESIDENTE.** Per favore, Consiglieri. Diamo la facoltà al Consigliere Ballarè di parlare. Silenzio in Aula.

**CONSIGLIERE BALLARE’.** Abbiamo sentito parlare tanto di soldi e di lavori di ristrutturazioni e poco niente di invece servizi sociali, servizi per i bambini e per le famiglie.

**PRESIDENTE.** Per favore, scusi Consigliere Ballarè, Consiglieri per favore prendete posto in Aula, diamo la facoltà al Consigliere Ballarè di parlare. Consiglieri, per favore. Prego, Consigliere Ballarè.

**CONSIGLIERE BALLARE’.** Grazie, Presidente. Io credo che oggi ci sia stata una chiara indicazione da parte di chi è intervenuto, ammesso che ce ne fosse bisogno perché l’intervista fatta dall’Assessore Bongo e pubblicata oggi era più che chiara, che è intenzione di questa Amministrazione fino a prova contraria, adesso il Sindaco ha abbozzato ad una marcia indietro, però poi vedremo i fatti perché gli interventi del Sindaco... però se il Sindaco potesse magari lasciarci...

**PRESIDENTE.** Consiglieri, per favore. Signor Sindaco, mi scusi, lasciamo parlare il Consigliere perché ne ha diritto.

**CONSIGLIERE BALLARE’.** Vedremo poi se ci sarà una marcia indietro da questo punto di vista. Ma fino a questo momento il dato chiaro è che questa Amministrazione ha intenzione di chiudere due asili nido di questa città. Ora, questo è il dato, e credo che sia ormai appurato, però il dato politico quale è? Il dato politico è che questo si vuole fare a fronte di una lista di attesa, perché se non ci fosse stata una lista di attesa allora...

**PRESIDENTE.** Consiglieri per favore, silenzio in Aula.

**CONSIGLIERE BALLARE’.** Se non ci fosse stata la lista d'attesa allora un amministratore efficiente ed oculato avrebbe detto va bene, c'è mezzo asilo vuoto, mezzo asilo mezzo pieno e mezzo vuoto, un altro asilo mezzo pieno e mezzo vuoto, li unifichiamo, ne facciamo uno pieno e rendiamo tutto più efficiente, molto bene. La realtà è che qui c'è una lista di attesa, non è che la lista d'attesa c'è da quest'anno, la lista d'attesa c'è anche dagli anni

scorsi, noi l'avevamo un po' ridotta, ma la lista d'attesa esiste in questa città, ed esiste perché per fortuna i novaresi, e poi non soltanto i novaresi mi verrebbe da dire, poi la dico di più, nel momento in cui il nostro Sindaco dice a mio parere anche giustamente che questa città dovrebbe aumentare i propri cittadini, dovrebbe essere attrattiva, noi andiamo a ridurre i servizi. Quindi veniamo a chiederci come mai un milanese dovrebbe decidere di venire a Novara non avendo i posti per fare andare i propri figli, per abitare a Novara e poi andare a lavorare a Milano. Quindi poi bisogna essere coerenti anche nelle scelte rispetto alle cose che si dicono. Il tema è che qua c'è una lista d'attesa e noi chiudiamo degli asili con una lista di attesa. Ma vi sembra la reazione giusta, normale e logica? La logica vorrebbe che io cerco di dare un servizio ai cittadini e mi metto nella condizione di fare in modo che questa lista d'attesa, questi bambini trovino un asilo che li accoglie. Perché non li accoglie l'asilo. Guardate questi esili sono mezzi vuoti non perché le persone non ci vogliono andare, perché non ci sono insegnanti, perché non c'è il personale. Noi nella scorsa Amministrazione con tutti i vincoli e le ristrettezze economiche e legislative che avevamo, abbiamo fatto uno sforzo sovrumano, e abbiamo assunto tre insegnanti. In questo ultimo anno lo Stato ha sbloccato in vincoli di assunzione del personale. Quindi nel momento in cui questa Amministrazione decide di chiudere due asili invece di assumere il personale necessario per azzerare la lista, assume una scelta politica molto chiara. Una scelta politica che se la guardo insieme alla scelta politica di ridurre le rette, che forse sarà l'unica promessa elettorale che riuscirà a mantenere questa Amministrazione, mi fa ridere perché avete ridotto le rette a tutti indistintamente, anche a coloro che miliardari potevano tranquillamente pagare la retta dell'asilo, e poi per contro chiudiamo due asili nido e quindi riduciamo il servizio di questa città.

Quindi è una scelta politica a tutti gli effetti, e dovrete diciamo prendervi la responsabilità senza trovare delle scuse. Perché vedete la questione della manutenzione degli asili è una bellissima scusa, una splendida scusa, da quando mondo è mondo non si è mai chiuso un asilo, una scuola o un palazzetto per un anno quando va bene perché bisogna fare la manutenzione. Ammesso e non concesso che queste due realtà abbiano bisogno di manutenzione di questo genere. Da sempre nelle scuole, negli asili, nella materna, elementari, superiori, gli interventi sulla scuola si fanno d'estate, si fanno d'estate. Quindi non ci prendiamo in giro, non prendiamo in giro i novaresi su questa vicenda.

Dopodiché facciamo anche una bella cosa, Presidente glielo chiedo poi anche a lei già che c'è, facciamo in modo che la Commissione faccia un giro a vedere queste due realtà, così andiamo a vedere con i nostri occhi che tipi di intervento di manutenzione occorreranno, andremo a vedere se veramente sta crollando il tetto e quindi dobbiamo per forza chiudere la scuola per un anno, oppure magari c'è da dare una pittata alla parete e gliela possiamo dare nel mese di agosto. Così sgombriamo il campo da questa giustificazione che ci sembra un pochino forzata perché, poi non è che qua stiamo abbottonati dietro, lo sappiamo come stanno le cose in questi asili, abbiamo qualche informazione e li abbiamo visti fino all'altro giorno. L'asilo che c'è a San Rocco ha avuto una manutenzione straordinaria fatta da Casa Alessia non più tardi di un anno e mezzo fa, quindi non ci prendiamo in giro. Il risvolto occupazionale esiste signori, esiste, perché nelle scuole lavorano anche le Cooperative, e quando noi chiudiamo una scuola vorrà dire che i lavoratori di queste Cooperative non avranno più da operare in quella certa scuola, perché nell'altra scuola c'è già una Cooperativa che lavora.

Dopodiché le valutazioni che vengono fatte sui bambini che vengono e i bambini che vanno non tengono conto del fatto che ogni anno ci sono dei bambini nuovi che si scrivono, ogni anno, non è l'anno prossimo non c'è la prima classe, no, non c'è la prima classe perché ad oggi i servizi degli asili nido del Comune di Novara dicono a coloro che vanno a iscriversi no, non iscrivetevi in questo asilo, andate in un altro asilo. Quindi signori Consiglieri sappiate che forse la decisione è già stata anche presa, e forse questa impostazione sarà stata data anche agli uffici. Provate a valutarla perché magari le cose non stanno poi proprio come vi hanno raccontato ultimamente.

Quindi io credo che questo sia il tema, da una parte riduciamo le rette e dall'altra andiamo a smantellare o a ridurre in una progressione che comunque è nella via della privatizzazione. Noi non siamo contrari agli asili privati, alla realtà private, ma quando andiamo a sentire l'Assessore Moscatelli che dice la parola gradualmente, l'ha ripetuto almeno 72 volte, gradualmente l'Opera Pia Negroni aumenterà i posti in convenzione, gradualmente potrebbe voler dire due posti all'anno, sappiate che l'asilo nido dell'Opera Pia Negroni è gestito da una Cooperativa privata. Sono molto bravi, io li conosco bene, ma non è la stessa cosa, non sono come gli insegnanti del Comune di Novara che hanno una storia, che hanno una preparazione che tutti noi negli ultimi 25 anni abbiamo decantato.

Allora voi dovete sapere che se questa operazione va in porto voi iniziate un periodo di riduzione del servizio, e di picconaggio di una storia che ha fatto sì che Novara andasse sui giornali, di una storia di qualità, di una storia di grande spessore, che ha portato Marcella Balconi ad essere riconosciuta in ogni dove, che ha portato noi a intestarle un parco, a intestarle una scuola, e dare la giusta risonanza al suo operato. Sarete responsabili di questo, oltre al fatto che non è una scelta lungimirante, perché quando si riducono servizi di questo genere, quando si mira ad aumentare il numero di abitanti, quando si vuole dare un servizio ai cittadini, e noi la lista d'attesa come la azzeriamo? Non l'azzeriamo, perché il Sindaco ha detto non riduciamo i posti, ma non riduciamo i posti vuol dire che li manteniamo uguali. Quindi vuol dire, forse, ma come minimo vuol dire che la lista d'attesa rimane, e quindi vuol dire che quelle persone non avranno la loro possibilità di mandare i propri figli a scuola, in un contesto nazionale che prevede che l'asilo nido entri nel percorso formativo dei nostri bambini in modo strutturato, e non diciamo più come parcheggio come veniva considerato forse una volta. Guardate che è una scelta molto grave, una scelta molto grave, io spero che voi vogliate approfondirla, spero che voi vogliate verificare bene cosa sta facendo la Giunta, cosa sta facendo il Sindaco. Adesso ha accennato forse a una marcia indietro, se così fosse ci blindiamo tutti quanti e risolviamo il problema, basta che non ci facciamo prendere in giro, perché la nostra posizione qui è esattamente questa, quella di non farsi prendere in giro, di fare modo che cittadini novaresi non vengano presi in giro, e di fare in modo che questo servizio non solo non venga ridotto, ma venga potenziato. Perché in questi momenti, in questi momenti della vita, noi creiamo i cittadini della nostra città del futuro, noi diamo la mano alle madri che lavorano, diamo una mano alle famiglie, e cosa facciamo? Gli riduciamo il servizio.

Voi oggi siete nella condizione di poterlo non fare. Noi che eravamo in una situazione difficilissima non l'abbiamo fatto, abbiamo ridotto altri tipi di servizi. Quando ci diceva non si tagliano gli alberi, piuttosto che si lasciano le buche nelle strade, è vero, lì abbiamo fatto una scelta, abbiamo tenuto in piedi servizi sociali, abbiamo tenuto in piedi gli asili, e abbiamo dato meno importanza ad altre cose. Ora voi ora voi scegliete di tagliare le piante e di chiudere i servizi sociali, di chiudere gli asili. Occhio perché questa cosa poi i cittadini novaresi la considereranno come tale. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Ballarè. Scusi, Consigliera Foti, su che cosa? Ha chiesto di parlare scusate, io ho dei nomi iscritti. Deve iscriversi a parlare Consigliera, mi dispiace, io sono stato disattento un attimo, stavo guardando delle cose del regolamento. No scusate, non approfittate della piccola disattenzione che ha avuto il Presidente del Consiglio, perché siete dei maestri. Quindi do la parola al Consigliere Andretta, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE ANDRETTA.** Grazie, Presidente. Sicuramente non rimaniamo indifferenti al dibattito che emerge oggi da questa mozione. Sinceramente siamo anche noi preoccupati di quello che possa essere complessivamente l'offerta degli asili nido nella nostra città se questa dovesse andare incontro a dei cambiamenti. Certamente se dovessimo cominciare a ragionare, magari ritornando ancora alla mattinata di oggi, sono stati fatti tre passaggi in Commissione per un Regolamento d'Igiene per una presumibile riforma come quella di oggi su quello che può essere il sistema degli asili nido, comunque una cosa che volendo o meno andrà pesantemente a incidere nelle abitudini delle nostre famiglie, addirittura nemmeno una Commissione. Stamattina è tutto un diminuendo. Siamo passati dalle tre Commissioni sul Regolamento d'igiene invero anche abbastanza banale, a una sola Commissione per il disegno di legge regionale che andrà eventualmente a regolamentare la raccolta dei rifiuti, oggi stiamo ragionando su nessuna Commissione, però poi guai a porre domande. Dici ma scusate che cosa avete intenzione di fare? Come avete intenzione di regolamentare? Come volete riorganizzare? Ma tutte queste domande...

Io credo che il problema sia certamente di metodo, apprendere le notizie dai giornali, apprendere gli intendimenti della Giunta dai giornali, certamente non fa bene, crea allarme, crea ovviamente apprensione. Poi certo che c'è il rischio che non sempre si possa prendere per oro colato quello che sono le dichiarazioni dei rappresentanti della Giunta, perché poi il sospetto può ricorrere. Dico ma come, addirittura se non c'è una dichiarazione ufficiale nella sede istituzionale per eccellenza come può essere questo Consiglio, o come può essere una Giunta, o come può essere una Commissione, certo che ancora di meno una dichiarazione resa, per carità altrettanto importante presso i professionisti operatore della stampa, certo che può senza contraddittorio, senza la possibilità di avere o chiedere, o ottenere informazioni, è chiaro che poi la problematica sorge, o esplose anche in maniera focosa come può essere accaduto nel dibattito. Quindi certamente un problema di metodo, certamente un problema di

scarsa informazione, certamente a oggi la Giunta non ha saputo rappresentare nel futuro quello che potranno essere nel dettaglio le risultanze o le loro intenzioni, perché poi si dice questo lo chiudo perché lo devo ristrutturare, che tipo di lavori non è dato sapere, poi il Certificato di prevenzione antincendi, ma il CPI manca per tutte le strutture, allora perché devi cominciare proprio con quella. E' chiaro che comincia ad esserci un certo caos, una certa confusione che a dire la verità non è neanche irriuale, non è che poi sia mancata in altre occasioni in questi consessi, e allora ci si deve in qualche maniera barcamenare.

Io ho fatto due domande, perché poi a un certo punto come quando si fa la moltiplicazione io quando sono arrivato al risultato finale faccio anche la prova del nove per cercare di capire se la moltiplicazione che ho fatto ha raggiunto il risultato.

Le mie due domande, che peraltro ho dovuto fare anche con fatica, ho dovuto ottenere la risposta con fatica, erano semplicemente la prova del nove per verificare quelli che sono gli intendimenti di questa Giunta. Cioè la presumibile riforma o gli interventi che voi avete intenzione di fare nell'ambito degli asili nido, vanno a intaccare nel bilancio comunale col segno più o con il segno meno? Cioè andremo a ricavare ed ottenere dei risparmi di spesa, perché risparmi di spesa su questa materia vuole dire tagli. Se andiamo a fare dei tagli in termini della gestione degli asili nido allora non ce n'è, i tagli sono tagli, il servizio va ridotto, se si parla di chiusura evidentemente è una chiusura vera e propria. Però mi è stato detto che non ci saranno tagli.

L'altra domanda che vi ho posto, anche questa non senza fatica, è stata ma in termini di ricadute occupazionali queste modifiche che voi avete intenzione di fare avranno un saldo positivo, un saldo negativo, o almeno un saldo zero. Perché la tutela dei posti di lavoro, la tutela dell'occupazione, non soltanto di quelli addetti direttamente, ma anche quelli dell'indotto, perché ci sono anche dei servizi esterni, ci sono delle cooperative che comunque contribuiscono alla gestione di questi servizi socio assistenziali, e allora il saldo complessivo sarà per lo meno zero o è negativo? Perché se fosse negativo allora anche qua ci troveremo di fronte a dei tagli, e certamente noi non saremo quelli coloro i quali che andranno a votare in senso favorevole quando si dice riduzione del servizio, riduzione del numero degli asili nido, riduzione del personale che vi lavora.

Allora proprio per avere la prova del nove noi abbiamo fatto un ragionamento di questo tipo e lo abbiamo inserito come diciamo testo del nostro emendamento. Noi chiediamo

alla Giunta di impegnarsi, noi chiederemo alla Giunta di impegnarsi affinché la cifra complessiva del capitolo di spesa rimanga la stessa rispetto a quella preventivata, e la cifra complessiva degli operatori addetti rimanga per lo meno la stessa rispetto a quella preventivata. Se così fosse io credo che come ha detto il Sindaco non ci siano problemi ad approvarla, sia da parte della Destra sia da parte della Sinistra, del Centrosinistra, dei Movimenti civici o meno e le Liste civiche. Spero di avere dimenticato nessuno perché siamo davvero tanti. Allora io credo che se dovesse essere così non credo che ci siano problemi né ad accettare l'emendamento né ad arrivare in senso favorevole all'approvazione del testo della mozione. Certamente ripeto questo è un brusco cambiamento, di cui anche questo mi sento di poter fare qualche osservazione alla Maggioranza e alla Giunta, di cui ad esempio non si è parlato poche settimane fa al momento dell'approvazione bilancio di previsione. Quando si è impostata la programmazione economica finanziaria e gestionale del Comune di Novara per l'anno 2017 all'interno del bilancio da nessuna parte si è trovato un provvedimento di questo tipo. Allora anche in questo caso bisogna ritornare a cercare di avere e ottenere la prova del nove. Non c'è nulla neanche nel DUP. Quindi arrivo a questo, arrivo a dire e ad aggiungere concludendo Presidente, se mi dà ancora lo stretto tempo necessario, io trovo contrariamente ad altri, perché è un'altra cosa che io noto soprattutto quando si entra in certi temi, nel tema assistenziale, del socio assistenziale, o addirittura dell'infanzia come in questo caso, sembra che ci siano dei tabù o delle ideologie che devono essere prettamente di una parte politica piuttosto che di un'altra. Io credo che sia corretto, e io lo riconosco, sono pronto a conoscerlo, mi spiace che non ci sia il Sindaco qui dentro adesso, io riconosco che una nuova Maggioranza possa pensare di riorganizzare il servizio degli asili nido in una maniera diversa, perché ne ha facoltà. Perché non è detto necessariamente che si debba proseguire in questa direzione, oppure che non si debba intervenire, oppure che non si debba intervenire semplicemente perché è stato fissato un dato, un momento, un'idea e quell'idea non deve essere minimamente toccata. No. Però è altrettanto vero dovete garantirci che le spese che avete intenzione di fare su quel capitolo non scenderanno di un centesimo, e che i limiti occupazionali, i livelli occupazionali di quel servizio non vadano anche questi a perdere anche soltanto un'ora di lavoro di un lavoratore.

Allora se così fosse io credo che non ci siano problemi ribadisco ad accettare gli emendamenti. A votarlo in un senso o a votarlo in un altro. Anche io ho un timore quando si

parla di chiusure per ristrutturazioni perché c'è un precedente Io mi ricordo qualche anno fa quando arrivò il momento di arrivare all'inaugurazione del Palazzetto dello Sport del Terdoppio dove si disse che servivano più di 200.000,00 Euro per ripristinare la piscina del Dal Lago e che quindi bisognava chiuderla. Andate a vedere oggi, a distanza di più di dieci anni, in che condizioni versa la piscina del Dal Lago. Anche io non vorrei che si arrivasse a delle chiusure, perché poi le chiusure per ristrutturazione nel mondo dei lavori pubblici ora che si prende il bando, poi c'è la gara, poi c'è l'affidamento, poi i lavori, si sa quando si comincia e non si sa quando si finisce. Quindi attenzione prima di chiudere, giusto riorganizzare, però vi assicuro che noi su questo tema non lasceremo il passo a nessuno soprattutto per pura ideologia, e continueremo seriamente e pervicacemente a perseguire il nostro pensiero, e a vigilare con attenzione. Grazie, Presidente.

*(Escono i consiglieri Marnati e Freguglia – presenti n. 28)*

**PRESIDENTE.** C'è la richiesta da parte della Maggioranza di... C'è un emendamento? No scusate, adesso io qui devo cioè... no mi scusi Consigliere, qui c'è già la seconda volta una richiesta da parte del Gruppo di Maggioranza. Il Presidente ne prende atto, è stata chiesta una sospensione, cioè io mi dispiace devo applicare il regolamento. E' stata richiesta una sospensione, io sospendo. Ho capito, ci saranno gli interventi, però scusi ci sono dieci persone. C'è una richiesta da parte della Maggioranza, io ne devo prendere atto, non è che sono io che decido, c'è questa richiesta, ci sono iscritte a parlare ancora sei persone, quindi alla ripresa della sospensione si ricomincerà con gli interventi, scusate. Io devo prendere atto della richiesta da parte dei Consiglieri di Maggioranza.

*(Interventi fuori microfono)*

Ma io devo prendere atto, c'è una richiesta, c'è qui presentato un emendamento da parte della Maggioranza.

*(Interventi fuori microfono)*

La richiesta di sospensione perché il Gruppo di Maggioranza mi pare si debba riunire per delle questioni che non riguardano gli emendamenti come vede lei, c'è solo la Maggioranza, c'è la richiesta della Maggioranza di sospensione per un raffronto, non per quanto riguarda gli emendamenti ma per quanto riguarda la Maggioranza. Quindi io devo

prendere atto, no scusate, c'è una richiesta particolare, c'è una notizia che è uscita fuori adesso dalla Maggioranza, è una questione interna alla Maggioranza, prendetene atto della richiesta di sospensione. Io sospendo la seduta per cinque minuti.

**CONSIGLIERA PALADINI.** A che ora è prevista la chiusura del Consiglio?

**PRESIDENTE.** Alle ore 19.00. State a sentire, io non intendo fare niente, io mi muovo in base agli argomenti e agli interventi che ci saranno. E' una domanda che io non le posso rispondere perché tutti i Consiglieri hanno il diritto di parlare. Ma io non posso risponderle, sono esattamente le 18.20, alle 19.00 lei me lo chiederà e io le darò la risposta.

*La seduta è sospesa alle ore 18,25*

*La seduta riprende alle ore 18,45*

*(Escono i consiglieri Mattiuz, Paladini ed il Sindaco – presenti n. 25)*

**PRESIDENTE.** Consiglieri possiamo riprendere il Consiglio. E' iscritto a parlare il Consigliere Contartese, ne ha facoltà. Prego, Consigliere Contartese.

**CONSIGLIERE CONTARTESE.** L'argomento è stato molto affrontato, sviscerato nelle sue cose. Io ho chiesto la parola non tanto per l'argomento in sé stesso, ma in quanto io a nome del Gruppo di Forza Italia devo chiedere scusa a quelle persone che sono qui da stamattina, mariti, mogli, sindacalisti, siamo arrivati alle 7.00 di sera e sono andati via senza sapere quale sarà il loro futuro o quanto meno. Venire a sapere dagli organi di stampa che l'asilo verrà chiuso, che il mio posto di lavoro ci sarà o non ci sarà, perché lì come va avete detto ci sono persone dipendenti comunali pubblici e magari però anche ci sono tutti i settori dell'indotto. Siccome questi lavoratori non ci sono io chiedo alla stampa quanto meno a nome mio se gli possono portare le mie scuse, del Partito più che mie. Io chiedo a questo Comune per quale motivo dobbiamo sapere sempre le notizie dagli organi di stampa, io sono stato eletto dai cittadini novaresi per dare le risposte, sono loro che mi fanno le domande e io non posso dare risposte. Io quello che mi domando dopo aver sentito tutti i miei colleghi di

esperienza io mi chiedo se c'è la richiesta, se c'è una lista d'attesa, c'è una richiesta, c'è un'offerta, potremmo dare dei vantaggi a famiglia che richiedono per i propri figli di andare all'asilo. Potremo dare posti di lavoro a persone che lo richiedono. E' lo slogan vostro, ma anche di quelli della Sinistra, portiamo posti di lavoro per fare sì che le nostre idee possano darci un giorno un trionfo, aver dato qualcosa alla nostra cittadinanza. Questo non succede. Qua si vive ancora un clima elettorale e questo mi dispiace.

E' da stamattina che stiamo discutendo lo stesso argomento, è da stamattina che stiamo sprecando denaro pubblico, perché tutte le interrogazioni e le mozioni che non si sono discusse oggi le dovremo discutere in un altro Consiglio Comunale, e questo non fa bene alla cittadinanza. Ora queste queste persone sono andate via senza sapere nulla, hanno intercettato un qualcosa. Noi come Gruppo Forza Italia e i miei colleghi Io Novara abbiamo presentato degli emendamenti a rassicurare quanto meno i posti lavoro. Presumo che anche voi la pensiate allo stesso modo perché venire a sapere dagli organi stampa da domani, dall'anno prossimo, da giugno, fermiamo per fare i lavori, aveva ragione il Consigliere Andretta, facciamo la fine della nostra piscina Dal Lago. Questo è il sentore. Quando si dice raggruppiamo i bambini dell'asilo e ne facciamo uno, cosa vuol dire, che l'altro lo andiamo a chiudere. Ci sono troppe spese, in bilancio non abbiamo visto nulla. Io è vero che avrò ancora cinque anni di Consiglio Comunale, ne avrete anche voi altri cinque anni, però vii chiedo che fra cinque anni ci presenteremo ancora davanti agli elettori e chiederemo ancora di essere eletti. Dunque diamo un segnale a queste persone che il Consiglio Comunale è qui per al servizio dei cittadini novaresi. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Contartese. E' iscritto a parlare il Consigliere Degrandis, ne ha facoltà. Prego.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Grazie, Presidente. Si è voluto provare a costruire un processo alle intenzioni basato sul nulla, perché su un qualcosa che non è ancora passato in Giunta, che non è passato in nessuna Commissione, una proposta, un ragionamento che è stato fatto, e visto che io sono come dice il mio collega che oggi non c'è sono neofita anch'io di questo Consiglio Comunale, però dall'altra parte vedo persone più esperte di me, chi ha già fatto l'Assessore che sa benissimo che quando si fa una proposta la si porta in Giunta, poi la si

porta nelle Commissioni, la si discute, si arriva al Consiglio, si vota e quant'altro. Ora invece cosa si è fatto, succede che si va dai genitori, dai lavoratori, a dire qualcosa, a montare un po', a cercare di montare un po' la protesta, si crea un caso, si inviano messaggi anche ieri sera, addirittura... io ti ho ascoltato non mi interrompere.

**PRESIDENTE.** Consigliere Pirovano, non interrompa. Lasci la facoltà di parlare a tutti.

**CONSIGLIERE DEGRANDIS.** Si mandano anche alla sera prima messaggi esortando le persone a venire qua con il ciuccio, ci mancherebbe, siete liberi di fare quello che volete, ma almeno dite ai vostri esponenti simpatizzanti di non mandare certi messaggi su gruppi di Onlus, perché avete fatto proprio una brutta figura. Onlus che non c'entrano neanche niente con questa questione. Poi siete quelli che volete anche regolamentare i social network. Si crea un caso, si inviano i messaggi, poi vengo a sapere che tutte le volte che governa il Centrodestra vive nell'Eden, funziona tutto bene, ci sono i soldi, va tutto bene, e porca miseria quando governa la Sinistra invece è una traversata nel deserto, on ci sono soldi, non si può fare niente, bisogna scegliere, bisogna fare. Invece noi dovremmo fare in sei mesi quello che non hanno fatto gli altri in cinque anni perché noi abbiamo risorse infinite.

Io me lo segno, è giusto così, ci mancherebbe, se noi viviamo nell'Eden chiederò anche ai nostri amministratori, ai nostri della Giunta di prenderne atto. Allora però bisogna essere chiari con i cittadini, la chiarezza è stata fatta dalla relazione dell'Assessore Moscatelli e dall'intervento del Sindaco, che ha smontato tutto quello che avete costruito ad hoc per cercare un po' di allarmare. Perché c'è stata la confusione? Perché qualcuno, un burattinaio o una burattinaia che sicuramente gira negli asili più di me, per fini a questo punto politici, per strumentalizzare ha voluto costruire un castello che non esiste. Qualcun'altro ha scritto sui social della carenza dei servizi, sui tagli dei posti di lavoro, avete giocato a parlare di tariffe ridotte delle rette e dall'altra parte dello smantellamento dei servizi. Poi invece è venuto fuori fortunatamente le persone ascoltavano, c'è la diretta streaming per chi purtroppo non può essere qua, che invece si tratta di una razionalizzazione che permetterà di dare dei servizi migliori, una riorganizzazione per fare funzionare meglio il servizio.

*(Interventi fuori microfono)*

Io l'ho ascoltata Pirovano. Per introdurre addirittura dei servizi che oggi non ci sono in un quartiere popolare e popoloso come Sant'Agabio. Quindi noi abbiamo anche pensato alle periferie guarda un po'. Quello che è successo, poi è il mio parere personale, è speculare sui bambini, sulle famiglie e sulle paure dei lavoratori in un momento come questo di perdere i posti di lavoro. Il PD ha provato a narrare ai cittadini un film horror, fantascientifico, vedete voi, sul futuro dei servizi, sui posti di lavoro, ma oggi però sembra tutto nella realtà. Tutto il castello che avete costruito è stato smantellato punto per punto. Allora poi ben venga chi parla della tutela dei posti di lavoro, ben venga che parla dell'occupazione. Io per primo quando molti cittadini sono venuti a contattarmi mi hanno chiesto ma allora chiudete due asili, togliete il lavoro, togliete i servizi. Ho detto mi sembra strano perché questa cosa sinceramente io non l'ho mai sentita. Allora mi sono informato negli uffici come potevate fare anche voi, perché poi i Dirigenti sono sempre disponibili, e mi sono detto no guarda che non è così, è esattamente come è stato spiegato oggi. Allora proprio sui posti di lavoro e sui servizi che sono due cose fondamentali, soprattutto su un bacino che cuba migliaia di persone intorno alla questione degli asili, io lo dico adesso senza problemi che non voterò mai e poi mai una cosa che potrà far perdere anche solo un posto di lavoro. Noi lavoriamo per creare posti di lavoro, per mantenere quello che c'è, non per mettere in difficoltà le persone. Ritengo veramente vergognoso quello che è stato fatto, i messaggi che giravano ieri sera, l'allarmismo che è stato creato. Però capisco, ci mancherebbe, dopo un fallimento come quello precedente, dopo il problema che avete avuto voi del Musa dall'altra parte è giusto, io capisco che voi cercate sempre qualche appiglio per dire che noi siamo più cattivi di voi, non c'è problema.

Per quanto mi riguarda anche nell'intervento del Consigliere Andretta quando ha parlato di garantire i posti di lavoro io sono assolutamente d'accordo, ci mancherebbe, noi lavoriamo in questa direzione. Sicuramente qualcuno ci ha accusati anche di non avere il coraggio delle nostre azioni, coraggio di fare. Oggi l'avete visto il coraggio c'è, abbiamo spiegato tranquillamente ai cittadini che ci hanno seguito e cercheremo di farlo poi rispetto alla vostra disinformazione, abbiamo spiegato quello che c'è oggi, i problemi che ci sono, quello che si vuole fare, quello che faremo, e tutte le energie che ci metteremo per mantenere un servizio efficiente, per non perdere posti di lavoro. Quindi sono contento dei miei Assessori, sono contento di come ci siamo posti, e finalmente di aver fatto chiarezza. La vostra mozione è servita solo a quello, perché siete venuti qua, avete fatto un autogol e non vi

abbiamo spiegato come stanno le cose. Anzi l'abbiamo spiegato ai cittadini perché voi probabilmente lo sapevate anche già. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliere Degrandis. Prego Consigliera Foti, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERA FOTI.** Grazie, Presidente. Anzitutto dico una cosa, concretezza, chiarezza e fatti, e sono le mie prime parole. Qui devo aggiungere un paio di cose, il Consigliere Ballarè prima parlava di liste di attesa, liste di attesa che io ho avuto, parlo personalmente perché ho frequentato gli asili nidi e non credo che le cose sono cambiate da quando governavate voi ad ora, anzi io sono rimasta in lista d'attesa parecchio tempo, forse gli ultimi due mesi sono riuscita a entrare comunale. Quindi Consigliere Ballarè chiedo poi eventualmente una risposta e dico siete andati a verificare i numeri della lista d'attesa che c'era prima alla lista d'attesa che c'era adesso. Questa è una domanda. Giustamente parlo perché ho fatto otto anni, in questo caso io parlo dopo dell'Opera Pia Negroni. Un'altra cosa, sappiamo benissimo che, sicuramente non ne non abbiamo mai parlato di licenziamenti delle persone, perché gli ausiliari sono comunali, quindi assolutamente nessuno ha intenzione di licenziare queste persone, anzi la Consigliera parlava del fatto della gente, dei bimbi, delle nascite, eventualmente personale nuovo, sicuramente, per il semplice fatto che comunque se arrivano bimbi nuovi magari c'è bisogno di personale nuovo, quindi posti di lavoro in più.

Effettivamente come dice il Consigliere Degrandis e il Consigliere Contartese prima sono venute delle persone questa mattina, erano qua, c'era tanta gente, la mia domanda è un po' banale, chi li ha chiamato? Chi li ha fatti venire? Sono stati qui tutto il giorno, effettivamente chiediamo scusa a loro che sono stati qua ad aspettare delle risposte, abbiamo perso tanto tempo. Credo che volevano delle risposte, non le hanno avute, e sono andati a casa a mani vuote.

Io sicuramente ho letto quello che c'è stato scritto sulla stampa, sicuramente nessuno ha deciso di fare scrivere, quindi qualcuno ha scritto, i giornalisti hanno scritto, la gente è arrivata qui questa mattina con i ciucci un po' ridicolizzando la cosa, perché comunque stiamo parlando di asili, di gente che lavora anche in questi asili, e nessuno ha intenzione di mandarli via, anzi il Comune si deve assumere il carico dell'Opera Pia Negroni. E' un asilo centrale, un asilo con un bellissimo parco, è un asilo ci sono stata otto anni, è un asilo che ringrazio, è un

asilo che non ha la minima intenzione di chiudere. Per quanto riguarda gli altri si parla soltanto di una ristrutturazione, e di spostarli in momentaneamente. Io personalmente non ho sentito questa chiusura degli asili, ovviamente l'ho letta, non l'ho sentita, ma sentita personalmente. Quindi ora la domanda è proprio quella, chi ha fatto venire queste persone, perché sono venuta questa mattina, e ci dispiace, mi dispiace, ci dispiace per questa per questa cosa. Quindi giustamente Contartese e Degrandis hanno chiesto scusa, e penso che tutti noi chiediamo scusa loro per essere stati qui tutto il giorno, per aver perso anche tanto tempo, v ne sto facendo perdere anch'io di tempo, non ho mai parlato, parlo solo oggi, perché comunque è un argomento che mi ha toccato per il semplice fatto che comunque sono stata anch'io in lista d'attesa tanto tempo, ho sempre pagato la mia retta piena, ho fatto anche più volte ricorsi, eccetera, eccetera, ho sempre pagato la retta piena, non mi sono mai lamentata. Quindi la mia domanda rimane quella che ho fatto al Consigliere Ballarè, se l'ha capita. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE.** Grazie, Consigliera Foti. Io devo dire ai presenti che sono le 19.00, quindi io mi devo attenere come Presidente del Consiglio a quello che dice l'articolo 25 del Consiglio Comunale, comma 12: “Il Consiglio qualora non siano stati esauriti i punti iscritti all’Ordine del Giorno può determinare con il voto favorevole della maggioranza dei votanti di proseguire la seduta oltre l'orario previsto nell'avviso di convocazione, o di aggiornare la seduta”. Questo è un atto dovuto, il Regolamento voi sapete che la Conferenza Capigruppo scade alle 10.00. Quindi io chiedo ai Consiglieri di Maggioranza , cioè pongo la domanda se voi...

*(Interventi fuori microfono)*

Ci sono ancora altri tre interventi. Poi ci sono gli emendamenti, ci sono anche altre persone iscritte, quindi io devo applicare il Regolamento perché voi sapete che il termine è perentorio. Sono le 19.00, sono le 19.01, io devo porre in votazione in base ripeto all'articolo 25, comma 12, del Regolamento Comunale, se si ha intenzione di proseguire il Consiglio Comunale, o se si ritiene opportuno aggiornare questa discussione nella prossima seduta. Quindi chi è favorevole a proseguire alzi la mano. Scusate, io devo fare quello che dice il Regolamento Consigliere Andretta, mi faccia finire poi potete fare gli interventi. Scusate un attimo, prima si fa la votazione, avete alzato la mano. Sono 11 (undici). Chi ritiene di

aggiornare la seduta al prossimo Consiglio Comunale, quindi chiedendo la sospensione di questa seduta e aggiornarla al prossimo Consiglio alzi la mano.

*(Interventi fuori microfono)*

Quindi no scusate, scusate, scusate Consiglieri, io a termini di Regolamento dichiaro chiusa la seduta e questo questa mozione verrà votata nel prossimo Consiglio Comunale.

Grazie a tutti, e buona sera.

**La seduta è tolta alle ore 19,00**